

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



BEYOND THE GAZE **INTERPRETING AND** **UNDERSTANDING THE CITY**

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

Beyond the Gaze. Interpreting and Understanding the city / Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città. Proceedings

a cura di / edited by Alessandro Ippoliti e Elena Svalduz

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Giulia Becevello, Marco Bussoli

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Ferrara 2023

ISBN: 978-88-31277-08-2

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

2

BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Alessandro Ippoliti

Elena Svalduz

BEYOND THE GAZE. INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura

13-16 settembre 2023

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Alessandro Ippoliti (Direttore del Dipartimento di Architettura - Università di Ferrara)

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Elena Svalduz (Presidente / President)

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Manuela Incerti, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Veronica Balboni, Benedetta Caglioti, Marta Calzolari, Olimpia Di Biase, Elena Dorato, Francesca Romana Fiano, Giorgia Sala

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / EXECUTIVE SECRETARY

Luca Alberti, Viola Antinori, Camilla Brusa, Marco Bussoli, Lucia Carloni, Ilaria Maria Caroli, Luca Cei, Maria Grazia Cozzitorto, Riccardo Fattori, Ignacio Gimenez Fitte, Sara Guadalupi, Stefania Iacovazzo, Vanessa Moschini, Sofia Occhialini, Matilda Osmanti, Marco Riviello, Daniele Romagnoli, Caterina Rondina, Alessio Tomada, Giada Valente

ORGANIZERS



PATRONAGE BY



PARTNER



SPONSOR



ALESSANDRO IPPOLITI, ELENA SVALDUZ

OLTRE LO SGUARDO. INTERPRETARE E COMPRENDERE LA CITTÀ

BEYOND THE GAZE.

INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Diversi metodi e strumenti provenienti da ambiti di studio differenti, diverse declinazioni e sviluppi disciplinari hanno portato e portano contributi che concorrono alla storia urbana come luogo d'incontro. LXI Congresso Internazionale dell'AIUSU sollecita riflessioni e confronti che si spingano *oltre lo sguardo* per provare invece a interpretare i fenomeni urbani in termini di "complessità", di "fluidità", di "compresenza" in tutti i molteplici aspetti della città nella storia del suo essere e divenire; aspetti diversi e talvolta tra loro compenetranti. Andare *oltre lo sguardo* significa anche scavalcare barriere sociali e culturali, esplorare condizioni di disuguaglianza e luoghi nascosti, sotterranei o elusi, declinare la città al microscopio e al tempo stesso guardarla attraverso una prospettiva ampia.

Il tema scelto per questa edizione intende riflettere sulle molteplici declinazioni della storia urbana, con un approccio interpretativo, metodologico e operativo tale da mettere in gioco nuove modalità e strumenti di lettura, per osservare sistematicamente la città in un processo di esegesi critica.

Le macrosessioni proposte si configurano come spazi tematici ampi con l'obiettivo di arricchire il confronto tra visioni diverse e complementari.

Osservare la città secondo una prospettiva storica che vada "oltre lo sguardo" significa, per esempio, considerare gli approcci di tipo quantitativo che studiano la realtà urbana

Different methods and tools from different fields of study, different disciplinary approaches and developments have brought and still bring contributions that concur to the urban history as a gathering place. The 11th International AIUSU Congress calls for reflections and comparisons that go *beyond the gaze*, to try instead to interpret urban phenomena in terms of complexity, "fluidity", and "coexistence" in all the multiple aspects of the city in the history of its being and becoming; aspects that are different and sometimes interpenetrating with each other. Going *beyond the gaze*, also means overcoming social and cultural barriers, exploring conditions of inequality and hidden, subterranean or elusive places, declining the city under the microscope and at the same time looking at it through a broad perspective.

The selected topic for this edition intends to reflect on the multiple declinations of urban history, with an interpretive, methodological and operational approach such as to bring into play new ways and means of interpretation, in order to systematically observe the city in a process of critical exegesis.

The proposed macro-sessions are structured as broad thematic scopes with the aim of enriching comparisons between different and complementary visions.

Observing the city from a historical perspective that goes "beyond the gaze" means, for example, considering quantitative approaches that study urban reality according to measurable parameters (macro-session 1. *The Measured*

secondo parametri misurabili (macro-sessione 1. *La città misurata e quantificata*), oppure indagare la città ponendo al centro dell'attenzione il fenomeno della sua percezione e le interpretazioni individuali e collettive che ne conseguono (macro-sessione 2. *Percezioni plurali. Soggetti e sguardi imprevisti sulla città*).

Andare "oltre lo sguardo" vuol dire anche affrontare la natura funzionale della città considerando le molteplici relazioni sottese alla dimensione spaziale e i processi di attivazione di luoghi specializzati (macro-sessione 3. *La città delle funzioni*), così come considerare la città in quanto luogo di manifestazione di sentimenti, usi e consuetudini peculiari di tempi e luoghi diversi che contribuiscono alla sua specifica caratterizzazione (macro-sessione 4. *La città come ambiente di vita: pratiche, sentimenti, percezioni della cultura urbana*).

"Oltre lo sguardo" è un modo di osservare la città storica attraverso il rapporto che nel corso del tempo ha costruito con il proprio futuro, per mezzo di molteplici visioni utopiche e scenari distopici (macro-sessione 5. *Narrazioni e retoriche della città*), ma è anche approcciare alla città mediante la lettura e l'interpretazione delle sue rappresentazioni, iconografiche, cartografiche, multimediali per comprendere, al di là di un approccio visibilistico, la complessità della dimensione urbana (macro-sessione 6. *La città come oggetto di rappresentazioni*).

Infine, andare "oltre lo sguardo" significa riflettere sulla natura processuale delle vicende, delle storie e dei fenomeni che hanno contribuito alla definizione della realtà fisica della città e delle sue stratificazioni materiali (macro-sessione 7. *Il farsi della città: storie, processi, sostrati*), così come affrontare la storia urbana secondo una prospettiva attenta ai momenti di cambiamento, di rottura, di contrazione e al loro fondamentale ruolo nelle fasi di stasi, equilibrio e crescita delle città storiche (macro-sessione 8. *La città dilatata e la città contratta*).

and Quantified City), or investigating the city by focusing on the phenomenon of its perception and the resulting individual and collective interpretations (macro-session 2. *Plural Perceptions. Unexpected subjects and gazes on the city*).

Moving "beyond the gaze" also entails addressing the functional nature of the city by considering the multiple relationships underlying the spatial dimension and the processes of activation of specialized places (macro-session 3. *The city of functions*). It means considering the city as a place of manifestation of feelings, customs and habits peculiar to different times and places that contribute to its specific characterization (macro-session 4. *The city as a living environment: practices, feelings, perceptions of the urban culture*).

"Beyond the gaze" is a way of looking at the historical city through the relationship it has built with its own future over time, by means of multiple utopian visions and dystopian scenarios (macro-session 5. *Narratives and rhetorics of the city*), as well as to approach the city through the interpretation of its representations, iconographic, cartographic, and multimedia in order to understand the complexity of the urban dimension, beyond a visual approach (macro-session 6. *The city as an object of representations*).

Finally, going "beyond the gaze" means reflecting on the processual nature of the events, histories and phenomena that have contributed to the definition of the physical reality of the city and its material layers (macro-session 7. *The making of the city: histories, processes, substrata*). It involves approaching urban history from a perspective that is attentive to moments of change, rupture, and contraction and their fundamental role in the phases of stasis, equilibrium, and growth of historical cities (macro-session 8. *The expanded and the shrunken city*).

DONATELLA CALABI

RICORDO DI JEAN LOUIS COHEN

Jean Louis Cohen (1949-2023), venuto a mancare improvvisamente questa estate nel pieno di una vita molto attiva, è stato uno storico dell'architettura contemporanea con interessi amplissimi, proiettati sempre a studiare in modo filologico, quasi puntiglioso, scientificamente documentato il manufatto o i manufatti presi in esame, le tecniche di costruzione, l'autore, il committente, ma anche le ragioni del suo/loro rapporto con il sito e soprattutto con le forze politiche e sociali che lo/li hanno realizzati, quindi anche con ciò che abbiamo l'abitudine di chiamare il 'contesto urbano'.

Ha sempre amato i cambi di scala e di prospettiva delle sue osservazioni. Lo ha fatto con grande originalità quando si è occupato di temi squisitamente 'architetonici' come l'attività di un singolo artefice, fosse esso Jean Prouvé, Le Corbusier, Mies van der Rohe, o Frank Gehry; a maggior ragione ha praticato questo esercizio, di passare dal piccolo al grande, e viceversa, avvicinandosi e allontanandosi dall'oggetto indagato, quando si è confrontato con temi più articolati e complessi, come quando studiava una fase di grandi cambiamenti nei linguaggi architettonici di un paese, o di una città.

In una intervista radiofonica a France Culture, nel 2016 diceva: «La storia dell'architettura richiede una navigazione costante tra una visione degli insiemi urbani inquadrata in una prospettiva panoramica, in modo da rendere conto delle politiche sociali o tecniche, e la visione degli edifici e dei loro interni in un grande disegno, che permetta di capire gli ideali o l'impegno dei loro autori e dei loro abitanti».

Al di là dei legami di amicizia che, per periodi, hanno visti vicini a Cohen alcuni membri del Consiglio Direttivo dell'AIUSU, è proprio il fatto di essere stato uno studioso a 360 gradi per il quale non era possibile analizzare la storia di un edificio, dunque anche della sua morfologia, senza capirne le relazioni con la città, che sentiamo il dovere di ricordarlo qui, anche ai giovani che non lo hanno conosciuto di persona.

Perché Jean Louis ci lascia la sua bibliografia vastissima e cataloghi di mostre che sono state esemplari dal punto di vista della Storia dell'architettura, ma sempre anche da quello della Storia urbana.

In alcuni di noi Cohen lascia anche il ricordo di una persona socievole, che sapeva essere di grande simpatia, talvolta affettuoso, talvolta invece tagliente: un collega impegnato nell'insegnamento come nelle istituzioni sempre stimolante con il quale avere fertili scambi di idee. La città di Parigi entrava di prepotenza nell'appartamento haussmanniano di Bv. Sebastopole nel quale ha abitato a lungo, nel salotto d'angolo nel quale dei mobili ricercati degli anni Trenta erano disposti con cura accanto alle piante coltivate da Monique Eleb: insieme, essi inquadravano la bella finestra d'angolo e l'incrocio trafficato con la rue Turbigo. La cena, della quale si era occupato lui stesso, facendo

assaggiare ai suoi ospiti prodotti comperati freschi al Marché Saint Martin o in Rue Montorgueil dietro alle Halles, insieme con qualche spezia portata da Casablanca, o dall'ultimo viaggio compiuto, costituiva un'occasione per una piacevole conversazione sulle novità: racconti multipli e incrociati di cose viste, persone incontrate, pettegolezzi accademici, realizzazioni nella banlieu della capitale, ricordi vicini e lontani, magari con un amico con il quale aveva condiviso esperienze formative e professionali come Yannis Tsiomis (ahimè scomparso anch'egli prematuramente).

Uomo davvero internazionale, non tanto perché conosciuto oramai in tutto il mondo, ma perché il suo sguardo si è fermato -fin da quando era molto giovane- sui molti momenti di trasformazione della cultura architettonica e urbana del XX secolo in tutto il mondo: dalle innovazioni delle avanguardie sovietiche al realismo socialista, sviluppatesi durante e dopo la Rivoluzione del 1917, alla opportunità del recupero degli edifici di quel periodo in pericolo dopo il crollo dell'URSS nel 1991; dalle occasioni di sperimentazione perseguite e consentite dalle conquiste coloniali ai miti e alle figure dell'esperienza urbana di Algeri e soprattutto di Casablanca (nei cui archivi aveva lavorato molto) fino alle demolizioni recenti poco rispettose dei manufatti francesi di inizio secolo; dalle realizzazioni militari durante la seconda guerra mondiale, come esempio di grande creatività, al caso di Marsiglia, visto nei suoi cambiamenti radicali da uno dei molti porti del mediterraneo a grande città industriale.

Si è anche misurato con alcune delle invenzioni più significative del XIX secolo: la nascita dell'urbanistica nella Germania di Bismarck (è stato questo, un convegno organizzato da lui stesso all'IFA, il tema del nostro primo contatto quando eravamo entrambi molto giovani) e la nascita dell'impegno educativo in Francia circa i temi della 'conservazione' del patrimonio, quando nel 1997 il Ministero della Cultura gli aveva affidato l'incarico della costituzione della «Cité de l'architecture et du Patrimoine» a Chaillot e quando, più tardi, è stato nominato direttore del Musée des Monuments Français (fino al 2003). Quest'ultima esperienza, di grande stimolo a ripercorrere una lunga vicenda fino ad allora sentita come un po' polverosa, per giovani studiosi e forse anche per un buon numero di istituzioni preposte alla salvaguardia dei monumenti, è stata una delle sue principali delusioni professionali, perché non ha potuto portarla a compimento, al punto da spingerlo a rinforzare i suoi rapporti con il Canada (il CCA) e con gli USA (il Getty e la NYU) e a dare le dimissioni dall'IFU (Institut Français d'Urbanisme) dove all'epoca insegnava a Parigi.

Va sottolineato come la sua attenzione si sia fermata sempre su periodi di cambiamento: ha scritto moltissime pagine, libri in francese -la sua lingua d'origine-, ma anche il inglese, in tedesco, in italiano, in russo; articoli in riviste patinate o giornali di impegno 'civile', periodici specialistici o quotidiani di larga diffusione; cataloghi delle esposizioni, le cui ipotesi sono rimaste iscritte in modo chiaro nella memoria di chi le ha visitate. Per sua ammissione (Conversazione del 2012 con Gregorio Carboni Maestri, in "Archphoto"), sono i suoi orientamenti politici di gioventù (negli anni Settanta era

iscritto al Partito Comunista francese), il titolo della sua tesi di laurea (1973) “Y-a-t-il une pratique architecturale de la classe ouvrière?” recensita su “Casabella”, accanto agli interessi per la città dell’URSS e della Germania degli anni Venti e Trenta, oltre che l’ottima conoscenza della lingua ad averlo avvicinato prima all’euro-comunismo italiano, poi a Manfredo Tafuri e alla scuola di Storia dell’architettura di Venezia. Il suo saggio “Coupure entre architectes et intellectuels, ou les enseignements de l’italophilie”, pubblicato nei “Cahiers de la Recherche architecturale” nel 1984 e ripubblicato da Mardaga nel 2015 segna una tappa importante della crescita e del consolidamento dei suoi rapporti con gli storici dell’architettura del nostro paese.

Ma si è anche dedicato molto a ‘far scuola’, non solo con i corsi universitari veri e propri, ma ancora di più con i molti seminari tenuti nell’ambito di Scuole dottorali in Francia, in Italia, in Olanda, in Brasile, negli USA: credo che tutti i suoi interventi -arricchiti sempre dalla proiezione di una documentazione iconografica selezionata e preziosa, oltre che da ragionamenti densi di punti interrogativi e di problemi-, siano rimasti impressi nelle varie classi di studenti PHD che li hanno seguiti, appartenenti a diverse generazioni. Ma ancora più incisivo è stato il lavoro da lui svolto come relatore, o co-relatore di tesi -anche questo davvero in tutto il mondo- con il quale ha aiutato giovani studiosi ad impostare e sviluppare il loro tema di ricerca in modo rigoroso, comparato, comunque non canonico.

**IL FARSI DELLA CITTÀ:
STORIE, PROCESSI, SOSTRATI**

**THE MAKING OF THE CITY:
STORIES, PROCESSES, SUBSTRATA**

COMMITTEE

VERONICA BALBONI

RITA FABBRI

MARCO MULAZZANI

GIORGIA SALA

RENATA SAMPERI

STEFANO ZAGGIA

Il farsi della città: storie, processi, sostrati

Le città sono strutture stratificate e aperte, esito di processi che, nel loro farsi, producono organismi costituiti da parti diverse e caratterizzati da una molteplicità di immagini. La macrosessione intende sollecitare riflessioni sulla città per cogliere la complessità sottesa alla sua immagine, ponendo attenzione ai processi formativi e trasformativi che ne definiscono la realtà fisica. Una tale lettura presuppone approcci interdisciplinari, al fine di favorire sinergie tra differenti punti di vista, e indagini a diverse scale, dall'insieme urbano agli elementi di dettaglio. L'obiettivo dell'ambito di ricerca proposto è quello di svelare e raccontare, attraverso l'analisi di aspetti e componenti del paesaggio delle città, storie di cose, fenomeni, persone, dispiegando prospettive di conoscenza e memoria per il futuro.

Più specificamente, la macrosessione comprende (ma non si limita a) i seguenti temi:

- Sostrati della città: infrastrutture, reti, percorsi
- Forme della città: spontanea, pianificata, entropica
- Contesti culturali, attori e strategie della committenza
- Modi, luoghi e procedimenti del progetto e della costruzione della città
- La parte per il tutto: strade, piazze, angoli urbani
- Tra natura e artificio: spazi e organizzazione del verde e dell'acqua.

The making of the city: stories, processes, substrata

Cities are layered and open structures, the outcome of processes that, in their making, produce organisms made up of different parts and characterized by a multiplicity of images. The macro-session aims to solicit reflections on the city in order to grasp the complexity underlying its image, paying attention to the formative and transformative processes that define its physical entity. Such an understanding requires interdisciplinary approaches, in order to foster synergies between different points of view, and investigations at different scales, from the urban whole to detailed elements. The goal of the proposed research scope is to reveal and tell, through the analysis of aspects and components of the city landscape, stories of things, phenomena, and people, unfolding knowledge and memory perspectives for the future.

More specifically, the macro-session includes (but is not limited to) the following themes:

- Substrata of the city: infrastructure, networks, routes
- Forms of the city: spontaneous, planned, entropic
- Cultural contexts, actors and strategies of patronage
- Methods, places and procedures of city design and construction
- The part for the whole: streets, squares, urban corners
- Between nature and artifice: spaces and organization of greenery and water.

Tra natura e artificio: il verde e la città

La sessione intende esplorare le relazioni dinamiche tra la presenza del verde, nelle sue diverse forme, e lo sviluppo urbano in età moderna e contemporanea, considerando situazioni di particolare vicinanza fisica, ma anche di interazione economica, sociale e culturale. Come ampie suggestioni tematiche si propongono, tra i molti possibili, i seguenti casi di studio:

- Ville e giardini all'interno delle città, sorti in aree coinvolte in processi di trasformazione, contrazione e dilatazione dell'abitato, con fenomeni di stratificazione e risignificazione di tracce e strutture, nonché di variazione d'uso
- Giardini allestiti in spazi della città circoscritti e nascosti allo sguardo
- La natura in città: orti e prati urbani
- Il verde come strumento di pianificazione urbana: parchi pubblici, viali alberati, passeggiate.

Between nature and artifice: the greenery and the city

The session aims to explore the dynamic role of the various forms of greenery in the modern and contemporary urban development, considering conditions of particular physical proximity, but also of economic, social and cultural interaction. The following case studies are proposed as broad thematic suggestions, among many possible ones:

- Villas and gardens within cities, built in areas involved in processes of transformation, contraction and expansion of the inhabited part, with phenomena of stratification and re-signification of traces and structures, as well as changes in use
- Gardens created in circumscribed areas of the city and hidden from the gaze
- Nature in the city: urban gardens and city meadows
- Greenery as an urban planning tool: public parks, tree-lined avenues, promenades.

COORDINATORS

RENATA SAMPERI

STEFANO ZAGGIA

CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO

IL RITORNO ALLA NATURA COME PRATICA RIGENERATIVA DELLO SPAZIO URBANO

RETURNING TO NATURE AS A REGENERATIVE PRACTICE OF URBAN SPACE

Through the analysis of paradigmatic case-studies and a recognition in the territories of the internal areas of Friuli-Venezia Giulia, the research investigates the theme of the renaturalisation of disused site-spaces as exploration for a new urbanity. The return to nature is both a positive value regarding the more general theme of environmental quality, but also as a figurative point of view, or how these spaces of nature can redefine a new image and a new idea of the city.

Parole chiave

Rinaturalizzazione, rigenerazione, paesaggio, città-natura, trasformazione urbana

Keywords

Renaturalisation, regeneration, landscape, city-nature, urban transformation

Dalla Promenade plantée di Parigi che all'inizio degli anni '90 ha risemantizzato il tracciato di una linea ferroviaria dismessa diventando modello per numerosi progetti tra cui la nota High-Line di New York, al London Urban Forest Plan, che propone in maniera più capillare e sistematica uno sviluppo ecologico della città a partire dalla riconversione di spazi urbani in aree verdi, assistiamo progressivamente a un cambio di paradigma da un modo di guardare al progetto degli spazi verdi della città come opera ornamentale e decorativa, alla progettazione di spazi urbani in cui natura e architettura tentano congiuntamente di fornire risposta alle sfide ed esigenze della contemporaneità. Questo modo di vedere pone nuove questioni sia di ordine etico, che estetico.

Per quanto riguarda il primo ci si può riferire più generalmente alla possibilità di riconversione di aree cementate, compromesse, abbandonate che potenzialmente potrebbero essere nuovamente attivate per restituire qualità e valore architettonico a quello che Gilles Clément definisce terzo paesaggio. L'azione, genericamente definita greening, riguarda la possibilità di riconvertire spazi-luoghi compromessi attraverso la rinaturalizzazione dei suoli per conferire loro una nuova vita. Tale operazione si rivela particolarmente efficace in tutti quegli spazi precedentemente a destinazione produttivo-industriale in cui il suolo risulta spesso compromesso, e dove lo spazio "vuoto" aspira a divenire "paesaggio", anche attraverso operazioni di *depaving*.

Il termine "paesaggio" connesso al problema della riconversione e della riqualificazione dei suoli attraverso la loro rinaturalizzazione, pone inoltre questioni di ordine estetico e figurativo. A tal proposito Georg Simmel afferma che riconosciamo un "paesaggio" solo quando questo brano di natura risulta essere delimitato, e in sé esiste una sua finitezza,

sia ottica che estetica. Simmel afferma che “la nostra coscienza ha bisogno di una nuova totalità, unitaria, che superi gli elementi, senza essere legata ai loro significati particolari ed essere meccanicamente composta da essi – questo soltanto è il paesaggio» (Georg Simmel, *Saggi sul paesaggio*, Armando Editore, Roma, 2006, p.53). In termini di progetto questo significa comprendere come lo spazio ri-naturalizzato si relaziona con il preesistente e con il costruito. Se il valore di queste pratiche in termini di consumo di suolo, di contenimento o annullamento delle isole di calore, può essere generalmente accettato e riconosciuto, il suo valore ‘attivo’ che miri a comprendere il volto nuovo delle città è ancora un tema del tutto aperto, e sperimentabile. Assumere il tema della rinaturalizzazione da un punto di vista figurativo, e quindi estetico, significa interrogarsi sul valore che “brani di natura” possono assumere nella costruzione di una nuova urbanità, che non veda più contrapposta architettura e natura, ma che miri a una rinnovata sintesi “progettuale”, e che veda nel ritorno alla natura una pratica trasformativa positiva. Luogo d’indagine saranno alcuni territori delle aree interne del Friuli-Venezia Giulia, in cui spazi della produzione in disuso o in abbandono costituiranno la base per lo studio di pratiche positive di riconversione dello spazio aperto in comparazione con esempi italiani ed europei utili alla definizione di spazi “rinnovati”.

A

OFF-CONGRESS

BEYOND THE GAZE

ILARIA MARIA CAROLI, SOFIA OCCHIALINI, GIADA VALENTE

LA MAGNIFICA DELIZIA ESTENSE: UN VIAGGIO NEL PALAZZO SCHIFANOIA DI FERRARA

THE ASTOUNDING “DELIZIA ESTENSE”: A JOURNEY INSIDE PALAZZO SCHIFANOIA IN FERRARA

The visit to Palazzo Schifanoia, offered as part of the off-congress program “Beyond the Gaze: Interpreting and Understanding the City,” highlighted the Estense Delizia situated within the historic walls of Ferrara. This structure serves as a symbol of Este governance and stands as an exceptional testament to the town’s significance during the Renaissance. Participants in the tour had the opportunity to immerse themselves in an evocative atmosphere, appreciating not only architectural innovations from the late medieval and early Renaissance periods but also a diverse range of artworks spanning from the XV to the XVIII centuries.

Parole chiave

Corte ferrarese, salone dei mesi, restauro architettonico, Officina Ferrarese, iconografia

Keywords

Ferrarese court, salone dei Mesi, architectural restoration, Officina Ferrarese, iconography

La visita a Palazzo Schifanoia proposta all'interno del programma off-congress *Beyond the Gaze, Interpreting and understanding the city* ha visto protagonista la delizia estense situata all'interno delle mura ferraresi, simbolo del ducato degli Este nonché testimonianza eccezionale della rilevanza di questa città nel contesto rinascimentale europeo. I partecipanti al tour hanno avuto la possibilità di immergersi in un'atmosfera suggestiva e apprezzare non solo le caratteristiche architettoniche della fabbrica ma anche una ricca collezione di opere appartenenti ad un arco temporale tra il XV e il XVIII secolo.

Edificato per volere del signore di Ferrara Alberto V d'Este attorno al 1385-1391 presso l'antico corso del fiume Po, palazzo Schifanoia è un sontuoso edificio destinato a residenza ricreativa suburbana, come allude il nome stesso derivante dal termine *schivar*, o *schifar*, la noia. Negli anni 1465-1467 il duca Borso d'Este (1413-1471) promosse un ampliamento della fabbrica, corrispondente all'attuale ala Est, per renderlo confacente alla grandezza della famiglia. La magnificenza del palazzo si manifestava già dall'esterno, dove la facciata, contraddistinta da un ricco portale marmoreo visibile ancora oggi, era interamente decorata con finiture a finti marmi policromi e con un coronamento a merli. Fulcro della vita di corte nel XV e XVI secolo, palazzo Schifanoia subì in seguito un lento declino che ne alterò funzioni e forme, fino a quando, sul finire dell'Ottocento, riscoperse le decorazioni del Salone dei Mesi e riconosciutone lo straordinario valore



1: Il fronte esterno di palazzo Schifanoia con il portale monumentale sovrastato dal grande stemma estense con l'unicorno, impresa di Borso d'Este (foto di Giada Valente)

storico-artistico, la delizia divenne una delle nuove sedi museali all'interno del sistema dei Musei civici di Arte Antica di Ferrara.

L'attuale percorso espositivo è stato definito a seguito del restauro architettonico e dell'adeguamento antisismico reso necessario dopo il sisma del 2012. La riapertura integrale del museo è avvenuta nell'ottobre del 2021, al termine della riqualificazione dell'ala albertiana. Attualmente l'esibizione è composta da 21 sale per un totale di 1400 metri quadri, con circa 250 opere esposte che coinvolgono il visitatore in una pluralità di dialoghi tra personaggi, oggetti d'arte e tecniche, offrendo un'esperienza immersiva e coinvolgente. La visita, guidata dai conservatori museali Francesca Acqui e Romeo Pio Cristofori, ha inizio nella porzione trecentesca dell'edificio, della ala albertiana. La mostra parte dalla descrizione del contesto urbano in cui è ubicata la delizia di Schifanoia, accompagnata da esemplari di cartografia storica della città, tra cui la famosa mappa di Andrea Bolzoni (1747), di cui è conservata anche la lastra incisoria originaria. La storia dell'edificio è poi ripercorsa nelle sue diverse fasi costruttive, anche attraverso l'ausilio di contenuti multimediali. L'allestimento propone parallelamente un dialogo con gli oggetti esposti, parte del nucleo originario delle collezioni del Museo Civico, al fine di intrecciare la storia dell'architettura con quella delle opere al suo interno custodite, da quelle settecentesche di Baruffaldi, Scalabrini e Bellini, fino alle ceramiche domestiche che documentano la vita quotidiana all'interno del palazzo.



2: Il Salone dei Mesi con il ciclo pittorico dedicato a rappresentare il calendario astrologico e le scene di vita della corte estense (foto di Giada Valente)

La visita prosegue nelle stanze dedicate alla figura di Leonello d'Este (1407-1450), umanista e personalità determinante per lo sviluppo rinascimentale della corte estense, per poi articolarsi in percorsi sopraelevati che consentono di visionare gli affreschi delle sale ad una distanza ravvicinata.

Si arriva così al piano nobile nell'ala borsiana e al Salone dei Mesi, un ambiente di rappresentanza la cui decorazione è stata commissionata da Borso d'Este ai migliori pittori della scuola ferrarese, tra cui Francesco del Cossa, affiancati dalla figura di Pellegrino Prisciani, astrologo, bibliotecario e storiografo degli Estensi, a cui si deve la predisposizione della complessa iconografia degli affreschi.

Il monumentale calendario astrologico è formato da dodici scomparti (di cui cinque quasi totalmente perduti), corrispondenti ai mesi dell'anno e ai segni dello zodiaco. Gli scomparti sono a loro volta ripartiti in tre fasce parallele: nella fascia inferiore è messa in scena la vita di corte ai tempi di Borso d'Este; nella fascia mediana trovano spazio i segni dello zodiaco accompagnati dalle tre enigmatiche immagini dei 'decani'; infine, nella fascia superiore, trionfano i grandi dèi dell'Olimpo greco. Un luogo che si distingue per la sua stupefacente ricchezza cromatica, per il pathos figurativo e per le citazioni riferite alla cultura neoplatonica ed astrologica del tempo.



3: La decorazione a finti marmi policromi originariamente visibile dall'esterno di palazzo Schifanoia (foto di Giada Valente)

L'esposizione prosegue nelle sale successive, la *Sala delle Virtù* e la *Sala delle Imprese*, che presentano sontuosi soffitti a cassettoni impreziositi da motivi decorativi. Si scende infine nelle sale dedicate alla pittura e alla scultura, in cui è possibile ammirare opere di artisti come Baroncelli, Bononi, Canova e Pisanello. La visita termina nelle sale dedicate al cardinale Gian Maria Riminaldi, padre spirituale del Museo Civico, proponendo un ritorno alle origini della funzione civica del Museo Schifanoia.

SETTIS, S., CUPPERI, W. (2007). *Il Palazzo Schifanoia a Ferrara*, Modena, Franco Cosimo Panini.

CAMILLA BRUSA, MATILDA OSMANTI

LA PINACOTECA NAZIONALE: INTERPRETARE E COMPRENDERE LA STORIA DI FERRARA ATTRAVERSO LA PITTURA

PINACOTECA NAZIONALE: INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE HISTORY OF FERRARA THROUGH PAINTING

At the 11th AISU Congress, titled “Beyond the Gaze: Interpreting and Understanding the City,” participants were given the chance to engage in a guided tour of the Pinacoteca Nazionale of Ferrara, situated on the main floor of Palazzo dei Diamanti. This immersive exploration of Ferrara’s paintings allows one to transcend individual artworks and gain insights into the historical, political, economic, and religious forces that have shaped the city over the centuries.

Parole chiave

Palazzo dei Diamanti, Officina Ferrarese, museografia, pittura ferrarese, allestimento

Keywords

Diamanti Palace, Officina Ferrarese, museography, Ferrarese painting, exhibition design

Durante l’XI congresso AISU, *Beyond the gaze. Interpreting and understanding the city*, è stata offerta ai partecipanti la possibilità di prendere parte alla visita guidata presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara, ospitata al piano nobile di Palazzo dei Diamanti: uno dei palazzi simbolo del rinascimento ferrarese, nonché edificio cardine per la qualificazione di uno dei nodi strategici dell’Addizione Erculea di Biagio Rossetti (1447-1516), che ebbe inizio nel 1492 per volere del duca Ercole I d’Este (1431-1505).

Il palazzo, costruito a partire dal 1493 per conto di Don Sigismondo d’Este, fratello del duca Ercole, fu abitato in maniera discontinua da membri della casata estense fino al 1598, anno in cui la famiglia ducale fu costretta a consegnare la città allo Stato Pontificio, trasferendo la capitale del ducato a Modena. La devoluzione alla Santa Sede rappresentò per la città il tramonto del suo splendore ed il ridimensionamento a media città di provincia. L’ultimo membro della famiglia a risiedere nel palazzo fu Cesare d’Este (1562-1628), che vi si trasferì nel 1586 insieme alla moglie Virginia de’ Medici. Tra il 1588 e il 1592 commissionò l’ultimo importante ciclo pittorico, che comprendeva la decorazione dei soffitti delle tre stanze al piano nobile del palazzo, che al tempo costituivano l’appartamento della duchessa Virginia e attualmente fanno parte della Pinacoteca.

Oggi è ancora possibile ammirare all’interno delle stanze i soffitti intagliati da Orazio Fiammingo e decorati da Giulio Belloni, che si occupò anche del coordinamento



1: Il salone d'onore con soffitto ligneo a lacunari in cui sono esposti i cicli pittorici provenienti dalle chiese di San Bartolomeo e Sant'Andrea (foto di Ignacio Giménez Fitte)

dell'equipe di artisti composta da pittori ferraresi come Gaspare Venturini, Bastianino, Domenico Mona e Scarsellino e da pittori della scuola bolognese, tra cui i Carracci. Palazzo dei Diamanti fu poi venduto nel 1641 da Francesco I d'Este a Guido I Villa, patrizio e uomo d'arme dell'esercito riformato da Emanuele Filiberto. Il palazzo, infine, venne acquistato nel XIX secolo dal Comune di Ferrara che decise di allestire gli spazi espositivi della Pinacoteca in queste sale. Dal 1956, quando la Pinacoteca diventa Nazionale, al nucleo originario di opere se ne aggiungono gradualmente altre, attraverso depositi, donazioni e acquisti dello Stato e della Cassa di Risparmio di Ferrara, che ha depositato in Pinacoteca la propria collezione affinché un pubblico più ampio possa beneficiare del patrimonio artistico ferrarese recuperato dal mercato antiquario.

La visita è stata condotta dal responsabile della Pinacoteca Nazionale di Ferrara e curatore delle Gallerie Estensi Marcello Toffanello, per offrire ai partecipanti al congresso un'interessante ed eloquente rassegna della pittura ferrarese dal Duecento al Settecento, permettendo loro di calarsi nella cultura che ha fatto della città uno dei principali centri d'arte italiani. La raccolta di opere che costituisce il nucleo centrale della Pinacoteca risale agli anni Trenta del XIX secolo quando, dopo il dominio napoleonico, molte chiese ferraresi furono soppresse e il relativo patrimonio di opere venne assorbito dalla collezione. Tra le più significative troviamo i grandi cicli di affreschi medievali



2: La Sala del Polittico Costabili (1513-1523 c.) di Benvenuto Tisi detto il Garofalo e Dosso Dossi (foto di Camilla Brusa)

provenienti dalle chiese di San Bartolo e di Sant'Andrea. Noto è la raccolta di dipinti del Quattrocento, dai maestri del tardo gotico a Cosmè Tura, del quale si possono ammirare le storie di San Maurelio: i due tondi raffiguranti il Giudizio e il Martirio, che sono quanto rimane di un polittico posto sull'altare contenente le reliquie del santo nella basilica di San Giorgio fuori le mura, passando poi alle opere di Ercole de' Roberti, pittore della corte degli estensi dopo Tura. Inoltre, sono parte della Pinacoteca, fin dall'istituzione di essa, i drammatici dipinti del Bastianino, con i quali si chiude l'epoca estense a Ferrara, numerose opere di Garofalo, considerato uno dei migliori seguaci di



3: Una delle sale dedicata alle opere del Cinquecento, originariamente parte degli appartamenti di Virginia de' Medici (foto di Camilla Brusa)

Raffaello in Nord Italia, e l'imponente Polittico Costabili, eseguito da quest'ultimo in collaborazione con il *giorgionesco* Dosso Dossi. Tra le altre opere cinquecentesche spiccano quelle di Mantegna, Ortolano e Carpaccio.

L'allestimento è stato recentemente rinnovato secondo criteri museografici di uniformità cronologica, garantendo una migliore fruizione delle opere grazie alla progettazione di nuovi dispositivi descrittivi, allestimenti cromatici, impianti illuminotecnici e strumentazioni multimediali che offrono interessanti percorsi conoscitivi interattivi. Per esempio, si possono ammirare i dipinti delle Muse Erato e Urania, provenienti dallo studiolo di Belfiore, mediante una suggestiva ricostruzione virtuale. Con questi nuovi interventi la straordinaria ricchezza artistica offerta dalla collezione della Pinacoteca ha riacquisito pieno significato, rendendo così possibile un'esperienza di visita più coinvolgente per i visitatori.

Tramite questo percorso immersivo all'interno della pittura ferrarese si è potuto guardare oltre la singola opera, per comprendere e scorgere la storia, i meccanismi politici, gli aspetti economici e religiosi che hanno governato la città nel corso dei secoli.

TOFFANELLO, M. (2021). *La Pinacoteca Nazionale di Ferrara. Guida*, Modena, Franco Cosimo Panini.

RICCARDO FATTORI, ALESSIO TOMADA

LA “DOMUS MAGNA” DI GIOVANNI ROMEI

THE “DOMUS MAGNA” BY GIOVANNI ROMEI

Casa Romei stands as the sole example in the city of a grand residence that has preserved its original characteristics from the construction period, including the distribution system and a majority of the internal decorations. Constructed by Giovanni Romei, a significant businessman with close ties to the Este family, the primary core of the house was built between 1440 and 1450 within the Adelarda Adduction, commissioned by Duke Niccolò III. The visit to the Romei house-museum aims to showcase one of the most noteworthy sites of Renaissance Ferrara.

Parole chiave

Architettura del Quattrocento, tecniche costruttive tradizionali, corte estense, dipinti murali, stratigrafia architettonica

Keywords

XV century architecture, traditional constructive techniques, Este court, mural painting, architectural stratigraphy

La visita alla casa-museo Romei è stata guidata dall'arch. Keoma Ambrogio, nell'ambito delle iniziative off-congress programmate in occasione dell'XI Congresso AISU, con la finalità di presentare i luoghi più importanti del rinascimento ferrarese, tra cui il Palazzo dei Diamanti, il Palazzo Schifanoia e le mura della città.

Casa Romei è l'unico esempio in città di una dimora signorile quattrocentesca che ha mantenuto in gran parte intatte le caratteristiche originali del periodo di costruzione, essendosi conservati l'impianto distributivo e gran parte delle decorazioni interne. L'edificio venne commissionato da Giovanni Romei (1402-1483), divenuto un importante uomo d'affari legato alla casata degli Este, al punto tale da sposarsi in seconde nozze con Polissena d'Este e sancire definitivamente il legame con la nobile famiglia. Per celebrare le nozze, secondo il volere di Niccolò III d'Este (1383-1441), tra il 1440 e il 1450 venne costruito il nucleo primario dell'abitazione all'interno dell'Addizione Adelarda: l'edificio originale era costituito da un corpo di fabbrica sul lato sud e da una corte delimitata da pareti perimetrali merlate su due lati, chiusa da un portico lungo l'attuale via Savonarola.

L'abitazione possiede un grande ambiente porticato in cui è presente ancora oggi il solaio cassettonato originale; vista la larghezza dell'ambiente i carpentieri realizzarono un sistema portante di travi composte, una tecnica costruttiva tipica dell'area ferrarese, dove ciascun elemento è composto da più parti ed il suo funzionamento statico corrisponde a quello di una capriata ribassata per permettere la copertura di grandi luci con sezioni strutturali di dimensioni ridotte. Nonostante debbano resistere tutte allo



1: La corte interna di Casa Romei (foto di Alessio Tomada)

stesso carico, ogni trave è formata da un numero differente di parti componendo così un catalogo delle differenti combinazioni, in modo da ostentare le potenzialità di questa tecnica innovativa che era motivo di grande vanto della corte Estense.

Una successiva fase della costruzione vide l'edificazione di un secondo corpo di fabbrica lungo la corte principale, che venne completata sull'ultimo lato da una serie di baldresche; la sequenza temporale di queste aggiunte è testimoniata dall'unione dei nuovi archi sulla chiave di quelli originali. Per uniformare il cortile venne costruito il secondo piano porticato, completamente slegato dal rapporto di pieni e vuoti del piano inferiore. In questa fase vennero realizzate anche la decorazione ad affresco con motivi floreali policromi e gli stemmi della famiglia Romei, di cui si conservano tuttora delle tracce.

Al piano terra dell'abitazione sono presenti due importanti cicli di pitture murali, databili probabilmente agli anni Cinquanta del Quattrocento, contenuti nelle stanze delle Sibille e dei Profeti. I temi sono ispirati all'iconografia delle Camere Verdi dell'appartamento di Leonello d'Este (1407-1450) a Belriguardo, denotando ancora una volta la vicinanza alla famiglia regnante. Il primo ciclo decorativo è da interpretarsi come una celebrazione delle virtù, in omaggio alla sposa di nobile rango. Nella sala delle Sibille è presente anche un camino poligonale decorato con lo stemma dei Romei e bordato



2: Il loggiato di Casa Romei, realizzato con l'impiego di travi composte (foto di Riccardo Fattori)



3: La Stanza della Geografia di Casa Romei: Allegoria dell'Africa (foto di Riccardo Fattori)

da una fascia in cotto con decorazione tardogotica, unico esempio noto in città di età quattrocentesca.

Al primo piano sono presenti tre ambienti che conservano la decorazione originale. Il primo è lo Studiolo di Giovanni Romei, un ambiente di modeste dimensioni, con un pregevole solaio a cassettoni decorato con xilografie applicate sul supporto ligneo, una tecnica molto usata al tempo di cui sono rimaste pochi esempi, tra cui uno conservato nell'attuale palazzo municipale. Il disegno raffigura quattro figure femminili poste attorno ad un fiore ed è attribuito a Francesco del Cossa.

Gli altri due ambienti sono contigui e presentano delle pareti lignee con un'importante decorazione pittorica. La Stanza delle Arti Liberali funge da anticamera, con dipinti raffiguranti la personificazione della Grammatica, e conduce alla Stanza della Geografia, dove sono rappresentate le personificazioni di due dei continenti allora conosciuti: l'Europa e l'Africa. Le tramezze lignee che decorano questa stanza sono decorate sulle tonalità del verde, con al centro due ghirlande d'alloro legate da nastri dorati, al cui interno sono raffigurate due giovani donne sontuosamente vestite. Alle loro spalle si distende un orizzonte marino popolato da imbarcazioni a remi e a vela, mentre ai lati dei loro volti sono rappresentati i due venti che spirano, i cui nomi sono riportati nei cartigli: ai lati dell'Africa sono il Ponente e il Maestrale, ai lati dell'Europa il Levante e il Grecale. La committenza di tale ciclo pittorico è stata attribuita a Giovanni Romei, ma non è emerso alcun documento d'archivio che lo attesti con certezza.



3: La Stanza delle Sibille (foto di Riccardo Fattori)

Dopo la sua morte, avvenuta nel 1483, l'abitazione venne ceduta alle monache dell'attiguo monastero del Corpus Domini. Gli altri ambienti del primo piano vennero trasformati dal cardinale Ippolito II d'Este (1509-1572), come testimoniato dallo stemma dipinto nel salone, e decorati con una serie di grottesche con figure fantastiche realizzate dalla bottega dei Filippi. Per permettere la realizzazione dei nuovi soffitti voltati, i solai tra i due piani vennero smontati e rimontati più in basso rispetto alla quota originale, come evidenziato dalla perdita della parte superiore degli affreschi della Sala delle Sibille. Si conserva ancora il solaio ligneo quattrocentesco del salone, completamente ridipinto durante i lavori di ammodernamento voluti dal cardinale.

A seguito della trasformazione in museo nel 1952, Casa Romei accoglie opere provenienti dalle chiese sconsacrate o demolite della città ed un lapidario contenente statue, bassorilievi e lapidi medievali e rinascimentali.

DI FRANCESCO, C. (1998). *Le Sibille di Casa Romei. Storia e restauro*, Ravenna, Longo Editore.

LUCA ALBERTI, VANESSA MOSCHINI

GEOMETRIE SPIGOLOSE E SPAZI LINEARI: L'AMPLIAMENTO DI PALAZZO DEI DIAMANTI

EDGY GEOMETRIES AND LINEAR SPACES: THE EXTENSION OF PALAZZO DEI DIAMANTI

The visual allure of Palazzo dei Diamanti is truly unique: this expansive structure is entirely adorned with patterns reminiscent of diamond facets. The palace has witnessed various events and changes over the centuries. The most recent of these, occurring in recent times, involved an extensive planning process for expanding the exhibition spaces within the palace. To elevate the impact of the new project, the transformation wasn't limited to just the addition of a new volume. Instead, the entire complex underwent a comprehensive revitalization, encompassing not only the internal exhibition spaces but also the external and green areas.

Parole chiave

Architettura, progetto, restauro, percorso espositivo, trasformazione

Keywords

Architecture, architectural design, restoration, exhibition itinerary, transformation

Palazzo dei Diamanti è uno degli edifici rinascimentali più celebri al mondo. Progettato da Biagio Rossetti (1447-1516), il palazzo fu costruito a partire dal 1493 e costituisce il centro ideale della cosiddetta Addizione Erculea, vero e proprio raddoppio della città che Rossetti concepì per il duca Ercole I d'Este (1431-1505). Il piano terra del palazzo, acquistato dal Comune di Ferrara nel 1832, è ora sede dello spazio espositivo di Fondazione Ferrara Arte. Ultima delle molte trasformazioni architettoniche che si sono susseguite nel corso dei secoli è l'ampliamento realizzato tra il 2020 e il 2023 per dare continuità al percorso espositivo, storicamente caratterizzato da un tratto da percorrersi all'aperto per via della configurazione planimetrica del palazzo, organizzata su una pianta a C.

La visita guidata, condotta da Benedetta Caglioti, ha mostrato le scelte progettuali e le conseguenti recenti realizzazioni, frutto di un lungo e acceso dibattito che ha coinvolto l'intera comunità scientifica e l'opinione pubblica in merito alla legittimità o illegittimità di una tale trasformazione, ma ha voluto porre attenzione anche ai numerosi interventi di restauro, adeguamento tecnologico e impiantistico e allestimento che hanno costituito parte integrante del progetto di ampliamento e che oggi configurano gli spazi e i luoghi di palazzo Diamanti in un insieme coerente e funzionale.



1: Il brolo e lo specchio d'acqua di palazzo dei Diamanti (foto di Ignacio Giménez Fitte)

Gli interventi hanno previsto la completa sostituzione degli apparati tecnologici, che nel corso del tempo avevano modificato la spazialità delle sale, per adeguare gli impianti ai più recenti standard qualitativi e per restituire agli ambienti dell'edificio le corrette volumetrie. Nelle due ali di Palazzo dei Diamanti (ala Rossetti e ala Tisi), quasi tutte le sale risultavano alterate nella loro spazialità, con nicchie e altre forature che occultavano una corretta leggibilità delle sequenze spaziali, eleganti e proporzionate. Oggi tutti gli impianti sono ospitati in un unico sistema di fodere tecnologiche ad alta resistenza, completamente invisibile, che consente di allestire le mostre con un alto grado di libertà e flessibilità.

Sono stati inoltre realizzati interventi di consolidamento delle murature storiche e dei solai lignei, in particolare negli ambienti del dismesso Museo del Risorgimento, il cui allestimento risaliva agli anni Cinquanta. Oggi, quella parte di edificio ospita servizi come bookshop, caffetteria, sala didattica e sala polivalente ed è perfettamente integrata nei percorsi di camminamento del pubblico, offrendo per la prima volta ai visitatori la possibilità di sostare e poter godere del contesto costruito in spazi dedicati.

Il progetto ha inoltre previsto importanti interventi di sistemazione degli spazi esterni, da anni in stato di completo abbandono. Palazzo dei Diamanti dispone ora di *stanze all'aperto*, fruibili dal pubblico e allestite per molteplici usi.



2: Il nuovo corpo di collegamento tra le due ali del palazzo (foto di Ignacio Giménez Fitte)

Come si è detto, la necessità di un ampliamento nasceva da un'esigenza di carattere funzionale: collegare due corpi di fabbrica separati. Ma l'elemento realizzato finisce per risolvere con delicatezza ed efficacia anche il rapporto spaziale tra gli elementi che caratterizzano gli spazi esterni del palazzo: il loggiato, la corte, la quinta architettonica, il giardino. Il nuovo collegamento, leggero e reversibile, si colloca nello spazio dell'antico brolo senza interferire strutturalmente con la muratura della quinta che separa la corte principale dal giardino retrostante: così facendo, l'aggiunta si distingue per volumetrie coerenti con la preesistenza e rispettose della sua storicità e contemporaneamente qualifica, con il proprio linguaggio e con i nuovi spazi che genera, gli ambienti del giardino, ricucendo i rapporti spaziali tra i vuoti e i pieni della fabbrica storica. Anche i materiali e le tecnologie impiegate sono coerenti con questa nuova dimensione effimera: si tratta di una struttura lignea che nella geometria ricorda il portico precedente, ereditandone alcuni caratteri architettonici ed è realizzata in legno bruciato, secondo una antica tecnica giapponese che consente al materiale di rimanere cromaticamente stabile nel tempo. Secondo l'intenzione dei progettisti la struttura si integra con gli elementi naturali e costruiti che la circondano, come gli alberi e le colonne dei loggiati.

La possibilità di modificare gli spazi, aprendo o chiudendo le vetrate scorrevoli, offre l'opportunità di arricchire gli spazi esterni o interni a seconda delle specifiche necessità, accentuando la sensazione di fruire alternativamente il giardino o il palazzo. L'aggiunta ha dunque l'obiettivo di collegare i diversi tratti del percorso ma anche di fornire



3: I nuovi percorsi che collegano le aree espositive al giardino interno (foto di Ignacio Giménez Fitte)

all'edificio un nuovo spazio flessibile. Infine, il nuovo intervento vuole sottolineare, e non celare, lo stato di incompletezza che caratterizza le facciate interne del palazzo, chiaramente leggibile nel contrasto tra le facciate marmoree esterne e il carattere spoglio delle murature interne. In questo senso, la nuova aggiunta è stata concepita come una struttura il più possibile trasparente, dall'interno del quale è possibile osservare la fabbrica, le sue caratteristiche architettoniche e la sua stratigrafia.

CONFORTI, C. (2023). *Riusare non basta / Reuse is not enough*. Labics | Maria Claudia Clemente e Francesco Isidori- Palazzo dei Diamanti, Ferrara, «Casabella», 944

LUCA CEI

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLE MURA DI FERRARA IN PORTA PAOLA: LA STORIA DELLA CITTÀ A PARTIRE DALL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA DIFENSIVO

THE DOCUMENTATION CENTER ON THE WALLS OF FERRARA: THE HISTORY OF THE CITY FROM THE EVOLUTION OF THE DEFENSIVE SYSTEM

Since the XIV century, Porta Paola has served as one of the entry points from the south to the walled city of Ferrara. The recent restoration efforts undertaken on the structure aimed, among other objectives, to establish the Documentation Center on the Walls of Ferrara within its interior rooms. On the ground floor, a historical overview, presented through panels, has been curated to weave together the narrative of the walls, tracing their inception in the early XIV century to the extensive redevelopment project undertaken in the late XX century.

Parole chiave

Restauro, carte storiche, addizione, casata estense, devoluzione

Keywords

Restoration, historical maps, addition, Este house, Devolution

La visita al Centro di Documentazione sulle Mura di Ferrara situato negli ambienti interni di Porta Paola, avvenuta nel tardo pomeriggio del 14 settembre 2023, è da leggere in relazione alla passeggiata, avvenuta il giorno seguente, che ha ripercorso un tratto delle mura rinascimentali di Ferrara. Entrambe le occasioni sono state organizzate e guidate da Marco Zuppiroli, che nella giornata di venerdì ha presentato il suo contributo *Le mura nelle mura: stratigrafie murarie ed evidenze urbane in riferimento alle mutazioni del sistema difensivo conseguenti l'addizione di Borso d'Este all'interno della sessione 7.13 Forma e Metamorfosi delle città murate: casi di studio a confronto per una corretta conservazione* coordinata da Daniela Esposito e da Ilaria Pecoraro.

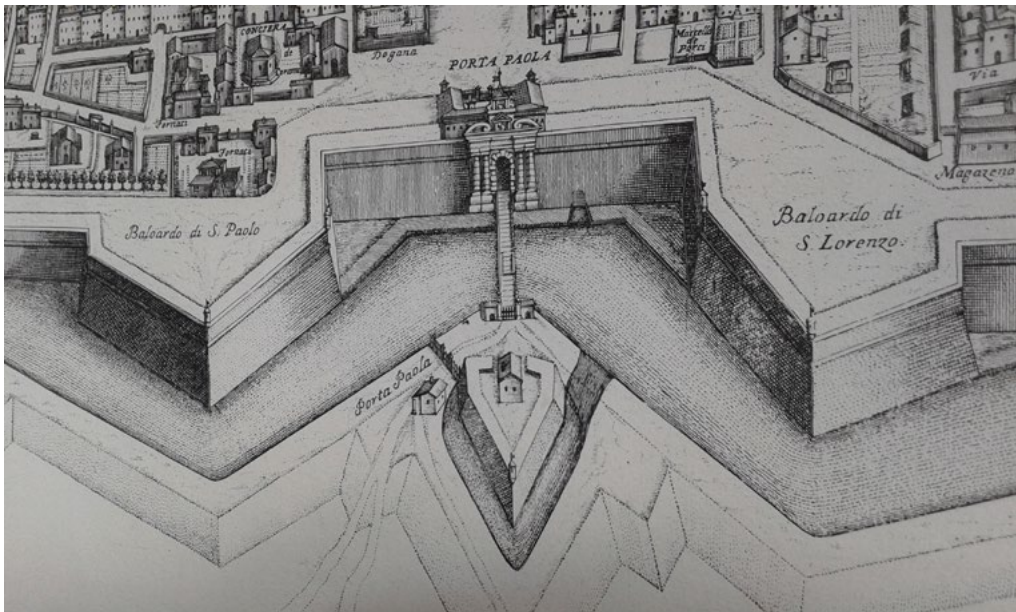
Porta Paola, in epoca napoleonica anche Porta Reno, è dal XIV secolo uno dei punti di accesso da sud alla città murata. Rimaneeggiata varie volte, assunse la forma che vediamo oggi grazie all'intervento dell'architetto Giovanni Battista Aleotti (1546-1636), che nel 1612 riconfigurò la fabbrica con eleganti forme manieriste. I restauri, iniziati nel 2001, hanno portato alla luce il basamento, annegato al di sotto degli strati accumulatisi nel corso di quattro secoli, e hanno ravvivato la lettura degli interessanti partiti architettonici esterni confermando le coloriture bicrome di laterizio e pietra bianca. Gli



1: Porta Paola, prospetto sud (foto di Luca Cei)

ultimi lavori effettuati sull'edificio hanno avuto come scopo, tra gli altri, l'allestimento del Centro di Documentazione sulle Mura di Ferrara negli ambienti interni, con a piano terra un excursus storico, suddiviso in pannelli, che racconta la storia delle mura dalla loro costruzione nei primi anni del XIV secolo fino al grande progetto di riqualificazione della fine del XX secolo. I contenuti ivi esposti sono stati elaborati da Francesco Ceccarelli, Fabrizio Fiocchi, Andrea Marchesi e Marco Zuppiroli.

I primi pannelli sono dedicati alle ipotesi ricostruttive dell'insediamento proto-urbano di Ferrara e alla prima cerchia difensiva della città. Grande attenzione è data alle fonti iconografiche, come la mappa di Fra Paolino Minorita risalente agli anni Venti del XIV secolo, che testimoniano lo stato di avanzamento della cinta medievale. Un primo punto fermo su questa fase di costruzione è dato da un'altra importante fonte, questa volta solo descrittiva: il rilievo metrico di Bartolino da Novara, voluto da Nicolò II d'Este (1338-1388) nel 1374, un documento che ha avuto molta fortuna critica e una tradizione non



2: Porta Paola in Nuova pianta ed alzato della città di Ferrara di Andrea Bolzoni, 1747

esente da errori di copiatura che hanno in seguito portato a equivoci storiografici ancora oggi difficili da superare.

In seguito, l'esposizione discute le cosiddette *addizioni* o *aggrandimenti* che la struttura urbana subì nel corso del XV secolo. Un primo ampliamento, o Addizione di Borso, annesse alla città l'isola di Sant'Antonio e l'ormai asciutto letto del ramo fluviale a nord dell'isola. Il letto del fiume divenne così l'asse portante, via della Ghiara e oggi via XX Settembre, di questa nuova porzione di città, una grande strada rettilinea che accolse ai suoi lati i fronti di numerosi palazzi nobiliari. Il secondo ampliamento, sicuramente più celebre, fu quello promosso da Ercole I d'Este (1431-1505) nel 1492, grazie al quale l'area cinta da mura più che raddoppiò. L'ambiziosa strategia di disegno urbano ideata dal duca si distinse da quelle dei suoi predecessori per la vastità di impianto dell'armatura infrastrutturale, la magnificenza dispiegata attraverso nuovi monumenti e soprattutto per la lunghezza del circuito fortificato, di concezione radicalmente diversa dal passato.

Nel corso del XVI secolo, su impulso dei duchi Alfonso I, Ercole II e Alfonso II, le mura furono costantemente modificate e dotate di bastioni all'avanguardia sia per rispondere all'ammodernamento della tecnica militare, sia a causa dei crolli avvenuti con il sisma del 1570. Con la Devoluzione del 1598, ovvero con il passaggio del territorio ferrarese sotto il dominio dello Stato Pontificio, la principale operazione di modifica del circuito murario avvenne nel quadrante sud-est con la costruzione della grande fortezza pontificia (a spese di circa quattromila abitazioni, distrutte per lasciar spazio alla gigantesca cittadella) su progetto di Aleotti e Targone, e la ricostruzione della porzione delle mura



3: Marco Zuppiroli spiega i contenuti dell'esposizione ai partecipanti AISU (foto di Luca Cei)

a est della stessa, compresa Porta Paola. I pannelli espositivi trattano poi la valenza storica delle incisioni realizzate da Andrea Bolzoni nel 1747 per la *Nuova pianta ed alzato della città di Ferrara*, soffermandosi sul dettaglio raggiunto dall'incisore nel ritrarre le maggiori architetture della città, tra cui le mura con i bastioni e con le porte.

Dal XVIII secolo l'esposizione compie un salto temporale fino alla fine del secolo scorso, periodo nel quale intellettuali di spicco e la sezione ferrarese di Italia Nostra posero all'attenzione del pubblico lo stato di degrado in cui versavano le mura, abbandonate e invase da vegetazione o edificato abusivo. Questo richiamo fu il catalizzatore per il grande progetto di recupero *Addizione Verde* che si concretizzò negli ultimi due decenni del secolo. Grazie a questo lungimirante intervento Ferrara ha quindi potuto conservare la propria identità urbanistica di città del Rinascimento che le ha consentito di essere inserita dall'Unesco, nel 1995, nella Lista dei Siti Patrimonio dell'Umanità.

ZUPPIROLI, M. (2014). *Ferrara: mura civiche e trasformazioni urbane tra XII e XV secolo*, in *La città di Ferrara: architettura e restauro*, a cura di R. Dalla Negra e A. Ippoliti, atti di convegno (Ferrara, 26 settembre 2014), Ferrara, Ginevra Bentivoglio Editoria, pp. 173-182.

MARCO BUSSOLI, CATERINA RONDINA

OLTRE LA FERRARA MODERNA: PASSEGGIATA NEL NOVECENTO FERRARESE

BEYOND MODERN FERRARA: A WALK THROUGH THE TWENTIETH CENTURY

Ferrara is renowned for its Renaissance heritage, characterized by art and architecture that marked an extended period of splendor. Historiography frequently emphasizes this era, overlooking a significant cultural ferment in the first half of the twentieth century. Architects such as Ciro Contini, Carlo Savonuzzi, and Giorgio Gandini contributed to reshaping Ferrara, attempting to craft a new identity for the city. This guided walk aims to showcase some of the city center's most iconic buildings, ranging from the Liberty villas designed by Contini to the modernist structures by Gandini and Savonuzzi.

Parole chiave

Architettura contemporanea, architettura liberty, razionalismo, Ciro Contini, Carlo Savonuzzi

Keywords

Twentieth century architecture, liberty architecture, modern architecture, Ciro Contini, Carlo Savonuzzi

Nel corso del tempo gli studi su Ferrara, non solo di tipo architettonico e urbano, si sono concentrati sul periodo di dominazione ducale (1471-1598), trascurando altri momenti significativi per lo sviluppo della città. Questa passeggiata, voluta dal Comitato organizzativo AISU 2023, si snoda tra alcune delle più importanti emergenze architettoniche novecentesche per raccontare il fermento architettonico e culturale in città nello scorso secolo.

Fino ai primi decenni del Novecento, la città *intra moenia* era solo parzialmente edificata: al tessuto urbano consolidato più antico, di origine altomedievale, collocato nel quadrante sud-orientale, si contrapponevano le aree settentrionali della cosiddetta addizione erculea, ancora ampiamente libere. L'annessione di Ferrara al Regno d'Italia nel 1860 inserisce la città in un sistema economico e produttivo totalmente nuovo rispetto al precedente e sollecita i correlati fenomeni di inurbamento, che aumentano costantemente fino alla seconda metà del Novecento.

Nel 1911, la municipalità di Ferrara istituisce l'Ufficio per lo Studio del Piano Regolatore e di Ampliamento la cui gestione viene affidata all'ingegnere Ciro Contini, un giovane professionista noto in città per alcune realizzazioni di edifici in stile liberty. La visione di Contini è sistemica e considera la città come un unico organismo da pianificare, tanto che la sua proposta di ampliamento, perfezionata nel 1913, prevede uno studio



Percorso di visita: 1 Piazzetta Sant'Anna - 2 Quadrivio del Novecento - 3 Assicurazioni Generali e Palazzo della Camera di Commercio - 4 Palazzo INA - 5 Poste Centrali - 6 Villino Finotti - 7 Istituto medico-legale per l'Aeronautica - 8 Ex Casa del Fascio - 9 Quartiere Giardino e Serbatoio dell'acquedotto (Elaborazione grafica di Caterina Rondina)

progettuale a scala urbana dettagliato da piani specifici su alcune zone di sviluppo, come quella che ha per asse generatore il viale Cavour, direttrice lungo la quale si è svolta la passeggiata.

Punto di incontro è piazza Sant'Anna, realizzata nel 1930 a seguito dello spostamento del complesso ospedaliero cittadino, lì situato fino al 1927. L'operazione di apertura della piazza e della via Boldini è opera di Carlo Savonuzzi, ingegnere comunale attivo nei primi anni Trenta, che realizza il taglio dell'enorme isolato ospedaliero e apre la piazza lasciandola in collegamento con il vicino chiostro, di proprietà privata, tramite una cancellata. In questa stessa area vengono costruiti più tardi tre degli edifici che maggiormente rappresentano l'approccio razionalista di Savonuzzi: la Scuola Elementare Alda Costa (1931-1933), il Conservatorio Girolamo Frescobaldi con l'Auditorium (1935-1937) e il Museo di Scienze Naturali (1935-1937). La peculiarità di questi progetti e del lavoro di Carlo Savonuzzi sta nella capacità di calare gli stilemi razionalisti nel contesto ferrarese, utilizzando tecniche e materiali locali in progetti connotati da una estrema modernità. Dal 1931 gli edifici del quadrivio diventano così il simbolo della nuova architettura per la città.



2: La scuola elementare Alda Costa (Foto di Riccardo Fattori)

Il palazzo delle Assicurazioni Generali (1925-1926) del padovano Augusto Berlese e il palazzo della Camera di Commercio (1928-1929) di Stefano Boari, sono prospicienti il castello estense e si confrontano con il monumento in modo diverso: il primo con spiccati caratteri veneziani, il secondo con forme neorinascimentali. Dall'altro lato il palazzo INA, inaugurato nel 1934 e progettato dai ferraresi Cipriani, Forlati e Macchin, cerca anch'esso di confrontarsi con la mole del castello contrapponendovi le ampie superfici in pietra grigia e le specchiature in pietra e mattoni che danno profondità alla facciata. L'edificio delle Poste (1927-1929), poco distante, è stato progettato dall'architetto del Ministero delle Comunicazioni Angiolo Mazzoni, che ne disegna le parti in maniera eclettica, mescolando linee decò e classiche in pietra sulla facciata in muratura a vista, mentre l'interno assume già le linee razionaliste che caratterizzeranno tutta la sua produzione successiva.



2: L'Istituto medico-legale dell'Aeronautica (Foto di Caterina Rondina)

La passeggiata lungo viale Cavour procede fino a uno dei più noti edifici liberty di Ciro Contini, il Villino Finotti, che con il loggiato d'angolo e il giardino emerge tra i condomini del viale. Il villino, originariamente addossato ad una palazzina ricostruita dopo la guerra, è decorato con motivi geometrici di gusto egizio. Accanto a questo si trova uno degli esempi più rappresentativi del razionalismo a Ferrara: il palazzo dell'Aeronautica (1935-1937), progettato da Giorgio Gandini e realizzato con l'aiuto dell'ingegnere Savonuzzi che ne dirige i lavori di costruzione: un edificio il cui sviluppo è tutto incentrato sulla soluzione angolare dove è posto l'ingresso, elemento generatore per la definizione dell'intera facciata curva, unica e non spezzata tra i due percorsi su cui si atesta. Poco lontano è ubicato un altro edificio dell'ingegnere Gandini: la Casa del Fascio (1926-1931) in stile neo-cinquecentesco, che oggi, a seguito di profonde trasformazioni, ospita una scuola.

Nodo conclusivo di questo percorso è l'inizio di viale Vittorio Veneto, punto di accesso al quartiere giardino, un quadrante di città progettato da Ciro Contini per riorganizzare i terreni liberati con la demolizione della Fortezza pontificia, da cui si può ammirare l'acquedotto monumentale della città, progettato e realizzato nel 1932 da Adamo Boari e Carlo Savonuzzi, vero fulcro verde di tutta l'area.

SCARDINO L. (1995). *Itinerari di Ferrara moderna*, Firenze, Alinea.

DANIELE ROMAGNOLI

LE MURA MERIDIONALI DI FERRARA COME OPPORTUNITÀ DI LETTURA DI UNA STORIA URBANA

THE SOUTHERN WALLS OF FERRARA AS AN OPPORTUNITY TO READ AN URBAN HISTORY

The urban itinerary aimed to offer participants a comprehensive understanding of the historical evolution of the host city of Ferrara by exploring the southern section of its urban walls. This fortification segment occupies a strategically significant position that played a crucial role in the city's defense from its founding until the entire XVI century. The conclusion of Este's domain brought about a shift in defensive needs, rendering the southern walls oversized and largely unnecessary. Consequently, their preservation in a state resembling the late XVI century became possible.

Parole chiave

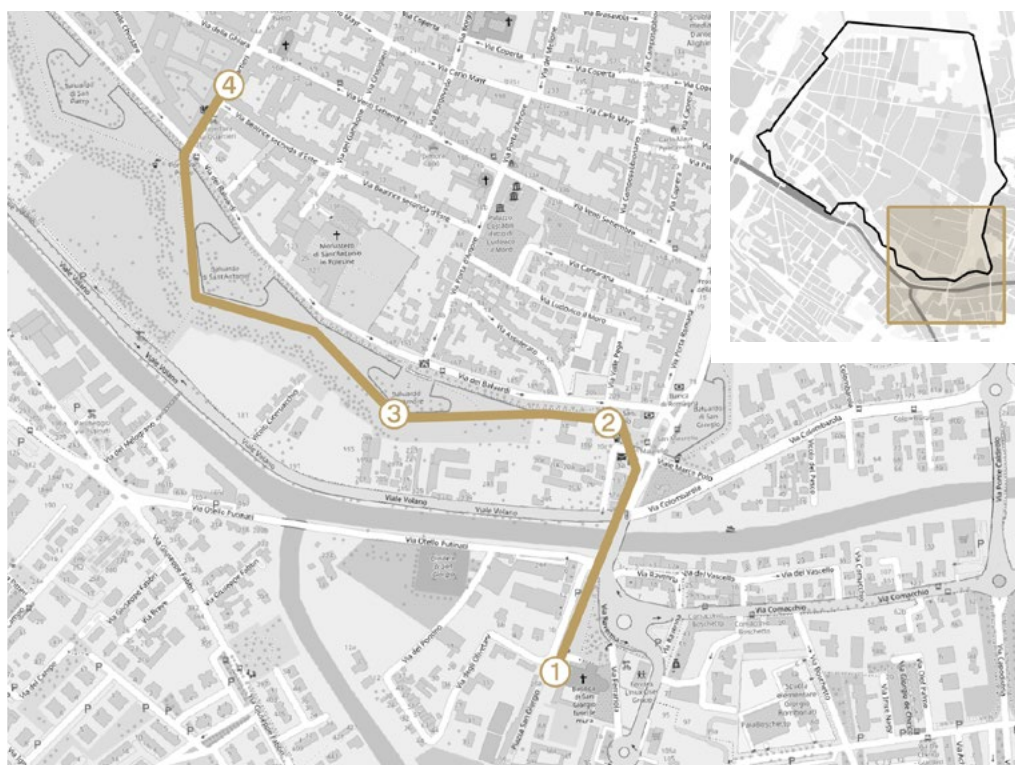
Ferrara, mura urbane, baluardi, addizione di Borso, storia urbana

Keywords

Ferrara, urban walls, ramparts, Borso addition, urban history

L'itinerario urbano *Passeggiata sulle mura meridionali della città* svolto nell'ambito di AISU Ferrara 2023 ha provato a restituire ai congressisti un'immagine di insieme dell'evoluzione storica della città che ospitava l'evento, attraverso una lettura del tratto sud delle mura urbane. Tale tratto di fortificazioni si colloca in una posizione che è risultata strategica per la difesa della città a partire dalla sua fondazione fino a tutto il XVI secolo. La fine del dominio della casa d'Este ed il passaggio della città sotto il controllo della legazione pontificia, invece, hanno comportato un'inversione delle esigenze difensive, rendendo sovradimensionate e scarsamente utili le mura sud, rivolte verso lo stato della chiesa, che sono dunque rimaste congelate nella loro forma tardo cinquecentesca, non venendo interessate da interventi di adeguamento alle successive evoluzioni delle tecniche militari.

L'itinerario, guidato da Marco Zuppiroli, è stato strutturato come una passeggiata di circa un'ora svolta il venerdì mattina, prima dell'inizio delle attività delle sessioni. Il punto di ritrovo è stato presso la basilica di S. Giorgio transpadano, presso l'estremità sud-est della città storica. In corrispondenza di tale edificio, che tra il X ed il XII secolo ha costituito la sede vescovile di Ferrara, si è costituito il primo nucleo urbano che nasceva in ragione di un percorso territoriale che, partendo dalla zona di Ravenna e passando per Voghenza, raggiungeva in questo punto il Po di Volano, superandolo attraverso un guado in corrispondenza dell'antica isola fluviale di S. Antonio, per riconnettersi con il percorso sull'argine nord del fiume.



Percorso di visita: 1 Basilica di San Giorgio fuori le mura - 2 Porta Romana - 3 Baluardo dell'Amore
4 Dipartimento di Architettura (Elaborazione grafica di Caterina Rondina)

Il legame della città di Ferrara con il fiume Po risulta fondamentale per comprendere l'evoluzione urbana, in quanto se è in ragione dei ricchi commerci fluviali che la città viene a formarsi e ad affermarsi nel medioevo, è sempre in ragione della perdita di portata e dell'interramento del Volano, a favore del ramo del Po di Venezia alcuni chilometri più a nord, che la città ingloba l'isola di S. Antonio, conquista nuovi territori da urbanizzare e modifica la sua economia verso una riscoperta vocazione agricola.

Dalla chiesa di S. Giorgio i partecipanti hanno superato il ponte sul Po di Volano, che oggi occupa una sezione di alveo residuale rispetto all'antico tracciato, dirigendosi verso quello che rimane della porta romana che per molto tempo ha costituito uno dei principali accessi alla città murata. Da qui il percorso si è articolato lungo il tracciato pedonale posto nel vallo sottostante le mura edificate alla metà del Quattrocento dal duca Borso d'Este (1413-1471) per racchiudere l'antica isola fluviale. Tale intervento urbano, configurato con il termine di *addizione*, ha portato ad una profonda ristrutturazione dei tessuti urbani dell'area, costruendo il lungo asse urbano di via Ghiara - via XX Settembre sopra il tracciato dell'ormai interrato alveo fluviale che divideva il polesine dalla città murata trecentesca consolidatasi sul lato nord del Volano a seguito dell'edificazione della nuova cattedrale.



1: Il camminamento sottostante le mura, che presenta un'articolazione difensiva di stampo tardo rinascimentale pienamente leggibile (foto di Daniele Romagnoli)

Le mura quattrocentesche di Borso, legate a tecniche militari ancora di stampo medievale, sono state poi oggetto di grandi trasformazioni durante il Cinquecento, pur conservandone il tracciato e buona parte dell'elevazione (ad eccezione della sommità merlata e delle torri, di cui però sono ben leggibili i segni delle ammorsature). La loro configurazione originaria è stata mostrata anche attraverso alcune iconografie (come la pittura ad olio dell'apoteosi di Ercole di Benvenuto Tisi da Garofalo o la placca argentea di Giannantonio Leli da Foligno), che sono state condivise ai partecipanti per consentire una lettura integrata del testo architettonico. Alle mura quattrocentesche si sono sommati gli interventi promossi dal duca Alfonso I d'Este (1476-1534) nel primo trentennio del Cinquecento, con la realizzazione di una serie di baluardi volti a rafforzare il tracciato rettilineo delle mura in caso di attacchi con mezzi offensivi di concezione moderna (bombarde e cannoni), e quelli realizzati dal Pasi e dall'Aleotti (che ne realizza il dettagliato rilievo nel 1585) nel terzo quarto del Cinquecento per volontà del duca Ercole II d'Este (1508-1559). Sono questi ultimi bastioni, dal caratteristico impianto a cuore, a caratterizzare attualmente il perimetro urbano.



2: Il camminamento sottostante le mura, che presenta un'articolazione difensiva di stampo tardo rinascimentale pienamente leggibile (foto di Daniele Romagnoli)

Il passaggio all'interno del baluardo dell'Amore, riaperto al pubblico recentemente, dopo gli scavi archeologici e la loro sistemazione museale, ha costituito l'occasione per visualizzare le tre diverse strutture difensive cresciute una attorno all'altra seguendo l'evoluzione delle esigenze difensive tra Quattrocento e Cinquecento. La storia urbana di Ferrara, con il passaggio allo Stato della Chiesa, ha poi marginalizzato il valore militare di queste strutture, che sono giunte ai giorni nostri indenni anche dai progetti di demolizione ottocenteschi, consentendo una lettura delle fasi di vita rinascimentali della città e del suo perimetro, estremamente ricca e approfondita.

Dopo aver compreso dunque nel dettaglio il valore storico e testimoniale delle strutture osservate, e comprese le ragioni del piano di recupero che a partire dagli anni Ottanta ha reso nuovamente fruibili le fortificazioni che versavano in uno stato di abbandono e incuria, contribuendo alla nomina di Patrimonio dell'Umanità UNESCO della città, i partecipanti hanno percorso l'ultimo tratto che separa il baluardo dell'Amore da porta San Pietro, dal quale si è tornati verso il dipartimento di Architettura, allenando lo sguardo nel riconoscere le tracce delle torri quattrocentesche e i segni di demarcazione tra le parti di bastioni alfonsini e le aggiunte successive al fine di meglio interpretare le dinamiche che hanno portato all'immagine attuale delle mura di Ferrara.

FOLIN, M. (2022). *Ferrara estense, architettura e città nella prima età moderna*, Mantova, Oligo Editori

VIOLA ANTINORI

PASSEGGIATA IN CORSO ERCOLE I D'ESTE: DAI DETTAGLI ARCHITETTONICI ALLA STORIA URBANA DI FERRARA

A WALK ON "CORSO ERCOLE I D'ESTE": FROM ARCHITECTURAL DETAILS TO THE URBAN HISTORY OF FERRARA

The guided walk through Corso Ercole I d'Este, led by Renata Samperi and Adriano Ghisetti Giavarina, is centered on observing architectural elements such as the angles of buildings that played a crucial role in shaping the Urban History of Ferrara during the Renaissance. In this historical period, marking angles with marble elements served to acknowledge the significance of buildings in the city's new urban expansion. The history associated with each structure, such as Palazzo dei Diamanti or Palazzo Fioravanti-Boari, reveals various facets of the modern city and its evolution.

Parole chiave

Addizione Erculea, angolari, architettura, tecniche costruttive, ordini architettonici

Keywords

Erculean Addition, angulars, architecture, constructive techniques, architectural styles

L'itinerario urbano mattutino *Passeggiata in corso Ercole I D'Este* ha accompagnato i congressisti, prima dell'inizio delle sessioni, alla scoperta della Ferrara dell'Addizione Erculea, uno dei più ambiziosi progetti urbanistici del Rinascimento voluto dal duca estense Ercole I (1431-1505) e realizzato dall'architetto Biagio Rossetti (1447-1516). Il percorso è stato guidato da Renata Samperi e Adriano Ghisetti Giavarina, autore del libro *"Uno cantone de marmo"*. *Angoli del rinascimento a Ferrara*, principale riferimento della passeggiata.

Lungo l'itinerario è stata raccontata la città rinascimentale attraverso l'affascinante tema dei cantonali lapidei, che ha permesso di descrivere la città, i suoi temi architettonici e gli episodi urbani, e la cui osservazione è servita anche a visualizzare l'insieme articolato del contesto sociale, culturale, economico e artistico ferrarese.

Il punto di partenza della passeggiata è stato Piazza Ariostea. Questa ha per la Ferrara del Rinascimento un importante significato, voluta da Ercole I come centro della *nuova città*. Doveva essere, secondo il progetto, interamente circondata da palazzi con logge voltate su colonne; l'osservazione dei due realizzati, palazzo Rondinelli sul lato sud e palazzo Strozzi-Bevilacqua sul lato ovest, ha permesso di introdurre il tema della disponibilità dei materiali da costruzione in città in età moderna, caratterizzato, a Ferrara, da



Percorso di visita: 1 Piazza Ariostea - 2 Quadrivio degli Angeli - 3 Palazzo Trotti-Mosti e Palazzo Guarini - 4 Palazzo Fioravanti Boari (Elaborazione grafica di Caterina Rondina)

un utilizzo quasi esclusivo del laterizio, dovuto agli ingenti costi di trasporto via acqua della pietra naturale.

Corso Ercole I d'Este è l'asse rinascimentale più importante della città che collega il castello estense alle mura difensive urbane settentrionali, e sul quale vennero costruiti, su iniziativa del duca, i più importanti palazzi residenziali. L'incrocio tra questo e corso Biagio Rossetti, denominato *Quadrivio degli Angeli*, è il fulcro dell'addizione erculea. Qui vi si attestano tre importanti palazzi con cantonali realizzati mediante colonne di spoglio in pietra – palazzo dei Diamanti, palazzo Turchi di Bagno e palazzo Prosperi Sacrati – una tradizione costruttiva di origini antiche che a Ferrara ha conosciuto un largo impiego, non solo nell'architettura palaziale. Le paraste degli angolari delle tre fabbriche poggiano su di un basamento a scarpa e si impostano su un toro che, proseguendo lungo le facciate, funge da fascia marcadavanzale. Ognuno presenta, però, elementi stilistici e riferimenti propri: in palazzo Prosperi Sacrati, il motivo più interessante è il fusto riccamente scolpito con capitelli corinzieggianti, mentre palazzo Turchi di Bagno, con i suoi due ordini che sostengono un'architrave a tre fasce, presenta nel fregio nastri scolpiti e uno scudo sullo spigolo, riferimento ai palazzi fiorentini.

Maggiore attenzione richiede palazzo dei Diamanti, con le facciate interamente rivestite da bugne a punta di diamante in pietra di Verona, probabilmente realizzato sul



1: Il centro nevralgico dell'addizione urbana di Ercole I d'Este: Piazza Ariostea (foto di Viola Antinori)

modello del palazzo Sanseverino di Napoli, oggi Chiesa del Gesù Nuovo, ben conosciuto da Ercole I e dal fratello Sigismondo d'Este, committente del palazzo. I due ordini di pilastri angolari sono dotati di basi attiche e capitelli corinzieggianti che, con le raffinate decorazioni, ingentiliscono il bugnato delle facciate in un'opera che voleva essere distintiva sia per la città che per la famiglia estense.

Lo stesso motivo si trova negli angoli dei palazzi all'incrocio tra il corso e via Arianuova. I cantonali di palazzo Trotti e di palazzo Guarini, presentano un pilastro dal fusto segnato da incassi e un capitello pseudo-corinzio con cornice e, più in alto sullo spigolo, una mensola reggitemma in pietra, affiancata da nastri scolpiti in rilievo. Quello di palazzo Mosti possiede, invece del capitello, un fregio scolpito.

Al termine della visita, risalendo corso Ercole I d'Este verso il castello, ci si è soffermati ad osservare il pilastro d'angolo di palazzo Boari Fioravanti. L'imponente cantonale a due livelli presenta, alla quota inferiore, un ordine pseudo-dorico, i cui capitelli sono sormontati da fasce aventi la funzione di piedistalli per l'ordine superiore, con capitelli corinzieggianti. A coronamento, vi è un'architrave a tre fasce, nel cui fregio sono scolpiti nastri che affiancano uno scudo posto sullo spigolo. Anche in questo caso si ritrova il



2: Il cantonale di palazzo Prosperi Saccati visto da palazzo dei Diamanti (foto di Viola Antinori)

tema del toro come fascia marcadavanzale, che funge da chiusura del basamento dell'intero edificio e sul quale si impostano le finestre del piano terreno.

Con la passeggiata si è voluto dimostrare come l'osservazione attenta e diretta degli elementi architettonici e delle tracce costruttive della Ferrara del Rinascimento, ancora visibili e presenti nella città contemporanea, possano costituire validi elementi di approfondimento per la conoscenza di specifici modelli architettonici e riferimenti stilistici, esplorando il contesto urbano della città storica in una dimensione conoscitiva più ampia.

GHISSETTI GIAVARINA, A. (2022). *“Uno cantone de marmoro”*. *Angoli del rinascimento a Ferrara*, Roma, Campisano Editore.

B

**ALLEGATO
PROGRAMMA DEL CONGRESSO**

**ANNEX
CONGRESS PROGRAM**

AISU

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana



Università
degli Studi
di Ferrara

DA

Dipartimento
Architettura
Ferrara

Ferrara, September 13-16, 2023

Beyond the gaze

Interpreting and understanding the city

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città.

11th AISU Congress



Mercoledì 13 settembre

- 9.00-11.00 Infopoint - Androne di Palazzo Tassoni
Registrazione partecipanti | *Participants registration*
- 11.00-11.30 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Saluti istituzionali e Cerimonia di inaugurazione
Institutional greetings and opening ceremony
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2
- 12.00-14.00 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions

Sessioni | Sessions

- 14.00-15.00 Androne e cortile di Palazzo Tassoni
Pranzo | Lunch
- 15.00-16.00 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Le città nell'antropocene | Cities in the Anthropocene
Telmo Pievani (Università degli Studi di Padova)
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2
- 16.00-17.00 **Tavole rotonde | Round tables**
- Aula magna A2
Dialoghi su città e storie | Dialogues on cities and histories
Paola Barbera (Università di Catania) e Michelangelo Russo (Università degli Studi di Napoli Federico II) dialogano con Massimiliano Savorra (Università di Pavia)
- Aula magna D3
Dialoghi su città e storie | Dialogues on cities and histories
Francesca Cappelletti (Galleria Borghese di Roma) e Adriano Ghisetti Giavarina (già Università degli Studi di Chieti - Pescara) dialogano con Alessandra Pattanaro (Università degli Studi di Padova)

- 17.30-17.45 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Ricordo di Jean-Louis Cohen | *In memory of Jean-Louis Cohen*
Donatella Calabi (Università IUAV di Venezia)
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2
- 17.45-18.30 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Urban Heritage as a Challenge
Rosa Tamborrino (Politecnico di Torino) dialoga con Donatella Calabi (Università IUAV di Venezia)
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2
- 18.30-20.00 Salone d'onore di Palazzo Tassoni e giardino
Aperitivo e Libri all'AI SU | *Pre-dinner cocktail and AI SU book presentation*

In collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e la Fondazione CNI, sarà presentato *Atlante. L'azzardo sismico delle città*, di Emanuela Guidoboni e Gianluca Valensise (2 volumi: Il Sud, 2022; Il Centro e il Nord, 2023).
Dialogano con gli autori: Marco Folin (Scuola Politecnica di Architettura di Genova) e Marco Stefani (Università degli Studi di Ferrara).
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2

Giovedì 14 settembre

- 8.30-9.30 Infopoint - Androne di Palazzo Tassoni
Registrazione partecipanti | *Participants registration*
- 9.30-13.30 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions
- 13.30-15.00 Androne e cortile di Palazzo Tassoni
Pranzo | *Lunch*
- 15.00-17.00 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions

Sessioni | Sessions

- 16.30-17.30 Sala Rossetti, Palazzo dei Diamanti,
corso Ercole I d'Este 21
Libri all'AI SU | AI SU book presentation
- Presentazione del volume:
The architecture of public spaces, a cura di Labics, Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori, Park Books 2023
Dialoga con i curatori: Natascia Frasson (Comune di Ferrara)
- 17.30-18.30 Monastero di San Giorgio, piazza San Giorgio 29
Libri all'AI SU | AI SU book presentation
- Presentazione del volume:
Il monastero e la città. San Bartolomeo di Rovigo: vita religiosa, arte, cultura, economia, a cura di Stefano Zaggia, Minelliana 2022.
Dialogano con il curatore: don Roberto Nardin (Abbazia S. Maria del Pilastrello, Pontificia Università Lateranense, Roma), Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova), Carlo Cavriani (Presidente associazione Minelliana Rovigo)
- 17.30-19.30 **Tour guidati | Guided tours**

Tour guidati | Guided tour

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Visita guidata a Palazzo Schifanoia, sede dei Musei Civici di Arte Antica

Guided tour to Schifanoia Palace - Ferrara Ancient Art Civic Museum

Meeting point: via Scandiana 23, 17.20

(costo 9 euro a persona | cost: 9 euro per person - max 25 persone)

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Visita guidata alla Pinacoteca Nazionale di Ferrara

Guided tour to Ferrara National Art Gallery

Meeting point: corso Ercole I d'Este 21, 17.30

(costo: 8 euro a persona | cost: 8 euro per person - max 30 persone)

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Visita guidata al Museo di Casa Romei

Guided tour to Casa Romei Museum

Meeting point: via Savonarola 30, 17.30

(costo: 6 euro a persona | cost: 6 euro per person - max 30 persone)

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Visita guidata a Palazzo dei Diamanti

Guided tour to Diamanti Palace

Meeting point: corso Ercole I d'Este 21, 17.30

(gratuito | for free - max 30 persone)

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Visita guidata al Centro di documentazione sulle mura di Ferrara Porta Paola

Guided tour to the Documentation Centre on Ferrara's Walls "Porta Paola"

Meeting point: via Donatori di sangue 22, 17.30

(gratuito | for free - max 30 persone)

Thurs 14.09, 17:30-19:00

Passeggiata nel Novecento ferrarese

Walk through the 20th century Architecture in Ferrara

Meeting point: piazzetta Sant'Anna, 17.30

(gratuito | for free - max 30 persone)

Venerdì 15 settembre

- 8.00-9.00 Tour guidati | Guided tours
- 8.30-9.30 Infopoint - Androne di Palazzo Tassoni
Registrazione partecipanti | *Participants registration*
- 9.30-13.30 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions
- 13.30-15.00 Androne e cortile di Palazzo Tassoni
Pranzo | *Lunch*
- 15.00-17.00 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions

Sessioni | Sessions

- Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Libri all' AISU | AISU book presentation
- 17.00-18.00 *Luoghi del commercio, pratiche del consumo e spazi della città contemporanea*, a cura di Elena Dellapiana, Roberto Parisini, Bologna University Press 2022.
Dialogano con gli autori: Ines Tolic (Alma Mater Studiorum – Università di Bologna), Marco Mulazzani (Università degli Studi di Ferrara)
- 18.00-19.00 *Al femminile. L'architettura, le arti e la storia*, a cura di Chiara Baglione, Sergio Pace, FrancoAngeli 2023.
Dialogano con gli autori: Paola Barbera (Università di Catania), Paola Lanaro (Università Ca' Foscari, Venezia)

17.00-19.00 Aula magna D3
Conferenza | Conference

Conversations on dissonant heritage: war, interpretation, communication

a cura di Chiara Mariotti e Alessia Zampini, con Emanuele Morezzi e Leila Signorelli

Partecipano: Natalia Chukhray (Vicerettore per i rapporti internazionali), Orest Vasylo (Direttore del Centro Italia-Ucraina, Università Politecnica di Leopoli), Timothée Le Berre (Ministère des Armées, Caschi Blu, ONU), David Varela (Regista)

In streaming on YouTube and in Aula A2

19.30-23.30 Giardini | Garden Palazzo dei Diamanti
Cena sociale | Social Dinner
Ingresso | Entrance Corso Ercole I d'Este, 21

Tour guidati | Guided tour

Fri 15.09, 8:00-9:00

Passeggiata sulle mura meridionali della città

Walk on the southern Walls of the city

Meeting point: piazza San Giorgio 14, 8.00

(gratuito | for free - max 30 persone)

Fri 15.09, 8:00-9:00

Passeggiata in corso Ercole I d'Este

Walk in Ercole I d'Este street

Meeting point: colonna di Ludovico Ariosto, piazza Ariostea, 8.00

(gratuito | for free - max 30 persone)

Sabato 16 settembre

- 9.00-10.00 Infopoint - Androne di Palazzo Tassoni
Registrazione partecipanti | Participants registration
- 10.00-12.00 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Sessioni | Sessions
- 12.00-13.00 Aule via Quartieri e Palazzo Tassoni
Confronto dentro le macrosessioni | *Macro-sessions debate*
- 13.00-14.30 Androne e cortile di Palazzo Tassoni
Pranzo | Lunch
- 14.30-15.30 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
Assemblea dei Soci | *AISU meeting*
- 15.30-16.30 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
**Relazioni sulle macrosessioni e discussione plenaria
*Macro-sessions report and discussion***
- 16.30-17.30 Salone d'onore di Palazzo Tassoni
**La città di Francesco di Giorgio
*The city of Francesco di Giorgio***
Francesco Paolo Fiore (Sapienza Università di Roma)
- Cerimonia conclusiva | *Closing ceremony***
In streaming on YouTube and in Aula D3/A2

SOMMARIO

ALESSANDRO IPPOLITI, ELENA SVALDUZ	3
Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città <i>Beyond the Gaze. Interpreting and Understanding the City</i>	
DONATELLA CALABI	5
Ricordo di Jean Louis Cohen	
1	9
LA CITTÀ MISURATA E QUANTIFICATA THE MEASURED AND QUANTIFIED CITY	
1.1	12
Processi di trasformazione della città costruita: censimenti, misure e quantificazioni Processes of transformation of the built city: censuses, measurements and quantifications	
ALESSANDRA BIASI	14
Il Bonus Facciate e il mancato riconoscimento delle qualità culturali della pietra artificiale e dei leganti cementizi. L'esperienza di Trieste <i>The Bonus Facciate and the lack of recognition of the cultural qualities of artificial stone and cement binders. The experience of Trieste</i>	
GRETA BRUSCHI	16
Architetture e paesaggi della conca ampezzana. Un censimento delle vulnerabilità tra annosi problemi e nuovi rischi <i>Architectures and landscapes of the Ampezzo valley. A census of vulnerabilities between old problems and new risks</i>	
ELISABETTA DORIA	18
Documentazione della trasformazione del patrimonio costruito storico: il censimento speditivo digitale <i>Documenting the transformation of the historical built heritage: digital fast census</i>	

- GIORGIO GALEAZZO, FEDERICA CUSIN, MASSIMILIANO FURINI, MAURO PAROLINI, FRANCESCO TROVÒ 20
“Per un Archivio Veneto del Restauro Architettonico”. Ruolo e potenzialità di un sistema informativo per la raccolta e la lettura critica dei casi
“For a Veneto Archive of Architectural Restoration”. Role and potential of an information system for the collection and critical reading of cases
- IRENE GIUSTINA, ELISA SALA 22
Misurare e quantificare per risolvere le criticità architettoniche e urbanistiche di una città. Un inedito sguardo su Brescia negli anni Ottanta del XIX secolo
Brescia in the 1880s: a way to solve city architectural and urban planning problems through measuring and quantifying its services
- LUCA SCAPPIN 24
Spazi urbani e finiture ad intonaco dell'edilizia storica: azioni attivate e fenomeni in atto negli ultimi decenni in Italia
Urban spaces and plaster finishes of historic buildings: actions activated and phenomena taking place in Italy in recent decades
- CARMELO GIUSEPPE SEVERINO 26
Formazione e sviluppo del primo quartiere di Roma italiana tra archivi pubblici e archivi privati
Formation and development of the first quarter of italian Rome between public and private archives
- FRANCESCO TROVÒ 28
A cinquant'anni dalla Legge speciale per Venezia. La rilettura degli esiti come strumento per nuovi scenari
Fifty years after the Special Law for Venice. Rereading the outcomes as a tool for new scenarios
- RITA VECCHIATTINI, CECILIA MOGGIA 30
Studi e metodologie per l'analisi urbana della città vecchia di Genova: conoscenza, salvaguardia e gestione delle trasformazioni
Studies and methodologies for the urban analysis of Genoa old city: knowledge, preservation and transformations management

1.2	32
La nascita di una scienza della città in un confronto tra Spagna e Italia	
The Birth of an Urban Science in a Comparison between Spain and Italy	
JUAN CALATRAVA	34
Le città spagnole viste da Edmondo De Amicis <i>Spanish cities seen by Edmondo De Amicis</i>	
ALICE POZZATI	36
Desde Italia. Modelli e riferimenti tra le pagine di «La Ciudad Lineal. Revista de urbanización, ingeniería, higiene y agricultura» <i>Desde Italia. Models and References in the Pages of «La Ciudad Lineal. Revista de urbanización, ingeniería, higiene y agricultura»</i>	
ROSA ROMANO	38
Misurare e rappresentare la “Città Sostenibile” <i>Measuring and representing the “Sustainable City”</i>	
GUIDO VITTORIO ZUCCONI	40
Dietro la cortina: la città dei poveri nelle descrizioni letterarie e statistiche dell’Italia del secondo Ottocento <i>Beyond the curtain. Literary descriptions and statistics related to the slums in Italy during the second half of 19th century</i>	
1.3	42
Misurare la qualità ambientale per il progetto di recupero e valorizzazione della città storica	
Measuring the environmental quality for the refurbishment and valorization of the historic city	
MARTA CALZOLARI, FILIPPO CALCERANO, PIETROMARIA DAVOLI, ELENA GIGLIARELLI, LETIZIA MARTINELLI	44
Sviluppo di una procedura multidisciplinare per l’analisi quantitativa del comportamento ambientale degli spazi aperti della città storica <i>Development of a multidisciplinary process for the quantitative analysis of the environmental performance of outdoor spaces in the historic city</i>	
BARBARA GHERRI, SARA MATOTI	47
I chiostri urbani come risorsa per la mitigazione e l’adattamento climatico <i>Urban Cloisters as a Resource for Climate Mitigation and Adaptation</i>	

ENOLA MARTOPULLO	49
AI per la stesura dei Piani Dettagliati Locali in Albania <i>AI for drafting Local Detailed Plans in Albania</i>	
ANGELA PECORARIO MARTUCCI	51
Un precursore della climatologia applicata all'urbanistica: Gaetano Vinaccia <i>A precursor of climatology applied to urban planning: Gaetano Vinaccia</i>	
ALBERTO RAIMONDI, ELISA CACCIAGUERRA	52
Schermature solari per ridurre il surriscaldamento degli spazi aperti. Simulazioni e progettazione parametrica sul caso di studio di Roma Testaccio <i>Solar Shading for Reducing Heat in Open Spaces: Simulations and Parametric Design on the Case Study of Testaccio neighbourhood in Rome</i>	
FRANCESCA RENATO, PIETROMARIA DAVOLI, MARTA CALZOLARI	54
Metodologie per la valutazione del comfort e la valorizzazione degli spazi aperti e di transizione della città storica: una revisione critica <i>Methodologies for the evaluation of outdoor thermal comfort and the valorization of open and liminal spaces in the historical city: a critical review</i>	
LUCA TESEI, ANDREA CRUDELI	57
Recupero del patrimonio culturale per l'incremento della resilienza climatica attraverso l'impiego di strategie passive, un caso studio a Barcellona <i>Restoring cultural heritage to increase climate resilience through the use of passive strategies, a case study in Barcelona</i>	
1.4	60
Il "nuovo" sguardo sulle città e sul territorio italiano tra Otto e Novecento: mappe catastali e aerofotografie per la Digital Urban History	
The "new" look at Italian cities and territories between the 19th and 20th centuries: cadastral maps and aerial photographs for Digital Urban History	
KATRIN ALBRECHT	62
Un nuovo strumento progettuale al servizio dell'espansione coloniale. Cambiamenti nella pratica della pianificazione nella fase pionieristica della fotografia aerea <i>A new planning tool in the service of colonial expansion. Changes in planning practice in the pioneering phase of aerial photography</i>	

-
- ALFREDO BUCCARO 64
 Fonti documentarie, catasti storici e cartografia digitale: gli studi del CIRICE sul territorio napoletano
Documentary sources, historical cadastral maps and digital cartography: the studies by CIRICE on the Neapolitan area
- FRANCESCA CAPANO 66
 Casamicciola prima e dopo il terremoto del 1883 in due catasti di fine secolo. Storia di un territorio difficile
Casamicciola before and after the 1883 earthquake in two cadastral registers of the end century. History of a difficult territory
- LUISA DEL GIUDICE, MARIANGELA TERRACCIANO 68
 Le trasformazioni del territorio casertano. Un patrimonio dimenticato nella città contemporanea
The transformations of the Caserta area. A forgotten heritage in the contemporary city
- MIRELLA IZZO 70
 Verde versus cemento: l'evoluzione del paesaggio vesuviano tra Otto e Novecento
Green versus concrete: the evolution of the Vesuvian landscape between the nineteenth and twentieth centuries
- VIRNA MARIA NANNEI, FULVIA PINTO 72
 Lo studio dei processi di urbanizzazione del Lario orientale mediante la digitalizzazione della cartografia storica e degli strumenti pianificatori
Analysis of the urbanization processes in Eastern Lario by the digitalization of historical cartography and planning instruments
- GIOVANNA OCCHILUPO 74
 Le mappe catastali storiche come strumento di analisi quantitativa e qualitativa nelle città storiche di Terra d'Otranto: la forma urbana della "Terra"
Historical cadastral maps as a quantitative and qualitative analysis tool in the historic cities of the Terra d'Otranto: the urban form of the "Terra"
- FRANCESCA PASSALACQUA, ORNELLA FIANDACA 76
 Il Fondo Ufficio Speciale Espropriazioni per Messina 1908. Da via Ferdinanda a via Garibaldi: un ripensamento "suggerito" dalla contigenza antisismica
The Ufficio Speciale Espropriazioni Fund for Messina 1908. From Via Ferdinanda to Via Garibaldi: a rethink "suggested" by the earthquake contigence
- GIUSEPPE STEMPERINI, KETI LELO, CARLO M. TRAVAGLINI 78
 Digital Urban History: Roma150. Un portale partecipato per la conoscenza della Capitale (1870-2020)
Digital Urban History: Rome150. A participatory portal for knowledge of the Capital (1870-2020)

DANIELA STROFFOLINO	80
L'Irpinia nel catasto geometrico-particellare degli anni Trenta <i>Irpinia in the geometric cadastre of the Thirties</i>	
MARIANGELA TERRACCIANO	81
Paesaggio, archeologia e città. La lettura diacronica delle trasformazioni ottocentesche di Pozzuoli attraverso la cartografia digitale <i>Landscape, archeology and the city. The diachronic reading of the 19th-20th century transformations of Pozzuoli through digital cartography</i>	
ALESSANDRA VEROPALUMBO	83
Il progetto di Vincenzo degli Uberti per la bonifica della valle del Sarno. Una lettura comparata tra vedute prospettiche e piante catastali <i>Vincenzo degli Uberti's project for the reclamation of the Sarno valley. A comparative reading of perspective views and cadastral plans</i>	
1.5	86
Città e migrazioni nell'Europa meridionale (1600-1900) Cities and Migrations in Southern Europe (1600-1900)	
ALEXANDRA CAPDEVILA MUNTADAS	88
Caratteristiche distintive dell'immigrazione francese nei secoli XVI e XVII nelle aree urbane catalane <i>Distinctive features of French immigration in urban areas of Catalonia during the 16th and 17th centuries</i>	
ALEXANDRA ESTEVES, SÍLVIA PINTO	90
Passaggio proibito: l'impatto delle epidemie sulla mobilità delle popolazioni al confine tra Galizia e Minho (XIX secolo e inizio XX secolo) <i>Forbidden passage: the impact of epidemics on the mobility of populations on the Galician-Minho border (19th century and early 20th century)</i>	
CAMILO FERNÁNDEZ CORTIZO	92
Immigrazione urbana nel nord del Portogallo (1720-1850): condizioni personali, luoghi di origine e città di destinazione degli emigranti <i>Urban immigration in Northern Portugal (1720-1850): personal conditions, origin and destinations of emigrants</i>	
DOMINGO LUÍS GONZÁLEZ LOPO	94
Emigrare ai sette colli. Spagnoli a Lisbona: origine geografica, inserimento lavorativo e luogo di residenza (1745-1825) <i>Emigrate to the seven hills. Spaniards in Lisbon: geographical origin, job placement and place of residence (1745-1825)</i>	

- JUAN LÓPEZ BEDOYA, JOSÉ RAMÓN PÉREZ SALGADO 95
 Analisi spaziale e studio dei casi del commercio spagnolo nella città di Lisbona, basato sulla mobilità transfrontaliera della seconda metà del XIX secolo
Spatial analysis and case study of Spanish commerce in the city of Lisbon based on transborder mobility in the second half of the 19th century
- MICHELE NANI 97
 Dentro le Mura. Giochi di scala e incroci di fonti quantitative e qualitative per ricostruire i contesti dell'immigrazione a Ferrara nel XIX secolo
Inside the city walls. "Games of scale" and intersections of sources to reconstruct the contexts of immigration (Ferrara, 19th century)
- AURORA BOTÃO REGO 99
 Immigrazione galiziana nella città di Viana do Castelo dal XVII al XIX secolo (penisola nordoccidentale tra Portogallo e Spagna)
Galician immigration in the city of Viana do Castelo from the 17th to the 19th centuries (Northwest Peninsular between Portugal and Spain)
- HORTENSIO SOBRADO CORREA 100
 Emigrazione e criminalità. Spagnoli imprigionati in Portogallo secondo i tribunali della Relação de Porto e di Lisbona (1750-1860)
Emigration and crime. Spaniards imprisoned in Portugal according to the courts of the Relação de Porto and Lisboa (1750-1860)
- 1.6** 102
Insedimenti rurali e paesaggio: l'interpretazione di fonti amministrative e fiscali per la ricostruzione ambientale e paesaggistica
Rural settlements and landscape: the interpretation of administrative and fiscal sources for environmental and landscape reconstruction
- GIUSEPPE GERACI 104
 La colonizzazione interna del latifondo siciliano nel ventennio fascista
Internal colonization of sicilian Latifondo during the Fascist era
- MELDA KAPLAN, SIBEL YILDIRIM ESEN, MESUT DINLER 106
 Insediamenti Rurali, Miniera e il Cambiamento del Paesaggio: Esplorazione delle Dinamiche della Storia del Paesaggio a Yatağan, Turchia
Rural Settlements, Mining and the Changing Landscape: Exploring the Dynamics of Landscape History in Yatağan, Turkey

- KETI LELO 108
 I catasti storici come strumento di analisi delle relazioni socio-spaziali: un caso di studio nell'Agro-Romano
Historic cadasters as a tool for analyzing socio-spatial relationships: a case study in Agro-Romano
- EMMA MAGLIO 109
 Norme e pratiche per la costruzione del paesaggio rurale a Candia nel tardo periodo veneziano
Rules and practices for the construction of rural landscape in late Venetian Candia
- ANNA MARSON, ANDREA LONGHI 111
 La "biografia" di un paesaggio rurale: studi per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte nelle valli Bormida e Uzzone
The "biography" of a rural landscape: studies for the implementation of the Piedmont Regional Landscape Plan in the Bormida and Uzzone valleys
- 2** 113
PERCEZIONI PLURALI. SOGGETTI E SGUARDI IMPREVISTI SULLA CITTÀ
PLURAL PERCEPTIONS. UNEXPECTED SUBJECTS AND GAZES ON THE CITY
- 2.1** 116
Il lavoro delle donne nelle città e nelle loro prossimità. Un approccio di lunga durata
Women's work in and around cities. A long-term approach
- ELISA DALLA ROSA, MARIA LUISA FERRARI 118
 Il lavoro femminile nella città veronese: le protagoniste del commercio al dettaglio (1890-1960)
Women entrepreneurs in Verona: the protagonists of the retail trade (1890-1960)
- GIOVANNI FAVERO 120
 Le donne che fecero l'impresa: legami cognatizi e reti imprenditoriali tra abbigliamento ed edilizia a Bassano del Grappa nel miracolo economico
The women who made the business: Cognates and entrepreneurial networks in apparel and construction in Bassano del Grappa during the economic miracle

ANGELA GIGLIOTTI	122
Le Industrie Femminili Italiane: l'approccio ombra di Carolina Maraini Sommaruga e il suo network professionale <i>The Female Italian Industries: the shadow take of Carolina Maraini Sommaruga and her professional network</i>	
PAOLA LANARO	124
La villa veneta e lo spazio del lavoro femminile: forme di efficienza organizzativa o forme nascoste di segregazione? <i>The Veneto villa and the female labour space: forms of organisational efficiency or hidden forms of segregation?</i>	
VANIA LEVORATO	126
Le Filande nella provincia di Treviso. Alcuni riferimenti e memorie <i>The Spinning mills in the Province of Treviso</i>	
2.2	128
Spazi urbani e prospettiva di genere	
Urban Spaces and the Gender Perspective	
LETIZIA CARRERA	130
Lo sguardo obliquo delle donne e la formazione alla partecipazione politica. Verso città gender & age friendly <i>Women's oblique gaze and participation training</i>	
MATTEO CODELUPI	132
Economie Popolari in Argentina: tra crisi, riproduzione sociale ed emersione di spazi femministi <i>Popular Economies in Argentina: between crisis, social reproduction and the emergence of feminist spaces</i>	
MARCELLA CORSI, AGNESE MARCIGLIANO, STEFANIA RAGOZINO	134
Is Brussels a "Care City"? A gender investigation on the effects of the public transportation system on carers' lives	
SILVIA DI EUSANIO	135
Urbanistica di Genere: sfide alle norme e alle dinamiche di potere nella pianificazione urbana <i>Gender Urbanism: challenges to norms and power dynamics in urban planning</i>	
FRANCESCA GALGANO	137
Per la storia delle donne di una città. A proposito del podcast-video "Napoli: la città, le donne" <i>For women's history of a city. Regarding the podcast-video "Naples: the city, the women"</i>	

- LIDIA KATIA C. MANZO, ALFREDO ALIETTI 138
 “Quando il cuore ditta dentro più forte”. Franca Caffa: donne, quartieri popolari e resistenza alla stigmatizzazione territoriale
“When the heart speaks inside louder”. Franca Caffa: women, social housing neighborhoods and resistance to territorial stigma
- ARIANNA SCAIOLI 140
 Progettare la coesistenza. Approcci femministi alla progettazione dello spazio pubblico
Designing the Co-Existence. Feminist Approaches to Public Space Design
- 2.4** 142
Schemi percettivi, ordini urbani. L’organizzazione topologica della disabilità e della vecchiaia
Perceptual patterns, urban orders. The topological organisation of disability and old age
- VIRGINIA DE SILVA, STEFANO ONNIS, FRANCESCA PISTONE 144
 Le città indicibili. Tre tentativi etnografici di raccontare il non detto nelle pratiche e politiche urbane di inclusione/esclusione
Ineffable cities. Three ethnographical experiments about the unsaid of urban practices and inclusion/exclusion politics
- LAVINIA D’ERRICO, GIAMPIERO GRIFFO 146
 La conquista dello spazio. Una traiettoria individuale in una storia collettiva della disabilità
The conquest of space. An individual trajectory in a collective history of disability
- BIANCA GARDELLA TEDESCHI 147
 Le soluzioni abitative in età senile: il ruolo del diritto privato
Housing solution in the age of senility and private law
- PAOLA LIMONCIN 149
 Spazi di relazione, percezione e sensibilità. L’esperienza dello spazio urbano per menti differenti
Spaces of relationship, perception and sensitivity. The experience of urban space for different minds
- CIRO PIZZO 151
 Ri-ordinare il welfare urbano. Quale il paesaggio odierno dei servizi residenziali per anziani e disabili?
Re-ordering urban welfare. What is the current landscape of residential services for the elderly and disabled people?

-
- FRANCESCA SCAMARDELLA, EDOARDO AMOROSO 153
 I “soggetti imprevisi” nella progettazione urbana contemporanea: buone pratiche di inclusività
The “unexpected subjects” in contemporary urban planning: good practices of inclusivity
- CARLO ZANIN 155
 Abitare inclusivo in Friuli-Venezia Giulia. Spazi e politiche per un abitare non istituzionalizzato
Inclusive living in Friuli-Venezia Giulia. Spaces and policies for non-institutionalized living
- 2.5** 158
Storia “evento” progetto. Percezione dei paesaggi urbani tra continuità e trasformazione
History “event” project. Perception of urban landscapes between continuity and transformation
- SARA RADI AHMED, ANDREA CONTE, MARIA CECILIA DANIELE 160
 Reimmaginare spazi monumentali attraverso azioni performative: la creazione di archivi viventi contemporanei
Reimagine Monumental Spaces through Performative Actions: the Creation of Contemporary Living Archives
- CHIARA BARONE 162
 Il sottosuolo in mostra. Strategie progettuali per nuove continuità tra gli strati della città
Exhibit the archaeology. Design strategies for new continuities between the layers of the city
- JOSÉ PEDRO DIAS CARDOSO 164
 Svelando il Convento del Carmo a Lisbona: Esplorando la Trasformazione da Rovina a Museo e L'emergere di una Nuova Prospettiva sul Paesaggio Storico
Unveiling the Carmo Convent in Lisbon: exploring the transformation from ruin to museum and the emergence of a novel perspective on the historical landscape
- FRANCESCA ROMANA FIANO, RACHELE DUBBINI, MATTEO LOMBARDI 166
 “Scenario di sequenze”. Roma, via Appia Antica n. 39: l'archeologia come sguardo partecipativo alle trasformazioni delle città
“Scenario of transitional frames”. Rome, Appian Way 39: the archaeological practice as a participative gaze on urban transformation

FRANCESCA ROMANA FIANO, ALEXANDROS TSONIDIS “L'impronta digitale” del Ceramico (Atene): strumenti per percepire, interpretare e progettare l'unicità spazio-temporale dei siti archeologici <i>The “FINGERPRINT” of Kerameikos (Athens): tools to perceive, interpret and design on the unique spatial and temporal topography of archaeological sites</i>	169
WALTER LOLLINO, DALMIRO AURELIANO CABRERA La memoria come strumento per la ricostruzione urbana <i>Memory as a tool for urban reconstruction</i>	172
MARIA MASI Città allestita. Stratificazioni e coabitazioni nella città reale <i>City set up. Stratifications and cohabitation in the real city</i>	174
MARINA PASIA Percorsi di Memoria. Percezioni di paesaggi nell'intersezione di infrastrutture e archeologie <i>Passages of Memory. Perceptions of landscapes in the intersection of infrastructure and archaeologies</i>	176
MARCO ROSATI Comprensione e intuizione di un paesaggio urbano in evoluzione: lo spazio aperto attorno al Muro Occidentale di Gerusalemme <i>Understanding and insight into a changing urban landscape: the open space around the Western Wall in Jerusalem</i>	178
GIANCARLO SGARAMELLA L'Archeologia urbana tra progettazione dello scavo, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico <i>Urban Archaeology between excavation planning and preservazion of historical heritage</i>	180
2.6 Storia e storiografia dell'urban design History and historiography of urban design	182
KATRIN ALBRECHT Verso un tessuto urbano complesso. La nozione di movimento nei concetti di progettazione urbana <i>Towards a complex urban fabric. The notion of movement in urban design concepts</i>	184

-
- GIULIA BECEVELLO 186
«La forma della città»: prime riflessioni su Lionello Puppi e la storia urbana all'università di Padova
«The shape of the city»: first thoughts about Lionello puppi and urban history at the university of Padua
- GAIA CARAMELLINO, NICOLE DE TOGNI 188
Dalla teoria alla pratica. L'Urban Design nelle riviste americane tra gli anni '50 e '60
From Theory to Practice: Re-theorizing Urban Design in North-American Professional Periodicals (1950s-1960s)
- ADELE FIADINO 190
L'urban design nella città contemporanea, tra storia e progetto
Urban Design within a Contemporary City, between History and Planning
- ELENA GIACCONE 191
Con gli occhi del (e al) Common Man of the Street. Le pratiche interdisciplinari di Alison e Peter Smithson per il progetto di spazi urbani ordinari
With the eyes of (and on) the Common Man of the Street. Alison and Peter Smithson's interdisciplinary practices to design ordinary urban places
- ALI MADANIPOUR 194
Shaping the urban space: from integration to fragmentation
- RAIMONDO MERCADANTE 195
Learning from Ljubljana: l'interesse per l'urban design nella scuola di Edvard Ravnikar attraverso la tesi di Marko Cotič (1975)
Learning from Ljubljana: the interest in urban design in the school of Edvard Ravnikar through the thesis of Marko Cotič (1975)
- LEONARDO ZUCCARO MARCHI 197
Tra Venezia e Las Vegas. La scuola estiva CIAM e Denise Scott Brown
Between Venice and Las Vegas. The CIAM Summer school and Denise Scott Brown

2.7	200
Il volto inquieto della città contemporanea: narrazioni e immaginari ai confini tra formale e informale	
The restless face of the contemporary city: narratives and imaginaries on the border between formal and informal	
MARIA PIA AMORE, GRAZIA POTÀ	202
Qualità dell'abitare e diritto alla città. Il progetto di riqualificazione del Rione San Gaetano a Napoli	
<i>Living quality and right to the city. Regeneration project for the San Gaetano district in Naples</i>	
NADIA BERTOLINO, JULIA ALKARRA	204
Ri-costruire Byker dopo la tabula rasa: geografie quotidiane della cura lungo e attraverso Shields Road, a Newcastle Upon Tyne	
<i>Re-making Byker after the tabula rasa: "everyday geographies of care" along and across Shields Road, in Newcastle Upon Tyne</i>	
PAOLA BUCCARO	207
L'attitudine alla metamorfosi urbana come risposta alle dicotomie sociali: il caso del borgo Vergini-Sanità	
<i>The attitude of urban metamorphosis as a response to social dichotomies: the case of the Vergini-Sanità suburb</i>	
MARGHERITA D'ANDREA	209
La dimensione infralegale dello spazio urbano: diritti e prassi amministrative nelle politiche migratorie	
<i>The infralegal dimension of urban space: rights and administrative practices in migration policies</i>	
CHIARA DE CAPRIO, ANNA FAVA, SALVATORE IACOLARE	211
La città contesa: voci, spazi e landscape urbano a Napoli tra narrazione turistica, diritto alla città ed evocazioni di catastrofi	
<i>The contested city: voices, spaces and urban landscape in Naples between touristic narration, right to the city and disasters' imagery</i>	
GAIA DEL GIUDICE	214
LA produzione dello spazio urbano nelle geografie della piattaforma Airbnb: tra estrattivismo ed espulsione	
<i>The production of urban space in the geographies of Airbnb platform: between extractivism and expulsion</i>	
CINZIA DIDONNA, GIOVANNI MULTARI	216
Imparare dall'informale: il dinamismo trasformativo del quartiere fragile	
<i>Learning from the informal: the transformative dynamism of the fragile neighbourhood</i>	

MARIO GALTERISI	218
Il ruolo dell'architettura nella sfida allo stigma sociale: dinamiche urbane nell'East End di Londra	
<i>The role of architecture in the challenge of social stigma: urban dynamics in East End London</i>	
ALESSANDRO MAURO	220
Il posto delle fragole. Considerazioni sulla contemporaneità e la dimensione simbolica dell'architettura	
<i>Wild Strawberries. Considerations on contemporaneity and the symbolic dimension of architecture</i>	
SARA RICCARDI	222
Atene oltre l'Acropoli	
<i>Athens beyond the Acropolis</i>	
2.8	224
Persistenza, percezione e memoria dell'antico nella forma della città moderna e contemporanea	
Persistence, perception and memory on the ancient in the modern and contemporary city shape	
FRANCESCO ALBERTI	226
A time for landscape. Trasformazioni urbane tra patrimonio e comunità	
<i>A time for landscape. Urban transformations between heritage and community</i>	
JESSICA CLEMENTI	227
I Torlonia e l'Antico. Persistenze e metamorfosi nel suburbio romano fra Otto e Novecento	
<i>The Torlonia and the Ancient. Persistences and metamorphoses in the Roman suburb between the XIX and XX centuries</i>	
FEDERICA COLAIACOMO	229
Le città antiche a continuità di vita: aspetti urbanistici e architettonici di alcuni centri del Lazio Meridionale	
<i>The ancient cities with continuity of life: urban planning and architectural aspects of some center stages of Southern Lazio</i>	
CAROLINA COPPOLA	230
Per un'archeologia della memoria urbana: Álvaro Siza e la ricostruzione del Chiado a Lisbona	
<i>An archeology of urban memory: Álvaro Siza's renewal of Chiado in Lisbon</i>	

- FEDERICA FIORIO 232
 Il processo, il progetto e il dialogo con la temporalità. Le mura urbiche come spazio delle trasformazioni
Process, project and dialogue with time. The city walls as a space of transformation
- LINDA FLAVIANI 234
 Paesaggi stratificati e linee persistenti: il caso degli acquedotti Felice e Alessandrino a Roma
Stratified landscapes and persistent lines: the case of the the Felice and Alexandrine aqueducts in Rome
- ANDREA GRAZIAN 236
 Percezione e memoria dell'antico nella storia urbana dell'Esquilino. Da monumenti in un vasto silenzio a involontari objets trouvés nella Roma odierna
Perception and memory of the ancient in the urban history of the Esquiline hill. From monuments in "a vast silence" to involuntary "objets trouvés"
- ENRICO PIETROGRANDE, ALESSANDRO DALLA CANEVA, MASSIMO MUCCI 238
 Ricomposizione urbana delle tracce antiche nella città turistica balneare. Il caso dei siti archeologici di Jesolo (Italia)
Urban recomposition of ancient traces in the seaside tourist city. The case of the archaeological sites in Jesolo (Italy)
- ROBERTO RAGIONE 240
 Testimonianze archeologiche nel paesaggio urbano della via Prenestina (II-III miglio): parco del Torrione Prenestino, largo Preneste e largo Irpinia
Archaeological evidence in the urban landscape of the Via Prenestina (II-III mile): Parco del Torrione Prenestino, Largo Preneste and Largo Irpinia
- CRISTIAN SAMMARCO 242
 Sulla persistenza della forma. Il caso studio delle strutture curvilinee archeologiche di Brescia e Catania e la loro memoria architettonica
The persistence of the form. The case study of the curvilinear archaeological structures of Brescia and Catania and their architectural memory
- VIRGINIA STAMPETE 244
 Dall'ospedale "de' Pazzi" alla sede dell'arciconfraternita dei Bergamaschi a Roma. L'evoluzione dell'isolato tra il XVI e il XVIII secolo
From the "de' Pazzi" hospital to the site of the Archconfraternity of the Bergamaschi in Rome. The evolution of the block between the 16th-18th century
- EMANUELE TARANTO 246
 La Santissima Trinità di Venosa nel XIX secolo
The Santissima Trinità complex in Venosa in the 19th century

- ANNA TARTARO, CLARA DI FAZIO 248
 Terme di Diocleziano: “Architettura nobile e bene intesa” o “rudero che ingombra il piazzale”?
Baths of Diocletian: noble and fine architecture or cumbersome ruin invading the square?
- MARTA VENUTI 249
 Gli edifici di culto cristiani a Taormina tra alto-medioevo ed età moderna. Approcci metodologici allo studio delle architetture
Christian buildings in Taormina between the early medieval period and modern age. Methodological approaches to the study of architecture
- 2.9** 252
Città delle differenze
City of differences
- MICHELA CARLOMAGNO, ALESSANDRA CLEMENTE, STEFANO SALZILLO 254
 Porta Capuana come varco di accesso e di scambio per la rigenerazione urbana e sociale tra permanenze culturali e melting pot
Porta Capuana as an exchange entryway to the urban and social regeneration within cultural continuity and melting pot
- FRANCESCA CASTANÒ 257
 Il “seme per la metropoli”. La differente visione di città di Riccardo Dalisi
The “seed for the metropolis”. Riccardo Dalisi’s different vision of the city
- CARMEN CECERE 259
 I mondiali di calcio “Italia’90” come motore di rigenerazione urbana per la città di Napoli: le tre torri polimateriche di Massimo Pica Ciamarra
The World Cup “Italia’90” as an engine for urban regeneration in the city of Naples: the three poly-material towers by Massimo Pica Ciamarra
- MARCELLA CORSI, KETI LELO 261
 Uno sguardo di genere su Roma, capitale delle differenze
A gender perspective on Rome, capital of differences
- FABIOLA FATTORE 262
 Napoli orizzontale. Percorsi latitudinali nella Napoli degli ultimi trent’anni
Horizontal Naples. Latitudinal paths in the Naples of the last thirty years
- CHIARA INGROSSO 264
 Il pensiero della differenza. Il contributo architettonico di Donatella Mazzoleni
thought of difference. The architectural contribution of Donatella Mazzoleni

MICHELE RINALDI	266
Single in città. Ricezione e diffusione di modelli abitativi non convenzionali nel paesaggio residenziale italiano, 1930-1950 <i>Singles in the City. Reception and Dissemination of Unconventional Housing Models in the Italian Residential Landscape, 1930-1950</i>	
MICOL RISPOLI	269
Città: le parti in gioco. Prospettive più-che-umane <i>Cities: the parties at stake. More-than-human perspectives</i>	
2.10	272
Coinvolgere le comunità in città multistrato: metodi per approcci educativi Engaging communities in multi-layered cities: methods for educational approaches	
MARTINA BONCI	274
Il ruolo della comunità educante nella valorizzazione del patrimonio culturale: due casi studio <i>The role of the educating community in cultural heritage enhancement: two case studies</i>	
BURCU SELCEN COSKUN	276
Vivere in una città storica: Coinvolgere i bambini con il patrimonio del loro ambiente <i>Living in a Historic city: Engaging Children with the Heritage of their Environment</i>	
FRANCESCA FAVARO, GIACOMO VASUMI, ERICA MENECHIN	278
Le pratiche di community development nella gestione del patrimonio culturale. L'educazione alla partecipazione attiva nel Sito UNESCO di Ivrea <i>Community development practices in cultural heritage management. Education for active participation in the Ivrea UNESCO Site</i>	
PIETRO GARAU	281
L'urbanistica salvata dai ragazzini: la città come magia, miracolo, meraviglia e speranza <i>When Children Saved Urban Planning: the City as Magic, Miracle, Wonder and Hope</i>	
GIULIA MEZZALAMA, CRISTINA O. MOSSO	282
Patrimonio culturale per la salute mentale dei giovani: esperienze di didattica inclusiva e collaborativa <i>Engaging Youth in Cultural Heritage-Led Collaborative Practices for Mental Health</i>	

- YUE PAN 284
 Dalla conservazione del patrimonio all'educazione al patrimonio: La pratica dei blocco-museo della città vecchia di Qingdao
From Heritage Conservation to Heritage Education: The Practice of Qingdao's Old Town Block-Museum
- KALI TZORTZI 286
 Costruendo senso: patrimonio urbano e esperienza incarnata
Building meaning: urban heritage and embodied experience
- CHRISTINE WACTA, KYA DICKSON, XINYI LIU 288
 MAPPING-Senses: Una raccolta e un'analisi di dati partecipata e volontaria da parte degli utenti come supporto alla didattica del design
MAPPING-senses: A participatory and voluntary data collection and analysis by users as support for Design Education
- 2.11** 290
Nuovi sguardi, strategie diverse per una cura condivisa del patrimonio
New gazes, different strategies for shared heritage care
- CARLA BARTOLOZZI, MANUELA MATTONE, DANIELE DABBENE 292
 Per una cura partecipata del "bene comune": l'esperienza del workshop internazionale "Save the traditional Cabras"
For a participatory care of the "common good": the experience of the international workshop "Save the traditional Cabras"
- HYNDA BOUTABBA, MESSAAD ABDEREZAK, MILI MOHAMED 294
 Esperienze del movimento associativo nella salvaguardia del patrimonio architettonico e urbano. Caso del centro storico di Boussaâda in Algeria
Experiences of the associative movement in safeguarding architectural and urban heritage. Case of the historic center of Boussaâda in Algeria
- VALENTINA CIAFFONI, YARA RIZK 296
 Metodi sostenibili per la conservazione del patrimonio industriale: l'esperienza di "Expressa" a Jundiaí
Sustainable methodologies for the preservation of industrial heritage: the example of "Espaço Expressa" in Jundiaí
- VITTORIO CURZEL 299
 Difficult Heritage storytelling. Narrazioni, contro-narrazioni e comunità narrative
Difficult Heritage storytelling. Narratives, counter-narratives and narrative communities

-
- SOFIA DARBESIO 301
 La storia urbana nelle istituzioni museali come valore collettivo per una valorizzazione socialmente condivisa del patrimonio culturale territoriale
Urban history in museum institutions as collective value for a socially shared enhancement of regional cultural heritage
- GIULIA FORMATO 303
 Il Covo degli Arditi. Pratiche di conoscenza, recupero e riuso alla luce delle stratificazioni di utilizzo del progetto Ophelia a Potenza
The "Covo degli Arditi". Processes of knowledge, conservation and reuse practices for the "Project Ophelia" in Potenza
- FABIO FRATINI, DANIELA PITTALUGA, SILVIA RESCIC 305
 La materia del patrimonio urbano: un nuovo sguardo per suscitare una strategia di cura condivisa
The materials of the urban heritage: new eyes to trigger a shared care strategy
- CATERINA GARDELLA, SILVANA VERNAZZA 307
 Lettura della matrice urbana, litoranea e di mezza costa attraverso le strutture storiche di protezione della costiera ed i percorsi a Rapallo (GE)
Reading of the urban, coastal and mid-coastal matrix through the historical coastal protection structures and the routes in Rapallo (GE)
- CATERINA GARDELLA, SILVANA VERNAZZA 309
 L'antica Chiesa di San Martino di Licciorno nel contesto delle valli Penna e Sturla
The ancient Church of San Martino di Licciorno in the context of the Penna and Sturla valleys
- PAOLO GHIONE 311
 Borgo Castello - Ricordare il passato per costruire il futuro
Borgo Castello - Remember the past to build the future
- SILVIA LA PLACA 313
 Ri-conoscere il patrimonio identitario. Studio e documentazione dei paesaggi idraulici per il recupero della memoria collettiva
Re-knowing identity heritage. Study and documentation of hydraulic landscapes for the recovery of collective memory
- CHIARA MARIOTTI, ANDREA UGOLINI, ALESSIA ZAMPINI, VALTER CORTESI 315
 Dialoghi con la comunità per la cura consapevole del patrimonio. Verso i Piani di conservazione preventiva dei bunker della Linea Galla Placidia
Talking to the community for the heritage conscious care. Towards Preventive Conservation Plans for bunkers of the Galla Placidia Linea

-
- ROSSELLA MASPOLI 317
L'Arte Pubblica di comunità come strategia di valorizzazione e cura condivisa del patrimonio diffuso urbano
Community Public Art as a strategy for the enhancement and common care of the widespread urban heritage
- RAFFAELE MERONE 320
Definire e custodire la memoria. Il recinto degli uomini illustri al Cimitero Monumentale di Poggioreale a Napoli
To define and preserve memory. The garden of illustrious men at the Poggioreale Monumental Cemetery in Naples
- GIULIA PELLEGRINI, ANTIDA GAZZOLA 322
Nuovi sguardi: esegesi costruttiva, rappresentazione e comunicazione
New perspectives: constructive exegesis, representation and communication
- DANIELA PITTALUGA, ENZA DEDALI TERZI 323
Ruoli, responsabilità, potenzialità e criticità nei processi bottom-up in interventi di conservazione di centri storici urbani
Roles, responsibilities, potentials and criticalities in bottom-up processes in conservation interventions in historic urban centres
- DANIELA PITTALUGA, FATMA ZOHRA HARIDI 325
Esperienze di partecipazione bottom-up negli interventi di conservazione nei centri storici urbani: specificità, benefici ed elementi problematici
Experiences of bottom-up participation in conservation interventions in historic urban centres: specificities, benefits and problematic elements
- RICCARDO RUDIERO 326
Tra esito e processo: i videodiari del cantiere di Bagni di Petriolo per una trasversale partecipazione al patrimonio
Between outcome and process: the video diaries of the Bagni di Petriolo restoration site for a broader participation in heritage
- BARBARA SCALA 328
Progetti partecipati per la valorizzazione del patrimonio identitario del territorio montano
Participatory projects for the enhancement of the identity heritage of the mountain territory
- TOMMASO VAGNARELLI 330
Uno spazio di comunità tra ruderi, natura e cura dei luoghi. Alcune riflessioni intorno al caso della Necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri
A community space between ruins, nature and care of places. Some reflections on the Etruscan Necropolis of Banditaccia in Cerveteri

- SILVANA VERNAZZA, CATERINA GARDELLA 332
 Il progetto per la nuova Biblioteca e il Centro Culturale di Conscenti (Ne)
The project for the new Library and Cultural Center of Conscenti (Ne)
- TOMMASO ZORZI, SIMONE SFRISO 334
 Porto di Brenta: il lento ed efficace scorrere di una comunità che rigenera
Porto di Brenta: the slow and efficient flow of a regenerating community
- 2.12** 336
**Percepire (e conservare) il Patrimonio Dissonante: materia/
 memorie, valore/disvalore, immaginari/stereotipi**
**Sensing (and preserving) the Dissonant Heritage: material/
 memories, value/disvalue, imagery/stereotypes**
- MYKOLA BEVZ, NATALIA BEVZ 338
 Eredità o patrimonio: architettura sacra coloniale del XIX secolo in Ucraina
Legacy or Heritage: Colonial Sacred Architecture of the 19th Century in Ukraine
- VITTORIO CURZEL 340
 Eredità difficili, antiche e nuove dissonanze. Conflitti contemporanei e
 soluzioni innovative per il riuso di un areale militare
 Difficult heritage, ancient and new dissonances. Contemporary conflicts and
 innovative solutions for the reuse of a military area
- DONATELLA RITA FIORINO, GIULIA CHERCHI 342
 Rovine di guerra per scenari di pace. Il ruolo dei bunker e delle batterie
 costiere nei progetti di valorizzazione culturale del Golfo di Cagliari
*Ruins of war for scenarios of peace. The role of bunkers and coastal batteries in
 the projects of cultural enhancement of the Cagliari Bay*
- SARA IACCARINO 344
 Tracce di un'architettura controversa. Damnatio memoriae e restauro delle
 architetture pubbliche del fascismo
*Traces of controversial architecture. Damnatio memoriae and restoration of
 public architecture realized during the fascist regime*
- NORA LOMBARDINI, MIRIAM TERZONI, SOFIA VELICHANSKAIA 346
 Come approcciare un elemento dissonante: il caso dell'ex museo archeologico
 di Tbilisi, Georgia
*Approaching a dissonant element: the case of former Archaeological museum in
 Tbilisi, Georgia*

- EMANUELE MOREZZI, CHIARA MARIOTTI, LEILA SIGNORELLI, ALESSIA ZAMPINI 348
 Dissonant Heritage and War. Conservazione e comunicazione di un'eredità difficile
Dissonant Heritage and War. Conservation and communication of a difficult legacy
- MARIA RITA PAIS, SPELA HUDNIK, JUSTYNA BORUCKA 350
 Aprire il bunker: una strategia per riconnettere il patrimonio duro con gli usi contemporanei in Portogallo, Polonia e Slovenia
Opening the bunker: a strategy to reconnect hard heritage with contemporary uses in Portugal, Poland and Slovenia
- CATERINA PAPARELLO, MARTA VITULLO 352
 La nuova religione della Patria: cicli pittorici, spazi urbani e questioni di dissonanza. Il museo "Filippo Corridoni" fra heritage interpretation e ri-contestualizzazione
The new religion of the Nation: pictorial cycles, urban spaces and dissonances. The "Filippo Corridoni" museum between heritage interpretation and re-contextualization
- RICCARDO RONZANI 354
 L'eredità dell'energia nucleare. Percepire un patrimonio trascurato
The legacy of the nuclear energy. Perceiving a neglected heritage
- IRENE ROSSI 356
 L'eredità storica del palazzo della Ragione a Ferrara di Marcello Piacentini
Marcello Piacentini Palazzo della Ragione in Ferrara historic legacy
- CORRADO SCUDELLARO 358
 La Questione di Cipro: un problema insolubile tra memoria, divisione, riavvicinamento e forma urbana
The Cypriot Problem: an unsolvable dispute between memory, division, rapprochement, and urban form
- RUI SIMÕES 360
 Architettura a matrice inglese a Cascais: la cancellazione. Influenze di Arts & Crafts in Portogallo e Raul Lino
English matrix architecture in Cascais – the erasure. Arts & Crafts influences in Portugal and Raul Lino
- ALESSANDRO SPADARO, JOSÉ GREGORIO CASTILLO ZACARIAS, FRANCESCA PADOVANO 363
 Conflitti interpretativi e consapevolezza storica: il caso dei palenque in America Latina
Interpretative conflicts and historical awareness: the case of the palenques in Latin America

- NICCOLÒ SURACI 365
 Abitare la diversità culturale. Il caso del Dong Xuan Center a Berlino
Inhabiting cultural diversity. The case of the Dong Xuan Centre in Berlin
- TOMMASO VAGNARELLI 367
 Il rimosso sotterraneo della città contemporanea. Primi risultati da un'indagine/esplorazione tra i rifugi antiaerei del sottosuolo piemontese
The underground repressed of the contemporary city. First results from an investigation/exploration among the air-raid shelters of Piedmont
- LUIGI VERONESE, LUIGI CAPPELLI 369
 "Animus meminisse horret". La Scuola "Diomede-Fresa" di Bari tra conoscenza e conservazione
"Animus meminisse horret". The School "Diomede-Fresa" in Bari between knowledge and conservation
- 2.13** 372
Produzione turistica contestata dello spazio come paesaggio nei destini del Mediterraneo
Contested touristic production of the space as landscape in the Mediterranean destinies
- EUGENIA AFINO GUÉNOVA 374
 La fine della storia, l'alienazione e la fotografia urbana oltre il confine franco-spagnolo, 1964-1975
The End of History, Alienation, and Urban Photography Across the French-Spanish Border, 1964-1975
- NADIA FAVA, MARISA GARCÍA VERGARA 376
 La controcultura dei luoghi del turismo: Club med, Cap de Creus, 1962-2004
The tourism places counterculture: Club med, Cap de Creus, 1962-2004
- MARISA GARCÍA VERGARA, LAIA TARRADAS, ADRIÀ MATAS 378
 Il turismo come elemento di trasformazione del paesaggio mediterraneo: i progetti di Antoni Bonet Castellana per la Costa Brava
Tourism as a transforming element of the mediterranean landscape: Antoni Bonet Castellana projects for the Costa Brava
- GEMMA TORRES DELGADO 380
 Le donne viaggiatrici in Marocco e la costruzione femminile della mascolinità marocchina
Female travellers in Morocco and the female construction of Moroccan masculinity

-
- ANTONI VIVES RIERA 381
 Produzione di paradisi turistici e resistenza contadina in una prospettiva storica: la zona di Miramar (Maiorca, 1872-1922)
Production of tourist paradises and peasant resistance from a historical perspective: The Miramar area (Mallorca, 1872-1922)
- 2.14** 384
Performatività, genere e conflitti dello spazio turistico
Performativity, gender and conflicts of the touristic space
- M. DOLORES FERNÁNDEZ POYATOS, JOSÉ RAMÓN VALERO ESCANDELL 386
 Benidorm: oltre i bikini (1959-1977)
Benidorm: beyond the bikinis (1959-1977)
- ESTER GISBERT ALEMANY 388
 Prendersi cura delle piante e dei turisti: la trasformazione di un paesaggio tradizionale della huerta
Taking care of plants and tourists: the transformation of a traditional huerta landscape
- PISANA POSOCCO 389
 La Cassa per il Mezzogiorno e lo sviluppo turistico delle coste italiane
The Cassa per il Mezzogiorno and the development of tourism on the Italian coast
- CARMEN RODRÍGUEZ PEDRET 391
 Cartoline da Barcellona: violenza, atmosfera e engagement turistico
Postcards from Barcelona: violence, atmosphere and tourist engagement
- JOSÉ RAMÓN VALERO ESCANDELL, MARÍA DOLORES FERNÁNDEZ POYATOS 392
 Benidorm, cartolina nazionale del Franchismo
Benidorm, national postcard of Francoism
- CARLA ZOLLINGER 395
 Dalle case vacanza alle abitazioni a bassa densità: i casi di Castelldefels e Begues, Barcellona, da un approccio di genere
From holiday homes to low-density housing: the cases of Castelldefels and Begues, Barcelona, from a gender approach

LA CITTÀ DELLE FUNZIONI

THE CITY OF FUNCTIONS

3.1 402

Il mercato pubblico urbano in età moderna: attori, regolamenti, relazioni e zone di produzione

The Urban Public Market in the Modern Age: Actors, Regulations, Relationships and Production Areas

MASSIMO DE PAOLI 404

La piazza del Mercato di Brescia
The market square of Brescia

ELISA DONINI, GIUSEPPE GERACI 406

Verso un nuovo immaginario del mercato urbano. La permanenza del mercato storico come valore per la città contemporanea
Towards a new imaginary of the urban market. The permanence of the historic market as a value for the contemporary city

GIANNANTONIO SCAGLIONE 408

Il mercato di Rovereto tra XVIII e XIX secolo
The Market of Rovereto between the 18th and 19th Centuries

CHRISTINE WACTA, KYA DICKSON 409

I mercati degli agricoltori nell'era digitale. Un approccio geospaziale alla progettazione partecipata del movimento del cibo locale
Farmers Markets in a Digital Age. A Geospatial Approach to Participatory Design of the Local Food Movement

3.2 412

Conflitti quotidiani nelle piccole e medie città della Spagna moderna

Everyday conflicts in small and medium-sized cities of the Early Modern Spain

RUBÉN CASTRO REDONDO 414

Regolamento municipale e conflitti quotidiani intorno alle attività economiche femminizzate nelle città castigliane della prima età moderna
Municipal regulation and daily conflicts around feminized economic activities in the Castilian Early Modern cities

-
- RUBÉN CASTRO REDONDO 416
 I confini urbani nei giudizi di residenza del nord-ovest peninsulare in età moderna
Linderos urbanos en los juicios de residencia del noroeste peninsular en la Edad Moderna
- IAGO CASTRO TÁBOAS 418
 I porti della Galizia e le loro giurisdizioni rurali nei secoli XVIII-XIX: Vigo, Bouzas e Val do Fragoso
Galician ports and their rural jurisdictions in 18th-19th centuries: Vigo, Bouzas and Val do Fragoso
- CELIA ENRÍQUEZ RUBAL 420
 Il conflitto femminile nella Spagna interna del XVIII secolo
The female conflict in interior Spain during the 18th century
- ANTONIO GONZÁLEZ LÓPEZ 422
 Controversie ai margini dei villaggi e delle città del nord-ovest galiziano (XVI-XVIII secolo)
Disputes on the margins of the towns and cities of the Galician Northwest (16th-18th centuries)
- DANIEL MENA ACEVEDO 424
 Tra giustizia e famiglia. Donne e conflitti per l'inventario nelle città galiziane alla fine dell'Antico Regime
Between justice and family. Women and conflicts over probate inventories in the Galician cities at the end of the Ancien Régime
- 3.3** 426
Commercio e città dei consumi
Trade and consumption city
- GIUSEPPE BONACCORSO 428
 L'imprenditore e l'architetto. La modernità dei grandi magazzini Schocken e il ruolo di Erich Mendelsohn
The entrepreneur and the architect. The modernity of the Schocken department stores and the role of Erich Mendelsohn
- ELENA DELLAPIANA 430
 La pubblicità è l'anima del commercio. Cartellonistica e whisper windows
Advertising is the soul of commerce. Billboards and whisper windows
- ALI FILIPPINI 431
 Laboratorio Milano: città e commercio negli anni del Boom
Milan workshop: city and commerce in the boom years

-
- FRANCESCA FONTANA 433
 Il potere generativo e degenerativo degli spazi commerciali: Omotesando Avenue e Oxford Street
The generative and degenerative power of commercial spaces: Omotesando Avenue and Oxford Street
- ANTONIO LABALESTRA 435
 Spazi e riti per le pratiche del consumo nella Bari moderna. Le architetture per il commercio di Marino Lopopolo
Spaces and rituals for consumption practices in modern Bari. The architectures for commerce by Marino Lopopolo
- ROBERTO PARISINI 437
 Negozi e consumi nella città fascista. Il caso bolognese
Shops and consumption in the fascist city. The Bologna case
- RAMON RISPOLI 439
 Tra shopping malls e guerilla stores: topologie e immaginari del consumo nella città contemporanea
Between shopping malls and guerrilla stores: topologies and imaginaries of consumption in the contemporary city
- 3.4** 442
La città dell'automobile. Costruzioni e spazi urbani in Italia dagli anni del boom economico alla crisi energetica
The Automobile City. Construction and Urban Spaces in Italy from the Economic Boom to the Energy Crisis
- ELENA DELLAPIANA 444
 Car-cartoon. Auto e città nella comunicazione promozionale
Car-cartoon. Cars and cities in promotional communication
- GIACOMO GIROCCHI 445
 Pubblicità e industria: il ruolo dell'architettura. Torino, Fiat, la crisi dell'industria automobilistica
Publications and industry: the role of architecture. Turin, Fiat, the crisis in the automotive industry
- ALESSIA GUAIANI 447
 Per superare il modello urbano autocentrico. I casi di Firenze e Bologna a confronto
To overcome the car-centered urban model. A comparison of the Florence and Bologna cases

- GABRIELE NERI 449
 Gio Ponti e Aulilia: utopia urbana motorizzata a un passo dalla crisi energetica
Gio Ponti and Aulilia: a motorized urban utopia one step away from the energy crisis
- MASSIMILIANO SAVORRA 450
 L'automobile per le "Vie d'Italia": da alleata del turismo e dello sviluppo urbano a problema per i centri storici
The automobile for the "Vie d'Italia": from an ally of tourism and urban development to a problem for city centers
- 3.6** 452
Città e architetture per la salute. Tipologie, investimenti, processi
Cities and architectures for health. Typologies, investments, processes
- ADRIANA BERNIERI, SIMONE CASTALDI 454
 Da quartieri per la salute a città attive. Un progetto per la pluri-mobilità come innesco rigenerativo del Secondo Policlinico di Napoli
From Health Districts to Active Cities. A Project for Pluri-Mobility as a Regenerative Trigger for the Second Polyclinic of Naples
- MARIA ROSSANA CANIGLIA 456
 Il Sanatorio «Vittorio Emanuele III» 1929-1934. Architettura per la salute sui piani di Zervò in Aspromonte (Reggio Calabria)
«Vittorio Emanuele III» Sanatorium 1929-1934. Architecture for the health on Zervò's plains in Aspromonte (Reggio Calabria)
- SIMONETTA CIRANNA 458
 Un nuovo ospedale per la tubercolosi. Dibattito e progettazione nell'attività giovanile dell'ingegnere-architetto Cesare Valle (1902-2000)
A new tuberculosis hospital. Debate and planning in the youthful activity of the engineer-architect Cesare Valle (1902-2000)
- PAOLO DE BONIS, CHIARA RIZZI, ANTONELLO PAGLIUCA 460
 Architettura e "spazio" della follia. Una proposta di rigenerazione per l'ex Ospedale Ortofrenico di Potenza
Architecture and the "space" of madness. A regeneration proposal for the former Orthophrenic Hospital in Potenza

-
- GIUSEPPE DE LUCA, MARINA GAZZINI 462
L'Ospedale Maggiore di Milano e la città del welfare: strategie e investimenti tra XV e XX secolo
The Ospedale Maggiore in Milan and the city of welfare: strategies and investments between the 15th and 20th centuries
- ROSSANA GABAGLIO 464
Health Center e Case della Comunità. La valorizzazione del patrimonio esistente per la promozione della Cultura della Salute
Health Center and Case della Comunità. The enhancement of the heritage for the promotion of the Culture of Health
- RAFFAELE GIANNANTONIO 466
L'architettura dei manicomi in Abruzzo tra XIX e XX secolo
The architecture of asylums in Abruzzo between 19th and 20th centuries
- MARCO LATERZA 468
Il parco dei sorrisi a Matera. Un healing garden e senior park per aprire le aree esterne della residenza Brancaccio al resto della città
The "parco dei sorrisi" in Matera. A healing garden and senior park to open the external areas of the Brancaccio Care Center to the rest of the city
- MARIA CECILIA LOVATO 471
Nuova luce sulle opere d'arte contemporanea nelle cliniche universitarie di Padova
Shedding a new light on contemporary art in University clinics in Padua
- PATRIZIA MONTUORI 473
Le sane e semplici costruzioni di Ettore Rossi «ottimo architetto e tecnico ospedaliero»
The healthy and simple constructions of Ettore Rossi «excellent architect and hospital technician»
- LUIGI PAOLANTONIO 475
L'Ospedale della SS. Annunziata di Sulmona: Tra architettura e società
The hospital of SS. Annunziata in Sulmona: Between architecture and society
- ELENA RAPETTI 477
Due ospedali, una città: l'Ospedale Vecchio e l'Ospedale Psichiatrico nella storia urbana della città di Rieti
Two hospitals, one city: the Old Hospital and the Psychiatric Hospital in the urban history of the city of Rieti
- CHIARA RIZZI, ALBERTO ULISSE 479
Luoghi che curano. La progettazione biofilica applicata al caso studio di Tricarico (MT)
Places that care. The biophilic design applied to the case study of Tricarico (MT)

-
- RICCARDO SEMERARO, GIOVANNI GREGORINI 481
 Carità e sanità nelle trasformazioni della città di Brescia in età contemporanea
Charity and healthcare in the transformations of the city of Brescia in the late modern period
- GABRIELE SORRENTINO 482
 L'architettura Sanitaria a Modena dal Grande Spedale del Duca al Nuovo Policlinico nel sessantesimo anniversario della sua inaugurazione
Healthcare architecture in Modena from the "Great Hospital" of the Duke to the New Polyclinic on the sixtieth anniversary of its inauguration
- 3.7** 484
La città nella città. Mercanti e spazi urbani tra inclusione e marginalizzazione (secc. XI-XVII)
Cities within cities. Merchants and urban space between integration and marginalization (11th-17th centuries)
- MARIO ASCHERI 486
 Siena e i suoi mercanti nel tessuto urbano (secoli XIII-XV)
Siena and its merchants in the urban context (13th-15th centuries)
- ROBERTA BRACCIA 488
 Genova e i suoi mercanti visti da piazza Banchi
Genoa and its merchants seen from piazza Banchi
- STEFANIA GIALDRONI, CHIARA LO GIUDICE, JAKE DYBLE 490
 Il Magistrato mercantile di Bolzano e il suo Palazzo: mercanti e strategie di autorappresentazione in una terra di confine
The Mercantile Magistrate of Bolzano and his Palace: Merchants and Strategies of Self-representation in a Borderland
- GILLES HEBBEN 492
 Factories della Levant Company, dipendenze territoriali inglesi nell'Impero del Gran Turco
The Factories of the Levant Company: English Territorial Dependencies in the Empire of the Great Turk
- HÉLÈNE HU 494
 Il coinvolgimento dei mercanti nello sviluppo urbano delle città attraverso l'esempio di Suzhou, Hangzhou e Shanghai
The involvement of merchants in the urban development of cities through the example of Suzhou, Hangzhou and Shanghai

-
- VICTOR LE BRETON-BLON 497
 Accettare gli stranieri per la crescita degli affari? Il dilemma di Bordeaux con i mercanti ebrei e protestanti (fine del XVII secolo)
Accepting Foreigners for Business Growth? Bordeaux's Dilemma with the Jewish and Protestant Merchants (Late-Seventeenth Century)
- ALESSIA LEGNANI ANNICHINI 500
 Mercanti, istituzioni cittadine e luoghi di mercato a Bologna tra Basso Medioevo e prima Età Moderna: un esempio di inclusione
Merchants, city institutions, and market places in Bologna between the late Middle Ages and early modern age: an example of inclusion
- 3.8** 502
La città digitale oltre lo spazio tangibile. Ricostruire il paesaggio urbano e le sue funzioni
The Digital City Beyond Tangible Space. Reconstructing the Cityscape and its Functions
- ELISA BASTIANELLO 504
 Letteratura di viaggio e guide per la città digitale: trascrizioni e le annotazioni semantiche
Travel literature and guides for the digital city: transcriptions and semantic annotations
- DANIELE BURSICH 506
 Nuovi elementi d'indagine urbanistica per l'Acropoli di Selinunte (VII-III a.C.)
A new analysis of the urban development of the acropolis of Selinus (VII-III b.C.)
- GIANLORENZO DELLABARTOLA, MATTEO BIGONGIARI 508
 Il rilievo digitale del Patrimonio architettonico per la rappresentazione dello spazio urbano: il caso studio di Santa croce
Digital survey of the architectural heritage for the representation of the urban space: Santa Croce as a study case
- LUDOVICA GALEAZZO 509
 Nissologia digitale. Rileggere Venezia come un arcipelago attraverso un'infrastruttura semantica geospaziale
Digital Nissology. Reframing Venice as an Archipelago through a Semantic Geo-Spatial Infrastructure

-
- MASSIMO ROSPOCHER, UMBERTO CECCHINATO 511
 Hidden Cities e Hidden Trento: Esplorare la città del Rinascimento attraverso la tecnologia digitale
Hidden Cities and Hidden Trento: Rediscovering the Renaissance City Using mobile app Technologies
- KLAUS WERNER 513
 contestualizzare le risorse geospaziali dai repository LOD (DNB)
Contextualizing Geospatial Resources from LOD Repositories (DNB)
- 3.10** 514
La città per il turismo: dimensione spaziale e dinamiche di una nuova vocazione
Cities for tourism: spatial dimension and dynamics of a new vocation
- PAOLO BERTONCINI SABATINI, DANIELE GEMIGNANI 516
 Etica ed estetica del paesaggio: il progetto di Giovanni Michelucci per lo sviluppo urbanistico della Marina di Torre del Lago, Viareggio (1965-1970)
Ethics and Aesthetics of Landscape: Giovanni Michelucci's Project for the Urban Development of Marina di Torre del Lago, Viareggio (1965-1970)
- MONICA ESPOSITO 518
 Sviluppo turistico e trasformazioni urbane delle città termali della Campania tra XIX e XX secolo
Tourism development and urban transformations in Campania's spa towns between the 19th and 20th centuries
- EWA KAWAMURA 520
 L'arte nell'ospitalità italiana dei Campione: dai promotori dello stile liberty a Napoli agli amministratori delegati della CIGA
The Campione's art of Italian hospitality: from the promoters of the Neapolitan Art Nouveau style to the CEOs of the CIGA
- GIORGIA SALA 522
 La "creazione del paesaggio" di Portofino. Il Piano di Luigi Vietti (1956-59)
The Portofino "landscape creation". Luigi Vietti's Master Plan (1956-59)
- CLAUDIO ZANIRATO 524
 Dalla salute allo svago, l'evoluzione della città balneare
From health to leisure, the evolution of the seaside city

3.11	526
I percorsi cerimoniali come momento di trasformazione urbana	
Ceremonial paths as moment of urban transformation	
ANTONELLA DE MICHELIS	528
Digital Possesso. Intuizioni interdisciplinari sulle trasformazioni urbane e processioni della Roma rinascimentale <i>Digital Possesso. Interdisciplinary Insights in Urban Transformations and Processions in Renaissance Rome</i>	
FABIO GIGONE	529
La Piramide come corpo architettonico estraneo: Tattiche immunitarie a Roma sotto Alessandro VII <i>The Pyramid as architectural foreign body: Immune tactics in Rome under Alexander VII</i>	
ANNA GUTGARTS	531
I passaggi della Gerusalemme nel periodo crociato: percezioni simboliche, vita quotidiana e funzioni cerimoniali <i>The thoroughfares of Frankish Jerusalem: Symbolic Perceptions, Daily Life and Ceremonial Functions in a Transforming Cityscape</i>	
FEDERICA RISO	532
Le nuove indagini a Modena, località Cittanova: una riflessione sui paesaggi sacralizzati di epoca romana <i>New investigations in Modena, Cittanova: a reflection on the roman sacred landscapes</i>	
3.12	534
Modelli e strategie sostenibili per la salvaguardia dei centri urbani	
Sustainable models and strategies for safeguarding urban centers	
DIMITRA BABALIS	536
Progettazione urbana avanzata per un'ambiente storico più resiliente. Il caso di Firenze, area UNESCO <i>Advancing urban design for a more resilient historic environment. The case of Florence UNESCO area</i>	
ALESSANDRA CATTANEO, MARCO PRETELLI, LAURA BARATIN	538
Urbino: una città "specialistica" pronta ad accettare le sfide di oggi e del futuro <i>Urbino: a "specialized" city ready to take on the challenges of today and the future</i>	

- PIERFRANCESCO FIORE, EMANUELA D'ANDRIA, FRANCESCO PISANI 540
 Il riuso integrato come strumento chiave nelle strategie di rigenerazione sostenibile dell'ambiente costruito. Il caso-studio di Aterrana in Campania
Integrated reuse as a key tool in strategies for sustainable regeneration of the built environment. The case study of Aterrana in Campania
- NICOLETTA MARCONI, VALENTINA FLORIO, GIANPAOLO NARDI 542
 Studi e strumenti per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico di Castel San Pietro Romano
Studies and instruments for the protection and enhancement of the historic centre of Castel San Pietro Romano
- ERICA MENEGHIN, LORENZA BIZZARI, ALESSIO RE 544
 Le industrie culturali e creative di Ferrara: dall'analisi verso nuove strategie di gestione del Sito UNESCO
The Cultural and Creative Industries of Ferrara: from analysis towards new management strategies for the UNESCO Site
- VALENTINA RADI, MARIA CRISTINA GARAVELLI 546
 Manifesto (quasi) anarchico di architettura e città
(Almost) anarchist manifest of architecture and the city
- VERONICA VONA 549
 I Cimiteri storici danneggiati dal sisma "Emilia 2012": proposta di una scheda di rilievo del danno integrata per una gestione sostenibile delle operazioni di rilievo
Historic cemeteries damaged by the "Emilia 2012" earthquake: proposal for an integrated damage survey form for a sustainable management of survey task
- ELENA ZANAZZI, LIA FERRARI 551
 Memorie interrotte: gestire l'emergenza per il recupero e la rifunzionalizzazione delle fortificazioni nei centri storici danneggiati dal sisma
Interrupted memories: managing the emergency for the recovery and reuse of fortifications in historic centers damaged by earthquakes
- 3.13** 554
"War Cities": dalle enclaves militari agli Smart Military Districts
"War Cities": from military enclaves to Smart Military Districts
- GIUSI CIOTOLI 556
 Test-city: città militari progettate per essere distrutte
Test-cities: Military cities designed to be destroyed

-
- MARCO FALSETTI 558
 Contemporary War Cities. Modelli funzionali e principi insediativi delle
 moderne città militari
*Contemporary War Cities. Functional models and settlement principles of
 modern military cities*
- ANDREINA MILAN 560
 “JHQ-Rheindahlen, la città della Guerra Fredda”. Una memoria cancellata, tra
 conflitti e pacificazione
*"JHQ-Rheindahlen, the city of the Cold War". A lost memory, between conflicts
 and peace*
- ANTONELLA PETTORRUSO 562
 La valorizzazione del patrimonio pubblico militare. Riconoscere il valore
 etico della sostenibilità
*The enhancement of public military assets. Recognize the ethical value of
 sustainability*
- CRISTINA VENTRELLI 564
 La città militare di Roma a La Cecchignola. Una vicenda inedita degli anni
 Trenta del XX secolo
*The military city of Rome at La Cecchignola. An unpublished event of the 1930s
 in the 20th century*
- 3.14** 566
Chiese di quartiere nel periodo della ricostruzione postbellica
Neighbourhood churches in the post-war reconstruction
- MARIA STELLA DI TRAPANI 568
 La tipologia chiesastica in Luigi Epifanio: dall'architettura rustica ai nuovi
 sviluppi a Palermo
*Church typology in Luigi Epifanio: from rustic architecture to new developments
 in Palermo*
- RAFFAELA FIORILLO 570
 L'architettura del secondo dopoguerra: Sirio Giametta
Architecture after the Second World War: Sirio Giametta
- MATTEO IANNELLO 572
 Fare comunità: la chiesa di Nostra Signora di Lourdes Vajont a Navarons di
 Spilimbergo di Glauco Gresleri e Silvano Varnier (1968-1970)
*Making community: the church Nostra Signora di Lourdes Vajont in Navarons
 di Spilimbergo by Glauco Gresleri and Silvano Varnier (1968-1970)*

-
- ANDREA LONGHI, GIULIA DE LUCIA, MARIA CHIARA POLACCO 574
 Il sistema dei centri parrocchiali nella città in espansione: chiese torinesi tra il Dopoguerra e il Concilio
The system of parish centres in the expanding city: Turin churches between the Post-war period and the Council
- 3.15** 576
Riportare la scuola al centro del villaggio. Esperienze concrete di rigenerazione urbana partecipata, materiale e immateriale, attorno agli spazi e alle strutture scolastiche, in Italia e in Europa
Bring the school back to the center of the village. Concrete experiences of participatory urban regeneration, material and immaterial, around school spaces and structures, in Italy and in Europe
- OTTAVIA ARISTONE, SAVINO MONTERISI 578
 La scuola e gli altri servizi. Questioni di merito e di senso
School and other services. Questions of merit and meaning
- FRANCESCA BRAGAGLIA, VITTORIO MARTONE, CRISTIANA ROSSIGNOLO 580
 La scuola, l'università e il quartiere: esperienze di community engagement nel quartiere Aurora a Torino
The school, the university and the neighbourhood: experiences of community engagement in the Aurora district in Turin
- CAROLINA DE FALCO 582
 La scuola al centro del villaggio negli anni Cinquanta
The school in the centre of the village in the 1950s
- MARIA STELLA DI TRAPANI 584
 Luigi Epifanio e la scuola: i casi di borgo Fazio e del Villaggio Ruffini a Palermo
Luigi Epifanio and school buildings: the cases of borgo Fazio and the "Villaggio Ruffini" in Palermo
- PIETRO GARAU 586
 Un compito per la scuola: Imparare la Città
A New Teaching Subject: Learning the City
- CRISTINA GARDENGI 588
 Scuole Aperte Partecipate in Rete: indagine delle potenzialità del "locale" nel contrasto alla povertà educativa
Scuole Aperte Partecipate in Rete: an analysis of the "local's" possibilities in reducing educational poverty

- ROSSELLA LAERA, ROBERTO PEDONE, EMANUELA BORSCI 590
 Re-Azioni educanti in territori marginali. Il centro civico dell'ex scuola di via Roma a Stigliano (MT)
Re-Educational actions in marginal territories. The civic centre of the ex school of via Roma in Stigliano (MT)
- JONIDA MENIKU, LORETA ÇAPELI 592
 Modelli e Strategie per la Rigenerazione delle Infrastrutture Educative e Sociali nella Città di Tirana
Models and Strategies for the Regeneration of Educational and Social Infrastructure in Tirana City
- LEDITA MEZINI 594
 Cambiando il Paradigma: Dalle Scuole Standardizzate in Albania ai Nuovi Modelli
Changing the Paradigm: From Standardized Schools in Albania to New Models
- TOMAS NEU, XIMENA SAMPER 596
 Urbanità legata a edifici e luoghi culturali ed educativi
 "Urbanity" recreates private buildings for public use
 Archistar per il villaggio. Un'analisi di tre progetti di scuola "aperta" per Tirana dello studio Stefano Boeri Architetti
Archistar for the village. An analysis of "open" school projects for Tirana by the studio Stefano Boeri Architetti
- VILMA RECCHIA, OTTAVIA ARISTONE 599
 Città e/è Scuola. Lo spazio motivante
City and/is School. The motivating space
- PIERO ROVIGATTI, FRANCESCA CAIAFA, ANTONELLA CAPUTO, ALESSIA DI PAOLO 601
 Nelle città del dopo. Da periferie a "città dei bambini". Contributi ad un Piano strategico integrato di rigenerazione urbana dalla parte dell'infanzia
In the cities of the after. From suburbs to "children's city". Contributions to an integrated strategic plan for urban regeneration on the childhood side
- LUCIA SERAFINI 603
 Scuole terremotate e scuole rinnegate. Esperienze di distruzione e ricostruzione
Earthquake schools and renegade schools. Experiences of reconstruction and destruction
- MARIA CHIARA TOSI, AMERIGO AMBROSI, SAMUEL FATTORELLI, LUCA NICOLETTO 605
 Dentro e fuori le scuole
Inside and outside schools

-
- CLARA VERAZZO, JESSICA DI CARLO 607
 L'istruzione al centro. Nuovi tipi architettonici per la neonata provincia di Pescara durante il Ventennio fascista
Education at the center. New architectural types for the newborn province of Pescara during the Fascist period
- ELENA VIGLIOCCO 609
 Progettare il nuovo Polo ZeroSei come condensatore di comunità. Il caso torinese
Designing the new Polo ZeroSei as a community condenser. The Turin case study
- 3.16** 612
Dalle visioni urbane dell'Architettura radicale al dibattito sulla città sostenibile e sui Big Data: conciliare lo studio della città storica e il progetto di architettura e urbanistica "radicale"
From the Urban Vision of Radical Architecture to the Debates around Sustainable Cities and Big Data: Reconciling the study of the historical city and the design of radical architecture and urban planning
- MARIANNA CHARITONIDOU 614
 L'urbanistica elettronica di Takis Zenetos come osmosi tra natura e tecnologia: unità abitative autonome e pratiche risincronizzanti della vita quotidiana
Takis Zenetos's Electronic Urbanism as Osmosis between Nature and Technology: Autonomous Living Units and Resynchronizing Practices of Daily Life
- GIUSI CIOTOLI 616
 Tokyo radicale: utopie e sperimentazioni urbane da Kenzo Tange ai giorni nostri
Radical Tokyo: Utopias and Urban Experimentations from Kenzo Tange to the Present Day
- MARCO FALSETTI 618
 Il Mondo in divenire: il Paradigma Metabolico di Kishō Kurokawa dall'homo Destruens all' Homo Movens
The World in Becoming: Kishō Kurokawa's Metabolic Paradigm from Homo Destruens to Homo Movens
- FABIO GUARRERA 620
 Gregotti versus Koolhaas e lo scontro "titanico" sulla Bigness
Gregotti versus Koolhaas and the "titanic" clash on Bigness

ANTONELLA PETTORRUSO, ELENA GIANASSO Flessibilità e utopia nelle teorie di Yona Friedman <i>Flexibility and utopia in the theories of Yona Friedman</i>	622
FRANCESCO TOSETTO, SILVIA ALOISIO Tradizione radicale <i>Radical Tradition</i>	624
3.17 Attualità e sfide della “città degli studi” nel contesto urbano contemporaneo Topicality and challenges of the “city of studies / university city” in the contemporary urban fabric	626
JOSÉ ANTÓNIO BANDEIRINHA Coimbra, la città, l’università e il trauma architettonico <i>Coimbra, the city, the university and architectural trauma</i>	628
GIOVANNI BELLUCCI Pietro Belluschi e il campus dell’Università di Ancona. Progetto e costruzione <i>Pietro Belluschi and the University Campus in Ancona. Design and Construction</i>	630
RENATO CAPOZZI Napoli, città degli studi. I campus occidentali di Fuorigrotta e Monte Sant’Angelo <i>Naples, city of studies. The western campuses of Fuorigrotta and Monte Sant’Angelo</i>	632
LAURA FACCHIN, MASSIMILIANO FERRARIO Varese da città del sacro a polo universitario diffuso <i>Varese from sacred city to widespread university center</i>	634
LUCA LANINI, FRANCESCO LECCESE, LINA MALFONA, ANDREA CRUDELI Implementazione del patrimonio edilizio dell’Università di Pisa <i>Implementation of the building heritage of the University of Pisa</i>	636
FRANK LYONS FORMA Primordiale: Il Quadrilatero e il Brahmastan. Silenzio nel Dinamismo e Dinamismo nel Silenzio <i>Primordial FORM: The Quadrangle and the Brahmastan. Silence within Dynamism and Dynamism within Silence</i>	639
NICHOLAS RAY Paradigmi interdisciplinari: i college di Cambridge e la città <i>Interdisciplinary paradigms: The Cambridge colleges and the city</i>	641

-
- ANDREA SCIASCIA 643
La città universitaria di Palermo e WeDarch
The University campus of Palermo and WeDarch
- 3.18** 646
Podestà, amministratori, funzioni e città. Il ruolo dei podestà e degli amministratori nelle trasformazioni funzionali delle città italiane degli anni Trenta
Podestà, administrators, functions, and cities. The role of the podestà and administrators in the functional transformations of Italian cities in the 1930s
- FRANCESCA ALBANI, MATTEO GAMBARO 648
Vercelli, la provincia ritrovata. Trasformazioni urbane, amministratori e protagonisti
Vercelli, rediscovered province. Urban transformations, administrators and protagonists
- LUIGI ALBERTO BENINCASO, NICOLA MARTINELLI 650
Edilizia economica e assetto urbano a Milano nel periodo podestarile: prime valutazioni a partire dalle schede del censimento edilizio del 1946
Affordable housing and urban planning in Milan during the podestà period: first assessments from the 1946 building census forms
- ALESSANDRO CAVALLO 652
Diventare provincia: la trasformazione di Ragusa, capoluogo tra nuove istanze e grandi ambizioni
Becoming a province: the transformation of Ragusa, capital between new instances and great ambitions
- OLIMPIA DI BIASE 654
La chiesa di S. Giuseppe e S. Adolfo ad Aielli: una proposta d'interpretazione storico-artistica e costruttiva
The church of St. Giuseppe and St. Adolfo in Aielli: a proposal of historical-artistic and constructive interpretation
- MICHELA MARISA GRISONI 656
Acque e fontane a Milano. "Quante sono e quante dovrebbero essere"
Water and Fountains in Milan. "How many there are and how many they should be"
- MONICA RESMINI 658
I podestà, l'ingegnere e l'avventura del Piano di risanamento di Bergamo Alta
The podestà, the engineer and the adventure of the Recovery Plan of Bergamo Alta

- VALENTINA ALLEGRA RUSSO 660
 Risanare le «vetuste mura della Piantanova» di Salerno: ambizioni disattese nel disegno della città storica dell'amministrazione fascista
Restoring the «vetuste mura della Piantanova» in Salerno: fascist administration's unfulfilled ambitions in the historic city planning
- LUIGI VERONESE 662
 Tutela, restauro e politica a Napoli tra le due guerre
Protection, restoration and politics in Naples between the two wars
- ELIA ZENONI 664
 Le "popolarissime" del Podestà. L'attività edilizia dell'Istituto Case Popolari di Bologna sotto la podesteria di Angelo Manaresi (1933-1935)
Social Housing in the '30s. The building activity of the Istituto Case Popolari of Bologna under the podesteria of Angelo Manaresi (1933-1935)
- 4** 667
LA CITTÀ COME AMBIENTE DI VITA: PRATICHE, SENTIMENTI, PERCEZIONI DELLA CULTURA URBANA
THE CITY AS A LIVING ENVIRONMENT: PRACTICES, FEELINGS, PERCEPTIONS OF THE URBAN CULTURE
- 4.1** 670
La città e il sacro. Comunità, corallità, tradizioni, polarità magico-religiose fra "colto" e "popolare"
The city and the sacred. Community, unanimity, traditions, magic-religious polarity between "cultured" and "popular"
- SAVERIO CARILLO, PASQUALE PETILLO 672
 Cappelle rurali e territorio. Consistenza materiale e fragilità di conservazione di testimonianze edilizie per urbanizzazioni e trasformazioni
Rural chapels and territory. Material consistency and difficult preservation of ancient buildings for intensive urbanization
- ANNA GUTGARTS 674
 La mutevole percezione degli spazi sacri nella Gerusalemme franca
Changing Perception of Sacred Spaces in Frankish Jerusalem

- MILI MOHAMED 675
 Rivisitare l'eredità ancestrale "BeytChaar" adottando una nuova spazialità: la casa con alcove. Caso della tribù OuledNail di Boussaada in Algeria
Revisit the ancestral heritage "BeytChaar" by adopting a new spatiality: "the house with alcoves". Case of the OuledNail tribe of Boussaada in Algeria
- PASQUALE PETILLO, DARIO LUCIANO 676
 Conservare uno spazio sacro della produzione. Cimitile. Architetture di servizio e casa rurale
Preservation of a sacred space of production. Cimitile. Service architecture and rural home
- YUHAN ZHOU 678
 Esplorare gli spazi empatici della cultura monumentale e religiosa in epoca post-covid
Exploring Empathetic Spaces of Monumental and Religious Culture in the Post-Covid Era
- 4.2** 680
Esplorare le città nei suoi interstizi: scienza ed emozione nel flâneur
Exploring cities in their interstices: science and emotion in the flâneur
- LUCA BOTTINI 682
 La flânerie come tecnica di analisi dell'urbano: una proposta di protocollo di ricerca ibrido
The flânerie as a technique for analyzing the urban realm: a proposal for a hybrid research protocol
- WILLIAM CALVO QUIROS 683
 Interstizi Border: In giro per la Central Avenue, Phoenix
Border Interstices: Flaneuring along Central Avenue in Phoenix
- BARBARA GARCIA BELMONTE, MARISA GARCÍA VERGARA 685
 Note per la costruzione di un diario: costellazioni benjaminiane nelle memorie berlinesi di John Hejduk
Notes for the Construction of a Diary: Benjaminian Constellations in John Hejduk's Berlin Memories
- M. VICTORIA GÓMEZ 687
 Il potenziale sociale dello spazio fisico urbano
The social potential of urban physical space

- MARIOLA (MARIA CLAUDIA) PERETTI, LUIGINO PIROLA, GIANLUCA GELMINI, SIMONE ZENONI 688
 Dal "Panorama" alla "Flânerie". Bergamo: la riqualificazione della città piacentiniana
From "Panorama" to "Flânerie". Bergamo: the redevelopment of Piacentini's city
- PAULA PITA GALÁN 691
 Georgiana Goddard King accademica, viaggiatrice e pellegrina. Visioni di città spagnole in "The Way of Saint James" (NY, 1920)
Georgiana Goddard King scholar, traveler and pilgrim. Visions of Spanish cities in "The Way of Saint James" (NY, 1920)
- ILARIA SPASARI, LORENZO FANTINO, CHIARA FINIZZA, FLAVIA SPASARI 693
 ERRANZE VENEZIANE. Esperienze emozionali come metodologia di esplorazione dei fenomeni urbani
VENEZIAN WANDERINGS. Emotional Experiences as an exploration methodology of Urban Phenomena
- OLGA TZATZADAKI 695
 Il romanzo come fonte: raccontare le emozioni che condizionano spazi, pratiche e vita quotidiana
The novel as a source: narrating the emotions that condition spaces, practices and daily life
- 4.3** 696
Gli esuli e le tradizioni locali: il ruolo degli espatriati nella costruzione delle identità cittadine. Casi di studio
The exiles and local traditions: the role of expats in urban identity processes. Case studies
- ELEONORA CAGGIATI 698
 "Magistri foresteri" all'opera. Norme e cantiere a Parma tra Quattrocento e Cinquecento
"Magistri foresteri" at work. Standards and building site in Parma between the 15th and 16th century
- ANAT FALBEL 700
 Edificio Itália: la rappresentazione di una comunità di immigrati nello spazio della città di San Paolo
Edifício Itália: the representation of a community of immigrants in the space of the city of São Paulo

- LORENZO FECCHIO 702
 “If the world is to make great gardens again...”: Gli esuli angloamericani a Firenze e la riscoperta del giardino “all’italiana” (1894-1931)
“If the world is to make great gardens again...”: The Anglo-American Exiles in Florence and the Rediscovery of the “Old Italian Gardens” (1894-1931)
- GIOVANNA ROSSO DEL BRENNA 703
 Storia dell’arte come storia della città (di Rio de Janeiro). Nota autobiografica
History of art as the history of the city (of Rio de Janeiro). Autobiographical try
- PAOLO SANZA 704
 L’architetto dell’imperatore: Arturo Mezzedimi ad Addis Abeba
The emperor’s architect: Arturo Mezzedimi in Addis Ababa
- 4.5** 706
Città frammentate. Identità e conflitti sociali nelle città italiane e dei Paesi Bassi in epoca premoderna
Fragmented cities. Identities and social conflict in Italy and Low Countries in the premodern era
- BENTE MARSCHALL 708
 Dividere e governare? Le enclavi nel tessuto urbano tardo-medievale di Maastricht
Divide and rule? Enclaves in the late Medieval Urban fabric of Maastricht
- ALESSANDRA RIZZI 710
 Spazi urbani e contese ludiche nell’Italia di tradizione comunale (secoli XIII-XV)
Urban spaces and playful contests in the Italian urban communities (13th-15th centuries)
- NICOLÒ ZENNARO 712
 «E ve arecordo scriviate per mio amor a Maiolicha». Commercianti come straniero nella Catalogna tardomedievale (1399-1407)
«E ve arecordo scriviate per mio amor a Maiolicha». Trading as foreign merchants in late medieval Catalonia (1399-1407)

4.6	714
Le città europee tra Medioevo ed Età Moderna: pratiche sociali, materiali e intellettuali	
European cities between the Middle Ages and early modern times: social, material and intellectual practices	
FABIO COSENTINO	716
Catania ebraica prima del 1492 <i>The jewish community in catania before 1492</i>	
GIUSEPPE DI GUARDO	717
Catania araba prima del 1492 <i>The Arab Catania before 1492</i>	
MIRELLA VERA MAFRICI	718
Le suggestioni di un filosofo "all'impronto". Onofrio Galeota e Napoli nel Settecento <i>The suggestions of a philosopher "all'impronto". Onofrio Galeota and Naples in Eighteenth Century</i>	
UGO MURACA	719
Parigi e i luoghi del Terrore (1793-1794), dall'ascesa del movimento giacobino all'arresto di Robespierre <i>Paris and the sites of the Terror (1793-1794), from the rise of the Jacobin movement to the capture of Robespierre</i>	
CLAUDIA PINGARO	721
La città del Sultano. Costantinopoli nelle narrazioni di bails e viaggiatori veneziani (sec. XVI) <i>The city of the Sultan. Constantinople in the narratives of Venetian baili and travellers (16th century)</i>	
MARIA SIRAGO	722
La musicalità delle feste marine nella Napoli moderna (1503-1861) <i>The musicality of marine festivals in modern Naples (1503-1861)</i>	
ELISA VERMIGLIO	723
Spazi urbani e pratiche sociali nella Sicilia normanna <i>Urban spaces and social practices in Norman Sicily</i>	
FILIPPO VILLARI	724
Città e lavoro: il Consolato dell'Arte della seta di Messina nella prima età moderna <i>City and work: the Consolato dell'Arte della Seta of Messina in the early modern age</i>	

- 4.7** 726
- La città in scena. Riappropriazione dello spazio urbano e strategie culturali e ambientaliste tra anni Sessanta e anni Ottanta**
- The city on stage. Reappropriation of urban space and cultural and environmental strategies between the 1960s and 1980s**
- CHIARA BAGLIONE 728
- Magic Promenades. La “riscoperta della strada” nel dibattito teorico e nella pratica professionale tra Stati Uniti e Italia negli anni Settanta
Magic Promenades. The “rediscovery of the street” in theoretical debate and professional practice between the United States and Italy in the 1970s
- BARBARA BOIFAVA 730
- I Fantasy Environments di Lawrence Halprin
Lawrence Halprin’s Fantasy Environments
- FRANCESCA GIUDETTI 732
- Vetrine di città: tre negozi milanesi di Gae Aulenti
City windows: three Milanese shops by Gae Aulenti
- FABIO MARINO 734
- «La vera Piazza è ciò che avviene in Piazza». Gio Ponti e l’episodio della piazza del grande magazzino de Bijenkorf a Eindhoven (1964-69)
«The real Piazza is what happens in the Piazza». Gio Ponti and the episode of the Piazza for the de Bijenkorf department store in Eindhoven (1964-69)
- ALESSANDRO PASERO 736
- Un invito a essere leggeri. Imparando dalla “Estate Romana”, 1977-82
To be temporary. Learning from “the Estate Romana”, 1977-82
- MICHELA PILOTTI, FEDERICO BUCCI 738
- Otranto, UNESCO e il Laboratorio di Quartiere, 1979
Otranto, UNESCO and Neighbourhood Workshop, 1979
- FERNANDO QUESADA LOPEZ 740
- TEATRI ITINERANTI. Tra avanguardia tecnologica e tradizione popolare
TRAVELLING THEATRES. Between technological avant-garde and popular tradition
- FRANCESCA SANTAMARIA 741
- “La Settimana nel Castello”, Napoli 1979. Proposte per un utilizzo collettivo di un edificio storico
“The Week in the Castle”, Naples 1979. Proposals for collective use of a historical building

4.8	744
Venezia Inside Out: un osservatorio sulla storia della città (XVI-XX secolo)	
Venice Inside Out: an observatory on the history of the city (16th-20th century)	
MARCO CAPPONI	746
Costruire la distanza: Manfredo Tafuri, Venezia e il corso sull'ideologia antiurbana (1972-73)	
<i>Building the distance: Manfredo Tafuri, Venice and the course on Antiurban Ideology (1972-73)</i>	
KATIA MARTIGNAGO	748
Venezia manipolata: la ridefinizione della città e dei suoi edifici nei disegni d'architettura per i Grand Tourists	
<i>Manipulated Venice: the redefinition of the city and its buildings in architectural drawings for Grand Tourists</i>	
ALIOSCIA MOZZATO	750
La città dell'eterogeneo tra logico e concreto. Gianugo Polesello e il "Laboratorio Venezia"	
<i>The city of the heterogeneous between logic and concrete. Gianugo Polesello and the "Venice Laboratory"</i>	
SARA RAGO	752
Da Malghera a Marghera. Paesaggi del lavoro nelle incisioni di Giovanni Giuliani	
<i>From Malghera to Marghera. Industrial landscapes in the engravings of Giovanni Giuliani</i>	
FRANCESCA ROGNONI	754
La Dominante e il Magnifico. Agostino Chigi a Venezia	
<i>"La Dominante e il Magnifico". Agostino Chigi in Venice</i>	
SELENA SPADER	756
La Scuola dei Varoteri, dai Crociferi a Santa Margherita. Trasformazioni urbane dei luoghi di una istituzione	
<i>The Scuola dei Varoteri, from its original location at the Crociferi to Campo Santa Margherita. Urban transformations of the places of an institution</i>	
ANGELICA STERN	758
Venezia Viva: l'azione culturale di Giuseppe Mazzariol e l'eredità intellettuale di Sergio Bettini	
<i>Venezia Viva: the cultural action of Giuseppe Mazzariol and the intellectual legacy of Sergio Bettini</i>	

- 4.9** 760
- Architettura e politica attiva in Italia nel secondo Novecento**
Architecture and Active Politics in Italy in the Second Half of
the Twentieth century
- ELETTRA CARNELLI 762
 Collettivo di Architettura: impegno politico e pratica professionale nella
 periferia milanese (1949-1962)
Politics and Practice: Collettivo di Architettura in Milan's Periphery (1949-1962)
- ILARIA CATTABRIGA 764
 Pier Luigi Cervellati a Bologna: le politiche urbane e sociali per centro storico
 (1962-1975)
*Pier Luigi Cervellati in Bologna: Urban and Social Policies for the Historical
 Center (1962-1975)*
- ANDREA CRUDELI 766
 Un totalitarismo virtuoso. L'esperienza progettuale di Massimo Carmassi nel
 comune di Pisa come politica attiva
*A virtuoso totalitarianism. Massimo Carmassi's experience in the Municipality
 of Pisa as active politics*
- MARCO FELICIONI 768
 Un intellettuale al potere: Giulio Carlo Argan visto da Manfredo Tafuri
An intellectual in charge: Giulio Carlo Argan as seen by Manfredo Tafuri
- LUCA GUIDO 770
 Bruno Zevi: architettura come politica
Bruno Zevi: architecture as Politics
- ELENA SOFIA MORETTI 772
 La stagione dell'effimero: Renato Nicolini assessore del "tempo libero"
The season of the ephemeral: Renato Nicolini assessor of "free time"
- DANIELA PAGLIARULO 774
 Carlo Ludovico Ragghianti e il patrimonio sommerso dall'Arno. Azioni
 politiche e iniziative culturali intorno all'alluvione di Firenze del 1966
*Carlo Ludovico Ragghianti and the heritage submerged by the Arno. Political
 actions and cultural initiatives around the 1966 Florence flood*
- AURORA RIVIEZZO 776
 Dalla parte degli architetti. L'esperienza del Programma Straordinario di
 Edilizia Residenziale a Napoli come laboratorio di progetto
*From the architects' side. The experience of the Extraordinary Residential
 Building Program in Naples as a design laboratory*

GIACOMO SERANGELI	778
Marco Zanuso e la Milano del secondo dopoguerra <i>Marco Zanuso and post-war Milan</i>	
DAVIDE SPINA	779
Michele Achilli, Architetto e Politico <i>Michele Achilli, Architect and Politician</i>	
4.10	780
L'immagine della città oltre la sua percezione - Teorie e Pratiche	
The Image of the City Beyond the Perceived - Theories and Practice	
KAWTHAR BAZZOUN, WAEL ASSAF	782
La città nel cinema: come gli immaginari dei cineasti rappresentano le immagini e le realtà della città <i>The City in Cinema: How Filmmakers' Imaginaries Represent the City Images and Realities</i>	
GIULIA CONTI	784
Community di gamer e spazi urbani. Il gioco come pratica di creazione di dimensioni visibili e invisibili <i>Gamer communities and urban spaces. Play as a practice of creating visible and invisible dimensions</i>	
SILVANA KUHTZ, SILVIA PARENTINI	786
Partecipazione allucinata della città – sensi e scrittura poetica come strumento di progetto <i>Hallucinatory participation of the city – senses and poetic writing as tools for design</i>	
IRENE RUZZIER	788
Curatela degli spazi urbani: pratiche narrative per costruire nuove immagini della città <i>Urban curating: narrative practices building new images of the city</i>	

4.11	790
La città che cambia: quartieri urbani tra spopolamento, degrado e gentrificazione	
The changing city: urban neighborhoods between depopulation, decay, and gentrification	
EMANUELA D'ANDRIA, PIERFRANCESCO FIORE	792
Rigenerazione urbana e processi bottom-up: lo stato dell'arte e le principali esperienze europee	
<i>Urban regeneration and bottom-up processes: state of the art and key European experiences</i>	
ANGELA PECORARIO MARTUCCI	794
Tra rigenerazione e ricostruzione: la città contemporanea e le sue ambivalenti logiche trasformative	
<i>Between regeneration and reconstruction: the contemporary city and its ambivalent transformative logic</i>	
MICHAEL RABENS	795
La Prairie Avenue di Chicago: dal boom al fallimento e ritorno	
<i>Chicago's Prairie Avenue: From Boom to Bust and Back Again</i>	
SIMONA TALENTI	797
Dalle Varesine a Porta Nuova: una storia di corsi e ricorsi	
<i>From Varesine to Porta Nuova: a history of courses and recourses</i>	
ANNARITA TEODOSIO	798
Il Centro Direzionale di Napoli: un sogno incompiuto di modernità	
<i>The Business District of Naples: an unfinished dream of modernity</i>	

5

801

NARRAZIONI E RETORICHE DELLA CITTÀ NARRATIVES AND RHETORICS OF THE CITY

5.1

804

Energia, tecnologia e contesti storici. Per una sostenibilità integrata

Energy, Technology and historic Environment. For a integrated Sustainability

CLAUDIA AVETA

806

La sostenibilità della rigenerazione urbana tra tutela del patrimonio architettonico ed esigenze di efficientamento energetico

The sustainability of urban regeneration between architectural heritage protection and energy efficiency needs

ANITA BIANCO

808

Il patrimonio tra milieu culturale e la trasformazione climate proof. Il caso di un parco storico

Heritage between cultural milieu and climate-proof transformation. The case of a historical park

ANDREA BOITO

810

L'edificio più sostenibile è già stato costruito! Strategie progettuali per il net zero

The greenest building has already been built! Design strategies towards the net zero carbon goal

MARIA ANTONIETTA DE VIVO, MARCO PRETELLI

812

Le forme della "sostenibilità" nei centri urbani storici

The Forms of "Sustainability" in Historic Urban Centres

ELENA GUIDETTI

814

Il riuso sostenibile degli edifici esistenti attraverso l'analisi dell'energia incorporata: il caso di studio dello skatepark Parco Dora a Torino

The sustainable adaptation of existing buildings through the embodied energy analysis: the case study of Parco Dora skatepark in Turin

IOLE NOCERINO, BIANCA GIOIA MARINO, FILIPPO DE ROSSI

816

La sostenibilità della transizione energetica e il paesaggio: il caso della Val di Chiana

The sustainability of the energy transition and landscape: the case of the Val di Chiana

-
- ATHINA PETSOU, HECTOR ALTAMIRANO MEDINA, ROBYN PENDER, SUNG MIN HONG 818
 Esplorare l'influenza del legame degli occupanti con la storia dell'edificio sulla percezione del comfort termico
Exploring the Influence of Occupants' Connection with Building History on Thermal Comfort Perception: A Case Study of a Victorian Building in London
- ANDREA PIERLEONI, ROBERTO RAGIONE, CLAUDIA LATTANZI 819
 Migliorare l'efficienza energetica nel patrimonio edilizio minore: agire nel solco della conservazione come buona pratica
Improvement of energy efficiency in minor historical buildings: the conservation way as a good practice
- VALERIA PRACCHI 821
 Criticità e barriere nell'efficientamento dell'edilizia storica
Criticalities and Barriers Regarding Energy Retrofit in Built Cultural Heritage
- ALBERTO ULISSE, ANDREA CARDINALE, GIULIA CIAMPA 823
 Community development: distretti energetici e centri minori
Community development: energy districts and smaller towns
- MARIA VITIELLO 825
 efficientamento energetico dell'edificio e Conservazione del paesaggio urbano storico
building energy efficiency and Conservation of the historic Urban landscape
- 5.2** 826
Retoriche e antiretoriche nella città fragile
Rhetorical and anti-rhetorical narratives in the fragile city
- AHMED ADHAM 828
 La cartografia critica funge da contro-mappatura per resistere alle mappe normative articolate dal discorso autorizzato dello Stato
Critical Cartography function as a counter-mappings to resist the normative maps articulated by the state's authorized discourse
- SARA BASSO 830
 Controretoriche della città green: generare disuguaglianze attraverso la transizione
Counter-rhetoric of the green city: generating inequalities through transition
- ELISABETTA BELLO, MARIA TERESA GABARDI 832
 Progetti di inclusione della disabilità a Niguarda
Disability inclusion projects in Niguarda

-
- CRISTINA BIANCHETTI 833
 Le difficoltà del discorso urbanistico
The difficulty of the urban discourse
- PATRIZIA CANNAS 835
 Apòlidi. Il non-abitare dei migranti ai confini delle nazioni, delle città e dell'architettura
Stateless. The refugee's no-dwelling on the borders of nations, cities and architecture
- FRANCESCO CASALBORDINO, MARELLA SANTANGELO 837
 Architetture di Speranza: tre progetti per il carcere-città, luogo fragile degli esclusi
Architectures of Hope: three projects for the prison-city, a fragile place of the excluded
- ANNA DORDOLIN 839
 Specie di spazi (in)abitabili. Istituti, villaggi e case per "gente fuori norma"
The (Un)Inhabitable. Institutions, Villages, and Homes for "Extraordinary People"
- MARIA FIERRO 841
 Abitare migrante ed erratico. Gli spazi (in)visibili di Napoli: il caso delle comunità Rom
Migrant and erratic inhabit. The (in)visible spaces of Naples: the Rom communities' case
- MARIO GALTERISI 843
 Spazi di esclusione: i Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) e la sfida dell'inclusione sociale
Exclusion spaces: Identification and Expulsion Centres (CIE) and the challenge of social inclusion
- ALBERTO GEUNA, SABRINA PUDDU 845
 Collettivo Abbastanza: Leggere i Villaggi della Demenza come Utopie non Terapeutiche
Collective Enough: reading Dementia Villages as Non-therapeutic Utopias
- CATERINA PADOA SCHIOPPA, MANUELA RAITANO 847
 La Città delle culture e delle multi-identità. Il caso studio dell'Esquilino a Roma
The City of cultures and multi-identities. The case study of Esquilino district in Rome
- CHIARA PECILLI 849
 Come lo spazio ci influenza: ambienti abilitanti
How does space affect us: enabling environments

-
- GIUSEPPINA SCAVUZZO 851
 Ciascuno al proprio posto. Figure retoriche e forme spaziali tra inclusione, separazione e interdipendenza
Each in their own place. Rhetorical figures and spatial forms between inclusion, separation and interdependence
- CAMILLA VENTURINI 853
 Sistema del cibo, tra disuguaglianze e comunità. Indagare la giustizia spaziale
Food system, between inequalities and community. Exploring spatial justice
- 5.3** 856
Corpi di donne e organismi urbani
Women's Bodies and Urban Organisms
- SERAFINA AMOROSO 858
 Dalla casa alla città: la cucina come barometro socio-spaziale di una domesticità diffusa
From the house to the city: the kitchen as a socio-spatial barometer of an expanded domesticity
- SARA BASSO 860
 Abitare condiviso in una prospettiva di genere: fare spazio comune tra casa e città
Co-living from a gender perspective: making common space between housing and city
- JUSTYNA BORUCKA 862
 Esplorare gli aspetti di genere degli spazi urbani attraverso la pratica del camminare nelle città - il caso di studio di Danzica e Gdynia
Explore the gendered aspects of urban spaces through city walking tours - a case study of Gdansk and Gdynia
- ALESSANDRO DI EGIDIO, MONICA PRENCIPE 864
 PROSPETTIVE DI GENERE. Dalla storia al femminile del Mercato del Tufello, all'analisi gender perspective del quartiere
 URBAN GENDER PERSPECTIVE. *From the feminine Tufello market history to the gender perspective analysis of the neighbourhood*
- LUISA PARISI 866
 Note per un'architettura androgina. Letture di genere nella contemporaneità architettonica
Notes for an androgynous architecture. Readings of gender in contemporary architecture

- RAFFAELLA POLETTI 868
 La civiltà dell'oggetto vs la civiltà delle relazioni. Marta Lonzi nostra contemporanea
The civilization of the object versus the civilization of relationships. Marta Lonzi is our contemporary
- MARIA GRAZIA TURCO, SONIA GALLICO 870
 Maria Teresa Parpagliolo Shephard e il progetto del verde a Casalpalocco (Roma)
Maria Teresa Parpagliolo Shephard and the project of the gardens in Casalpalocco district (Rome)
- 5.4** 872
Fare e disfare patrimonio, o del reinventare l'urbano
Heritage making and un-making, how to reinvent the urban legacy
- DAVIDE CALANCA 874
 Confini precari e civiltà contese: Miensk (Minsk), l'identità di una capitale europea fuori dall'Europa
Precarious borders and disputed civilizations: Miensk (Minsk), the identity of a European capital outside Europe
- LUCA ESPOSITO 876
 Relazioni oikologiche. Il valore generativo degli interni nella prospettiva di riuso adattivo del patrimonio
Oikological relations. The generative value of interiors in the perspective of adaptive reuse of heritage
- MICHELA MARCHIORI, MAURO BAIONI, PAOLA DEMARTINI, LUCIA MARCHEGIANI, FLAVIA MARUCCI, CHIARA PETRINI 879
 Processi partecipati di valutazione d'impatto e processi di heritage making: riflessioni sulle prime applicazioni del modello SoPHIA
Participatory impact assessment processes and heritage making: reflections on the first applications of the SoPHIA model
- OSCAR MONTERDE MATEO, PAOLA LO CASCIO 881
 La difesa del patrimonio architettonico come lotta per la città democratica (1970-1979)
The defence of the architectural heritage as a struggle for the democratic city (1970-1979)

- CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO 883
 La decostruzione come metodo. I capannoni industriali risorsa per luoghi dell'abbandono
Deconstruction as a method. Industrial buildings as resource for places of abandonment
- ALESSANDRO PORTINARO, GIULIA MELIS 885
 Settimo Torinese: le "fabbriche belle"
Beautiful factories in Settimo Torinese
- FRANCESCA VIGOTTI, SARA CARAMASCHI 887
 Il riconoscimento del patrimonio diffuso in aree fragili come leva per la coesione territoriale: la Lomellina
The recognition of the widespread heritage in fragile areas as a lever for territorial cohesion: Lomellina (Italy)
- 5.5** 890
Oltre il Rinascimento: le città ideali
Beyond the Renaissance: ideal cities
- E. MERVE AKSOY ORAL 892
 Le classi sociali del Rinascimento come riflesso della "città ideale": l'architettura domestica per i ceti alti nel VI Libro di Sebastiano Serlio
Social classes of Renaissance as a reflection of "the ideal city": Domestic architecture for the upper classes in the VIth Book of Sebastiano Serlio
- MARIA BELTRAMINI 894
 Città ideale? La Sforzinda di Filarete tra immaginazione e realtà
An ideal city? Filarete's Sforzinda between imagination and reality
- PAOLO BOSSI 895
 La città ideale di Enrico Castiglioni (1914-2000)
The ideal city of Enrico Castiglioni (1914-2000)
- FABIO COSENTINO 896
 Le città di nuova fondazione dopo il terremoto del 1693 in Sicilia: i casi di Grammichele e Avola
The newly founded towns after the 1693 earthquake in Sicily: the cases of Grammichele and Avola
- MARISA DARIO 897
 Palmanova città – fortezza ideale del Rinascimento: un'utopia realizzata?
The city of Palmanova – ideal fortress of the Renaissance: the attainment of a utopia?

- SIMONE FATUZZO 899
 Cortemaggiore. Fortune e sfortune di una città ideale del Rinascimento
Cortemaggiore. Fortunes and misfortunes of a "Città Ideale" of the Renaissance
- LORENZO FUSINI 901
 "Uno bello porto in uno buono luogho". La fondazione di Porto Ercole nella
 seconda metà del Quattrocento
*"Uno bello porto in uno buono luogho". The founding of Porto Ercole during the
 second half of 15th century*
- GIANMARIO GUIDARELLI 902
 Il monastero benedettino e la città ideale del Rinascimento: modelli e
 contaminazioni
*The Benedictine monastery and the ideal Renaissance city: models and
 contaminations*
- FRANCESCO SCALORA, STEFANO GIOVANNI CANEVA 904
 Ripensare Atene a inizio Ottocento: l'urbanistica antica e il suo valore ideale
 nella prospettiva del nascente Stato greco
*Rethinking Athens in the early Nineteenth century: Ancient city planning and its
 ideal value from the perspective of the rising Greek State*
- 5.6** 906
**Indagare e rappresentare il patrimonio culturale per svelare
 le disuguaglianze urbane**
**Unveiling urban inequalities: Investigating and representing
 spatial dynamics of cultural heritage**
- NECDET AYIK 908
 Ripensare il processo di rigenerazione del waterfront dei porti storici del
 centro città: i casi di Galata, Istanbul, e Mersey Riverside, Liverpool
*Rethinking the Waterfront Regeneration Process of Historic Inner City Ports:
 The cases in Galata, Istanbul, and Mersey Riverside, Liverpool*
- SOFIA DARBESIO 910
 Le disuguaglianze sociali nelle istituzioni museali: un'equa narrazione della
 storia urbana e del patrimonio culturale per città più inclusive
*Social inequalities in museums and cultural institutions: fair storytelling of
 urban history and cultural heritage for more inclusive cities*
- ANA PAULA FARAH, LAURA PANETTO SIMON 912
 I concetti delle Città Educative legati al patrimonio culturale come strumenti
 per la gestione del territorio
*The concepts of the Educating Cities related to the Cultural Heritage as tools for
 the management of the territory*

-
- MARIE-PAULE JUNGBLUT, TOM BECKER, KATES JONES 914
 Svelare il patrimonio culturale locale: dall'indagine co-creativa alla rappresentazione digitale di aree socio-spazialmente dinamiche in Lussemburgo
Unveiling local cultural heritage: from co-creative investigation to digital representation of socio-spatially dynamic neighbourhoods in Luxembourg
- KETI LELO, SALVATORE MONNI, FEDERICO TOMASSI 917
 Prossimità e accessibilità al patrimonio archeologico di Roma
Proximity and accessibility to the archaeological heritage of Rome
- GIULIA MEZZALAMA, MESUT DINLER 918
 Patrimonio Urbano e diseguglianze sociali nella storia urbana
Urban Heritage and social inequalities in urban history
- 5.7** 920
Per un «ritorno alla scala umana»: progetti, prospettive, utopie per una città accessibile ed inclusiva
For «the return to the human scale»: projects, prospects, utopias for an accessible and inclusive city
- MARIKA FIOR, PAOLO GALUZZI, VANESSA DE GIORGI 922
 Inclusione e città storica-patrimoniale. Riflessioni e proposte per una ri-significazione di Tarquinia accessibile a tutti
Inclusion and the Historic-Heritage City. Reflections and proposals for a re-design of Tarquinia accessible to all
- RITA GAGLIARDI 924
 Rileggendo Kevin Lynch. l'attualità dell'approccio percettivo tra accessibilità e conservazione urbana
Re-reading Kevin Lynch. the topicality of the perceptual approach between urban accessibility and conservation
- KORNEL LEWICKI 926
 Restituire lo spazio alla città: Il caso dell'edificio LoBe a Berlino
Returning space to the city: The case of LoBe Building in Berlin
- GIULIA MORALE 928
 Utopia concreta: la (ri)costruzione di Gibellina (1968-1980)
A concrete utopia: the (re)construction of Gibellina, Sicily (1968-1980)

- GIOVANNI SPIZUOCO 930
 Accessibilità e barriere architettoniche in Italia ai tempi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: progetti e criticità per il patrimonio architettonico ed urbano
Accessibility and architectural barriers in Italy at the time of the Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: projects and critical issues about architectural and urban heritage
- 5.8** 932
Città Future. Dalle narrazioni utopiche storiche alle distopie delle graphic novel
Future Cities. From historical utopian narratives to graphic novel dystopias
- MARGHERITA ANTOLINI 934
 Da Neo Tokyo 3 ai campi di riso: la reazione alle catastrofi naturali dagli anni Novanta al 2021 attraverso l'universo di Evangelion
From Neo Tokyo 3 to rice fields: response to environmental trauma from the '90 to the 2020s through the Evangelion universe
- ANTONIO ALBERTO CLEMENTE 936
 Carlos Martí Arís e Jorge Luis Borges: un dialogo transdisciplinare
Carlos Martí Arís and Jorge Luis Borges: a transdisciplinary dialogue
- ALESSANDRO DELLI PONTI 938
 "Storyboards" per il futuro. Come cambia il piano? Opportunità e limiti delle nuove esperienze di produzione collettiva delle visioni territoriali
«Storyboards» for after-tomorrow. Where does planning stand? Opportunities and limits of new tools and experiences for collective vision-making
- ELENA DORATO, GIANNI LOBOSCO 940
 "Ecotopie" urbane: un'esplorazione delle tematiche ambientali e sociopolitiche nell'opera di Hayao Miyazaki
Urban "ecotopias": an exploration of environmental and sociopolitical concerns in the work of Hayao Miyazaki
- ROMEO FARINELLA 942
 Un mondo che non è di questo mondo. Distopie urbane in divenire.
A world not of this world. Urban dystopias in the making
- UGO ROSSI 944
 Paradiso perduto
Paradise Lost

6

945

LA CITTÀ COME OGGETTO DI RAPPRESENTAZIONI THE CITY AS AN OBJECT OF REPRESENTATIONS

6.2

948

Architettura in tre minuti. La città nel racconto visivo musicale

Three-Minute Architecture. The City in the Visual Media for Music

ROBERTA GAMBARDELLA

950

Le città di mare viste attraverso la lente della musica

Sea towns seen through the lens of music

ROSA SESSA

951

Scenes from the Suburbs. La città americana nei video musicali di Spike Jonze
Scenes from the Suburbs. The American City in Spike Jonze's Music Videos

ELEONORA ANTONIA VENEZIANO

953

Glamour and Decadence: i due volti di Venezia nei video musicali di Madonna e dei Siouxsie and the Banshees

Glamour and Decadence: the two sides of Venice in Madonna and Siouxsie and the Banshees' music videos

MARIA ELENA VONA

955

Il videoclip tra l'effimero e il materiale: fotogrammi di una memoria collettiva
The video clip between the ephemeral and the material: frames of a collective memory

6.4

958

Elaborazione, rielaborazione e manipolazione dell'immagine fotografica nella costruzione dell'identità dei luoghi: architetture, città e paesaggi

Processing, Retouching and Manipulating the Photographic Image in the Construction of the Identity of Places: Architectures, Cities and Landscapes

DAVIDE ARPELLINO

960

Fotografie da donare al re: il caso dell'Album della Città e dintorni di Cuneo di Luigi Fariano (1872)

Taking pictures of the city for the king: Luigi Fariano's Cuneo photo album (1872)

-
- GEMMA BELLI 962
Architettura e idea di spazio nei racconti fotografici di Luigi Moretti
Architecture and the idea of space in the photographic stories of Luigi Moretti
- ANTONELLO FRONGIA 964
«A più alta temperatura possibile»: distorsioni della metropoli moderna in
"Milano, Italia" di Mario Carrieri (1959)
*"The highest temperature possible": distortions of the modern metropolis in
Mario Carrieri's "Milano, Italia" (1959)*
- ARIANNA IAMPIERI 966
Dallo scatto fotografico alla pagina stampata: le "viviendas" Johann Sebastian
Bach di José Antonio Coderch e Manuel Valls
*From the shot to the printed page: the "viviendas" Johann Sebastian Bach by José
Antonio Coderch and Manuel Valls*
- GABRIELLA LOPEZ 968
Ricostruzioni di immagini e fotogrammetria nello studio dell'architettura
altomedievale in Francia
*Image Reconstructions and Photogrammetry in the Study of Early Medieval
Architecture in France*
- ANDREA MAGLIO 969
Dalla valle del Reno alla Sardegna "arcaica": la fotografia di paesaggio di
August Sander
*From the Rhine Valley to "Archaic" Sardinia: The Landscape Photography of
August Sander*
- ADELE MILOZZI 971
«Guardare oltre il "reale"»: colore fotografico e reinvenzione della città
contemporanea a Napoli, 1981-1985
*«Looking beyond the "real"»: photographic color and the reinvention of the
contemporary city in Naples, 1981-1985*
- SIMONE POLICARPO 973
Oltre l'involucro: la fotografia di Julius Shulman nella costruzione
dell'immagine della città di Los Angeles
*Beyond the envelope: Julius Shulman's photography in the construction of the
image of the city of Los Angeles*
- RAFFAELLA RUSSO SPENA 975
L'elaborazione dell'immagine fotografica come strumento di critica sociale in
Roberto Pane
*The elaboration of the photographic image as an instrument of social criticism
in Roberto Pane*

- MARIA PIA TESTA 976
 L'architettura e il suo ambiente: la "Napoli imprevista" di Roberto Pane attraverso le fotografie d'archivio
Architecture and its setting: Roberto Pane's "Napoli imprevista" through photos from the archive
- 6.5** 978
Città in rivista. Costruzioni teoriche, rappresentazioni visive e nuove narrazioni nei periodici di architettura e urbanistica del XX secolo
City in Review. Theoretical constructions, visual representations and new narratives in 20th century architectural and urban planning periodicals
- LAURENCE BASSIERES 980
 La Cité reconstituée, 1916: tra rivista e esposizione
La Cité reconstituée, 1916: between magazine and exhibition
- PELIN BOLCA 982
 «Arkitekt»: Il catalizzatore di Istanbul per la trasformazione urbana e le reazioni locali durante il periodo repubblicano e l'interbellico
«Arkitekt»: Istanbul's Catalyst for Urban Transformation and Local Reactions during the Republican and Interwar Periods
- ELENA GHIACCI 984
 Immaginari olandesi. Il caso dei Paesi Bassi nel dibattito italiano sul piano tra «Urbanistica» e «Casabella Continuità»
Dutch imageries. The case of The Netherlands in the Italian planning debate between «Urbanistica» and «Casabella Continuità»
- LUCIA MIODINI 986
 Marcello Nizzoli. L'immaginario architettonico e urbano nelle copertine de «L'Architettura. Cronache e storia»
Marcello Nizzoli. The architectural and urban imagination in the covers of «L'Architettura. Chronicles and history»
- ANDREA PANE 987
 Il destino delle vecchie città: diradamento, risanamento, "ritocchi" e "operazioni chirurgiche" nella prima serie di «Urbanistica», 1932-44
The fate of the old cities: thinning out, rehabilitation, "retouching" and "surgical operations" in the first series of «Urbanistica», 1932-44
- ANNA SAVIANO 989
 Ostia Ri-Vista
Ostia Re-View

- MASSIMO VISIONE 991
 «Studi d'Architettura». La ricostruzione nello sguardo degli studenti e degli architetti
«Studi d'Architettura». Reconstruction in the gaze of students and architects
- 6.6** 994
Immagini “olistiche” e vis narrativa in dialogo come strumenti per la conoscenza della realtà urbana
“Holistic” images and narrative vis in conversation as tools for the knowledge of the urban reality
- EVA CHODEJOVSKA, KETI LELO 996
 Le città italiane di prima età moderna nei manuali di viaggio: Roma di Marin Zeiller
Italian Cities in Early Modern Travel Manuals: Martin Zeiller's Rome
- FÉLIX DÍAZ MORENO, MARÍA CONCEPCIÓN LOPEZOSA APARICIO 998
 I sensi inondano la città. La celebrazione della santità
The senses flood the city. The celebration of sanctity
- CARMEN GONZÁLEZ-ROMÁN 1000
 "Come assaporare una festa". Ekphrasis e sensorialità nelle celebrazioni urbane dell'età moderna
"How to Taste a Festival". Ekphrasis and sensoriality around urban celebrations during the Early Modern period
- FULVIA SCADUTO 1001
 Tra narrazione e disegno: descrizioni di città nei disegni e nel diario del viaggio in Sicilia di Willem Schellinks (1664-1665)
Between narrative and drawing: descriptions of cities in the drawings and diary of Willem Schellinks' trip to Sicily (1664-1665)
- 6.7** 1004
Tessuti urbani dell'Italia Settentrionale: panorami, allestimenti storici e fruizioni immersive
Cityscapes from Northern Italy: panoramas, historic displays, immersive experiences
- CHIARA CANALI 1006
 Visioni urbane nel Metaverso. Caso studio: la città di Fabio Giampietro da Palazzo Reale al Meet Center di Milano
Urban visions in the Metaverse. Case study: the city of Fabio Giampietro from Palazzo Reale to the Meet Center in Milan

-
- ELISA CORRÒ, NEVIO DANELON, MAURIZIO FORTE 1008
 La decifrazione dei paesaggi con rovine nelle vedute degli artisti del Settecento:
 un approccio neuro-umanistico attraverso l'intelligenza artificiale
*The deciphering of ruinscapes in artistic views in the 18th century: a neuro-
 humanistic approach through generative AI and eye tracking techniques*
- STEFANIA DE VINCENTIS 1011
 Panorami di Venezia e trasposizioni digitali. Dall'archivio alla città
Venice panoramas and the digital switch. From the archive to the urban space
- MARIALUCIA MENEGATTI 1013
 Il Palazzo Ducale di Ferrara, usi e riusi. Gli spazi privati
The Ducal Palace in Ferrara, use and reuse. The private spaces
- ALESSANDRA PATTANARO 1015
 Ferrara sull'acqua. Realtà e visione nella pittura estense del Cinquecento
*Ferrara on the water. Reality and vision in the Este painting of the sixteenth
 century*
- LARA SCANU 1016
 Metamorfosi padane. Iconografie e trasformazioni paesaggistiche ferraresi
 nella letteratura e nei dipinti tra XVI e XVII secolo
*Padan metamorphoses. Ferrarese's land iconographies and landscape
 transformations in literature and paintings between 16th and 17th Century*
- CECILIA VICENTINI 1017
 Il Palazzo Ducale di Ferrara, usi e riusi. Gli spazi pubblici
The Ducal Palace in Ferrara, use and reuse. The public spaces
- 6.8** 1020
**Ritratti e rilievi di città in epoca moderna per mostrare,
 manipolare, misurare e trasformare**
**Portraits and reliefs of modern cities to illustrate, manipulate,
 measure, and transform**
- RAFFAELE AMORE 1022
 L'evoluzione urbana di Monaco di Baviera attraverso le vedute e le piante della
 città
The urban evolution of Munich through the views and maps of the city
- FRANCESCA CAPANO 1023
 Il convento domenicano di Santa Maria alla Sanità a Napoli dall'origine alla
 soppressione (1602-1808)
*The Dominican convent of Santa Maria alla Sanità in Naples from its origins to
 suppression (1602-1808)*

-
- EMMA MAGLIO 1025
 Informazione, celebrazione o propaganda? Immagini di Candia nel tardo periodo veneziano (XVII secolo)
Information, celebration, or propaganda? Images of Candia in the late Venetian period (17th century)
- DANIELA STROFFOLINO 1027
 La città in miniatura: costruire plastici per conoscere la città
The miniature town: building models to get to know the city
- EMANUELE TARANTO 1028
 Il castello-carceri della città di Montefusco tra sedimentazione architettonica e iconografia urbana
The castle-prison of Montefusco between architectural sedimentation and urban iconography
- ALESSANDRA VEROPALUMBO 1030
 La rappresentazione del Territorio di Santa Marta e della Platea delle Calcareae nelle piante di Galluccio della metà del XVII secolo
The Representation of the Territorio di Santa Marta and the Platea delle Calcareae in Galluccio's plans from the mid-17th century
- 6.10** 1032
Il cantiere tra città e territorio nei grandi centri europei di età moderna
The construction site within the city and the territory in modern European cities
- ARMANDO ANTISTA 1034
 Cantieri di fortificazioni, cantieri di città tra XVII e XVIII secolo nei disegni della National Library of Malta
City and fortification construction site between seventeenth and eighteenth centuries in the drawings from the National Library of Malta
- FEDERICO BULFONE GRANSINIGH 1036
 Descrizione e rappresentazione di un cantiere interrotto: palazzo Farnese a Ortona
 Description and representation of an interrupted building site: Palazzo Farnese in Ortona
- VALENTINA BURGASSI 1038
 Costruire lo Stato. La rappresentazione del potere dello Stato Sabauda nel Seicento attraverso il cantiere delle feste di corte
Building the State. Representing the power of the Savoy State in the 17th century through the construction of court ceremonies

- LÉONORE DUBOIS LOSSERAND 1039
 Specchio di una città in cantiere: Parigi in costruzione in tempi moderni
Mirror of building city: Paris under construction in the Early modern period
- CHRISTIAN MIFSUD 1041
 Edificando il Palazzo Magistrale dell'Ordine di San Giovanni a La Valletta, Malta. Considerazioni preliminari sulle indagini in corso
The building of the Order of St John's Magisterial Palace in Valletta, Malta. New investigations, revised considerations
- GAIA NUCCIO 1043
 Ritratti di cantieri e città per la Compagnia di Gesù in Sicilia dal fondo della Bibliothèque Nationale de France (XVII secolo)
Portraits of construction sites and cities for the Society of Jesus in Sicily from the collection of the Bibliothèque Nationale de France (17th century)
- ILARIA PAPA 1045
 Cantieri architettonici e rappresentazione: l'abbazia di Santa Maria di Casanova e il territorio di Carmagnola in età moderna
Architecture, building sites and representation: the Abbey of Santa Maria di Casanova and the territory of Carmagnola in the Modern Age
- CLAUDIA PATUZZO 1047
 Storia del "Real Casino alla Ficuzza" attraverso i disegni di cantiere redatti dall'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia
History of the "Real Casino alla Ficuzza" through the site drawings made up by architect Giuseppe Venanzio Marvuglia
- 6.11** 1050
La città nelle memorie di viaggio: tra eterotopie e spazi reali
The city in travellers' memoirs: between heterotopias and real spaces
- MICHELE CERRO 1052
 Napoli gran teatro della natura nei diari dei viaggiatori tra Sette e Ottocento
Naples grand theater of nature in voyagers' diaries between the eighteenth and nineteenth centuries
- EVA CHODEJOVSKA 1054
 Roma vista da uno storico. Josef Susta e "la sua Città Eterna" alla fine degli anni '90 del XIX secolo
Rome as Seen by a Historian. Josef Susta and "His Eternal City" of the late 1890s

-
- GIUSEPPE DI GUARDO, FABIO COSENTINO 1056
I taccuini di viaggio e rilievo di Sebastiano Ittar ad Atene. Interpretazione archeologica e interpretazione filologica
Sebastiano Ittar's travel and survey notebooks in Athens. Archaeological interpretation, philological interpretation
- MARINA GUARENTE 1057
Alla ricerca della città di Omero. Troia nelle memorie di viaggio dei secoli XVI-XIX
Finding the city of Homer. Troy in the 16th-19th centuries travel memories
- YI-FAN HU 1058
Lo sguardo straniero e i monumenti delle città: Esplorare i discorsi dei viaggiatori transnazionali nella Cina moderna
The Foreign Gaze and the Cities' Monuments: Exploring Transnational Travellers' Discourses in Modern China
- DANILA JACAZZI, FELICIA DI GIROLAMO 1059
La rappresentazione del viaggio in Albania tra topoi letterari ed esplorazioni urbane tra XIX secolo e XX secolo
The representation of travel in Albania between literary topoi and urban exploration between the 19th and 20th centuries
- FRANCISCO JAVIER NOVO SÁNCHEZ 1061
Modello e plagio in un disegno di Pompei di primo Ottocento
Model and plagiarism in an early 19th century drawing of Pompeii
- DANIEL ORTIZ PRADAS 1062
Viaggiatori a Toledo nei secoli XIX e XX. Genesi della configurazione patrimoniale della città
Travelers in Toledo in the 19th and 20th centuries. Genesis of the patrimonial configuration of the city
- KARINA PAWLOW 1064
Il Reale e il Reel: Dicotomie Visive delle Città Italiane e la loro Rappresentazione nel Cinema
The Reel and the Real: Visual Dichotomies of Italian Cities and their Representation in Film
- GIULIANA RANDAZZO 1066
La riscoperta della Tunisia nei disegni inediti di Charles-Joseph Tissot (1853-1857): susa e gafsa
rediscovering Tunisia in the unpublished drawings of Charles-Joseph Tissot (1853-1857): Susa e Gafsa

- 6.12** 1068
- Rappresentare per ricostruire. Immagini e descrizioni di città colpite da catastrofi tra XV e XIX secolo**
- Portraying for reconstructing. Images and descriptions of cities affected by catastrophes between the 15th and 19th centuries**
- MARIA ANTONIETTA CATELLA 1070
- I terremoti di Puglia tra XVII e XVIII secolo. L'importanza delle rappresentazioni e delle narrazioni per la conoscenza della ricostruzione post sisma
- Earthquakes in Puglia between the 17th and 18th centuries. The importance of representations and narratives for the knowledge of the reconstruction*
- GIAMPAOLO CHILLÈ 1072
- Tra le macerie di Messina. Testimonianze del reportage pittorico di Eleonora Ragusa
- Among the rubble of Messina. Evidence of Eleonora Ragusa's pictorial reportage*
- ALESSIA GAROZZO, RITA TOLOMEO 1073
- La rappresentazione del disastro. Disegni di architetture messinesi dopo il terremoto del 1783
- The Representation of the Disaster. Architectural Drawings of Messina After the Earthquake of 1783*
- ANDREA LONGHI, GIULIA ASSALVE, GIULIA DE LUCIA 1074
- Vivere il terremoto e studiare il terremoto: una duplice rappresentazione della catastrofe ligure del 1887
- Living the earthquake and studying the earthquake: a dual representation of the Ligurian catastrophe of 1887*
- FERDINAND OPLL 1076
- Conseguenze del Primo Assedio Ottomano di Vienna (1529) per il tessuto urbano della città: Vedute e Piante del Cinquecento
- Consequences of the First Ottoman Siege of Vienna (1529) for the Urban Structure: Views and Maps of the 16th Century*
- FEDERICA SCIBILIA, VINCENZINA LA SPINA 1078
- Il sisma del 1884 in Andalusia (Spagna): la memoria dei danni attraverso le fonti scritte e iconografiche
- The 1884 earthquake in Andalusia (Spain): the memory of the damages through written and iconographic sources*

- 6.13** 1080
La città devota, la città salvata, la città donata: rappresentazioni urbane tra sacro e profano (XIV-XX secolo)
City and devotion, donation, salvation: urban representations between Sacred and Profane (XIV-XX centuries)
- CRISTINA CUNEO 1082
 Dalla città militare alla città civile: rappresentazioni urbane come allegorie del potere in Piemonte nel XVII secolo
From the military city to the civil city: urban representations as allegories of power in Piedmont in the 17th century
- DAVIDE FERRI 1084
 Geo-estetiche della devozione: la rappresentazione della città di Genova in contesti sacri (ca. 1630–1660)
Geo-aesthetics of Devotion: Visualizing the City of Genoa in the Sacred Space, 1630–1660
- EMANUELA GAROFALO 1086
 Nelle mani di San Biagio: l'immagine urbana di Ragusa (Dubrovnik) tra fortezza e Repubblica
In the Hands of Saint Blaise: the Urban Image of Ragusa (Dubrovnik) between Fortress and Republic
- GIROLAMO ANDREA GABRIELE GUADAGNA 1088
 Palermo tra eterotopia e imago urbis. La pluridimensionalità dello spazio vissuto
Palermo between heterotopia and imago urbis. The pluridimensionality of lived space
- CLAUDIA LATTANZI, ROBERTO RAGIONE 1090
 Sant'Elpidio a Mare, una città consacrata al suo santo patrono: appunti di ricerca nell'iconografia elpidiense tra identità storica e devozione civica
Sant'Elpidio a Mare, a devoted city to its patron saint: research notes in "elpidiense" iconography between historical identity and civic devotion
- MARTINA MEULLI 1092
 L'architettura del tiburio negli sfondi delle scene sacre del Rinascimento lombardo: la città fra sacro e profano
The Architecture of the "Tiburio" in the Backgrounds of Lombard Renaissance's Sacred Scenes: the City between Sacred and Profane

-
- SALVATORE SUARATO 1094
Castellammare oltre le mura: i confini della città settecentesca nelle raffigurazioni sacre di San Catello e di Santa Maria dell'Orto
Castellammare beyond the city walls: the boundaries of the 18th century city in religious representations of San Catello and Santa Maria dell'Orto
- RITA TOLOMEO 1096
Le città intagliate nel coro ligneo del Duomo di Milano
The carved cities in the wooden choir of the Milan Cathedral
- 6.14** 1098
Nature urbane. Immagini e retoriche del paesaggio nel progetto contemporaneo
Urban natures. Images and rhetoric of landscape in the contemporary project
- ALESSANDRO BENETTI 1100
Fotografare l'infrastruttura, fotografare il paesaggio. Il caso studio di Autostrade, 1959-1975
Photographing infrastructures, photographing landscapes. The case study of Autostrade, 1959-1975
- NATHAN BRENU 1102
Storytelling della transizione e della natura urbana a Nantes: le aporie dell'amministrazione del disastro
Storytelling of transition and urban nature in Nantes: the aporias of disaster administration
- AMANDINE DIENER 1103
Dalla città ricostruita al paesaggio urbano. Verso una narrazione naturalistica di Brest?
From the reconstructed city to the city landscape. Towards a naturalist narrative of Brest?
- GABRIELE PIERLUISI 1105
La «quarta città». I paesaggi urbani del post Antropocene
The "fourth city". Post-anthropocene urban landscapes
- NADYA ROUIZEM 1108
Costruire con la terra cruda: discorsi, immagini e strategie di attuazione
Building with raw earth: discourse, images, and strategies

- 6.17** 1110
«Epifania dell'immagine». L'architetto-fotografo tra rappresentazione, interpretazione e conservazione
«Epiphany of the Image». The Architect-Photographer between representation, interpretation, and preservation
- GIUSEPPE BONACCORSO 1112
Gli articolati rapporti tra grafici, architetti e fotografi nell'illustrare il paesaggio urbano notturno nella città del Novecento
The articulate relationships between graphic designers, architects and photographers in illustrating the nocturnal urban landscape in the city
- ESTER GERMANI, MARCO FERRARI 1113
Paesaggi rivelati. Genesi e fortuna dell'opera di Pietro Porcinai negli scatti dell'architetto, del committente e del fotografo
Landscapes revealed: the genesis and fortune of the works by Pietro Porcinai through the lens of the architect, the client and the photographer
- B. BERIL KAPUSUZ-BALCI 1115
Archivio fotografico inaspettato e immaginari architettonici: Congettura sulla pratica fotografica dell'architetto Sabih Kayan
Unexpected Photographic Archive and Architectural Imaginaries: Speculations on the Photographic Practice of the Architect Sabih Kayan
- MARTA MAGAGNINI 1117
Dalla documentazione alla progettazione, dall'unità al frammento. Le fotografie di Ico Parisi per "Operazione Arcevia" (1972-76)
From Documentation to Architectural design, from the whole to the fragment. Ico Parisi's photographs for "Operazione Arcevia" (1972-76)
- DANIELA RUGGERI 1119
Tra architettura e fotografia – André Ravéreau e Manuelle Roche un sodalizio artistico sentimentale
Between Architecture and Photography – André Ravéreau and Manuelle Roche a sentimental artistic association

-
- 6.18** 1122
Vivere il cambiamento e l'incertezza: rappresentazioni urbane in conversazione con l'ambiente costruito
Experiencing Change and Uncertainty: Urban Representations in Conversation with the Built Environment
- MANILA CASTORO 1124
Immagini notturne della città neoliberista: "AFTER DARK TRILOGY" di Dhruv Malhotra e la trasformazione dello spazio urbano a Noida
Nocturnal Imagery of the Neoliberal City: Dhruv Malhotra's "AFTER DARK TRILOGY" and the Transformation of Urban Space in Noida
- REBECCA HEIMEL 1126
La fotografia documentaristica e visibilità infrastrutturale nel "The Artist's Lens/Along the El" di boston
Documentary Photography and Infrastructural Visibility in Boston's "The Artist's Lens/Along the El"
- ELLA ITKIN 1127
"Una famiglia-un appartamento": costruire il comunismo nelle città sovietiche del dopoguerra
"One Family-One apartment": Building Communism in Post-War Soviet Cities
- CAMILA MANCILLA, MARCÍA F. FEUERSTEIN 1129
Catturare la Fenomenologia degli Spazi Urbani: Il Collage come Metodo per la Rappresentazione Architettonica
Capturing the Phenomenology of Urban Spaces: Collage as a Method for Architectural Representation
- SANJA PLATISA 1132
Esplorare le narrazioni urbane inclusive: La mappatura mentale come strumento di comprensione delle rappresentazioni urbane
Exploring Inclusive Urban Narratives: Mental Mapping as a Tool for Understanding Urban Representations

IL FARSI DELLA CITTÀ: STORIE, PROCESSI, SOSTRATI

THE MAKING OF THE CITY: STORIES, PROCESSES, SUBSTRATA

7.1

1138

Cento piani per cento città. La pianificazione italiana del secondo dopoguerra

One hundred plans for one hundred cities. The Italian planning activity in the second postwar

CLAUDIA AVETA

1140

I temi della tutela e dell'urbanistica a confronto: Verona nel secondo dopoguerra

The issues of preservation and town planning compared: Verona after World War II

SUSANNA BORTOLOTTO, ROSA MARIA ROMBOLÀ, RAFFAELLA SIMONELLI
L'attenzione al contesto nei piani di Plinio Marconi: dai centri storici di Verona, Vicenza e Salerno ai borghi rurali di fondazione in Basilicata

1142

The attention to the context in Plinio Marconi's plans: from the historic centers of Verona, Vicenza and Salerno to the rural villages in Basilicata

VINCENZO CASSARÀ

1144

Il Piano regolatore di Palermo. Un lungo e tormentato iter (1956-1962)

The Regulatory plan of Palermo. A long and tormented process (1956-1962)

ORIANA CODISPOTI, RENZO RIBOLDAZZI

1146

I piani regolatori di Luigi Dodi per Cremona, Piacenza e Pavia del secondo dopoguerra

Luigi Dodi's town plans for Cremona, Piacenza and Pavia after World War II

MAURA MANZELLE

1147

Una visione di Venezia per il nuovo piano regolatore e per la legge di Salvaguardia: la mostra "Venezia viva", 1954

A Vision of Venice for the New Master Plan and the Special Law for Safeguarding the City: the exhibition "Venezia viva", 1954

ALESSANDRA MARIN

1149

Ricercando l'esemplarità del piano. Giovanni Astengo ad Assisi (e, sullo sfondo, Genova e Bergamo)

Searching for the exemplarity of the plan. Giovanni Astengo in Assisi (and, in the background, Genoa and Bergamo)

-
- LUCA ROCCHI 1151
 Il quartiere INA Casa al Barco di Ferrara: un'esperienza progettuale dal piano urbanistico al dettaglio materico
The INA Casa "Barco" neighbourhood in Ferrara: a design experience from the urban plan to the material detail
- 7.2** 1154
Città sull'acqua. Pianificazione, gestione dei progetti, innovazione, filosofia
Global Cities on the water. Planification, management of projects, innovation, philosophy
- SALVATORE BOTTARI 1156
 Algarotti a San Pietroburgo: la nuova capitale russa nella descrizione di un letterato veneziano del Settecento
Algarotti in St. Petersburg: the new Russian capital in the description of an eighteenth-century Venetian writer
- GIUSEPPE CAMPAGNA, ALESSANDRO ABBATE 1157
 «Coronata di monti, Regina del mare». L'acqua nella costruzione dell'immagine di Messina Caput Regni nella contesa con Palermo nella prima età Moderna
«Coronata di monti, Regina del mare». Water in the construction of the image of Messina Caput Regni in the dispute with Palermo in the Early Modern Age
- GIORGIO DELL'ORO 1158
 Milano città d'acqua: pesca, pescatori, sale e barche (XV-XIX secolo)
Milan city of water: fishing, fishermen, salt and boats (15th-19th centuries)
- BENEDETTO LIGORIO 1159
 Koinè adriatica. Le acque nello sviluppo della città ideale. Un simposio ideale tra Nikola Gucetić e Paolo Sarpi
Adriatic koinè. The waters in the development of the ideal city in Long Renaissance. An ideal symposium between Nikola Gucetić e Paolo Sarpi

7.3

1162

Rapporti dinamici fra storia urbana, sostrato geomorfologico, materiali e fenomeni geologici: storie di città, pietre, terremoti, vulcanismo, frane e fiumi

Dynamic relationships between urban history, geomorphic substratum, geological phenomena: Lithology, earthquake, volcano, landslide, and river influences on town histories

VITO AZZILONNA, LUCIA CONTILLO, GIUSEPPE CORRADO, SILVANO FORTUNATO DAL SASSO, RUGGERO ERMINI, PAOLO GIANNANDREA, MARCELLO SCHIATTARELLA

1164

La pericolosità geomorfologica legata al ruscellamento superficiale nella città di Matera tra commistione di forme urbane e forme del paesaggio fisico
Geomorphological hazard due to sheet washing and channelization of extreme rainfalls at Matera, Italy: an essay on urban forms and landforms blending

FEDERICA BADIALI, MARCO STEFANI

1166

Rapporti evolutivi fra preesistenze geomorfologiche, geometrie dei parchi estensi suburbani e strutture dell'Addizione Erculea a Ferrara
Geomorphic framework, Este's suburban parks geometry, and Addizione Erculea structures in Ferrara

FEDERICA BADIALI, DORINA ILIES

1168

Paesaggio urbano e patrimonio culturale di Oradea (Romania), una città d'acqua nel cuore d'Europa
Urban landscape and cultural heritage of Oradea (Romania), a city of water in the Hearth of Europe

MARILENA BOSONE

1170

Storie dalla terra fragile: il progetto dell'inter-spazio tra permanenze e mutazioni
Tales from fragile ground: the inter-space design between permanence and mutation

ALESSANDRA FIOCCA, MARCO STEFANI

1172

1598-1604: deviazione di fiumi e progetti di bonifica nel ferrarese e nel delta del Po
1598-1604: diversion of rivers and reclamation projects in the Ferrara area and in the Po delta

GIAN CARLO GRILLINI

1174

I materiali lapidei naturali nell'architettura ferrarese e bolognese. Caratterizzazione, provenienza, storia d'uso, degrado
Natural stones in the Ferrara and Bologna architecture. Characterization, provenance, use history, degradation

-
- LUCA MINARELLI, MARCO STEFANI, SARA AMOROSO, GABRIELE TARABUSI 1176
Terremoti, microzonazione sismica e storia urbana a Ferrara
Earthquakes, seismic microzonation and urban history in Ferrara
- MARCO STEFANI 1178
Rapporti fra contesto geomorfologico e idraulico, storia urbana ed evoluzione
degli insediamenti ebraici di Ferrara
*Geomorphic and hydraulic framework, urban history, and Jewish settlement
evolution in Ferrara (Italy)*
- MARCO STEFANI, PAOLA DESANTIS 1180
Il contesto deposizionale della città etrusca di Spina e l'impatto della
migrazione del canale di Po sulla preservazione dei suoi resti archeologici
*The depositional framework of the Etruscan town of Spina and the impact of the
Po channel migration on its archaeological remains preservation*
- GABRIELE TARABUSI, MARIA GIOVANNA BIANCHI, CECILIA CIUCCARELLI,
MONIA MARESCI, SOFIA BARANELLO, RITA CHIARA TACCONE, GRAZIANO
FERRARI, DANIELA DI BUCCI AND CFTI WORKING GROUP 1182
CFTIvisual - Atlante delle fonti visive dei terremoti italiani
CFTIvisual - Atlas of visual sources on italian historical earthquakes
- ANNA TERRACCIANO, GIOVANNA FERRAMOSCA 1184
Un territorio fragile: Messina e i processi di trasformazione dopo il sisma del
1908. Tra piani di ricostruzione, edilizia pubblica e riurbanizzazione
*A fragile territory: Messina and the transformation process after earthquake of
1908. Between reconstruction plans, public building and reurbanisation*
- ISABELLA ZAMBONI 1186
Metodologie di analisi per la riduzione della vulnerabilità e per l'adattamento
ai CC del patrimonio costruito di Andreis (PN). Una ricerca in corso
*Analysis methodologies for the vulnerability reduction and CC adaptation of the
Andreis (PN) built heritage. A research in progress*

- 7.5** 1188
Gli strumenti dell'architetto: figure, metodi e processi per la costruzione della città in epoca moderna
The tools of the architect: actors, methods and processes for the construction of the city in early modern period
- ARMANDO ANTISTA 1190
 Uno strumento per governare e progettare architettura e città: tecnici pubblici e disegni di rilievo e di progetto nella documentazione amministrativa di malta
A tool to govern and design architecture and cities: survey and project drawings and public technicians from the administrative documentation in Malta
- VERONICA BALBONI 1192
 "Assidue diligenze" per la fabbrica: consiglieri, architetti e architettura in un cantiere edile ferrarese tra XVI E XVII secolo
"Careful diligence" for the building: consultants, architects and architecture in A FerrarESE building site BETWEEN 16th AND 17TH century
- FEDERICO BULFONE GRANSINIGH 1194
 Matteo Bartolani di Città di Castello e la perizia per le «Istime delle chase dove sa da fare il palazzo di sua altezza serenissima in ortona»
Matteo Bartolani of Città di Castello and the evaluation for the "Istime delle chase dove sa da fare il palazzo di sua altezza serenissima in ortona"
- VALENTINA BURGASSI 1196
 Le parole del cantiere sabauda per conoscere, rilevare, disegnare e costruire
 The words used in the Savoy construction site for learning, surveying, designing, and building
- ARIANNA CARANNANTE 1197
 La fondazione di "Sypontum Novellum" (odierna Manfredonia) e il suo sviluppo tra la fine del Duecento e la prima età moderna
The founding of "Sypontum Novellum" (Manfredonia) and its development between the late 13th century and the Early Modern age
- GIULIA CERIANI SEBREGONDI 1199
 Gli strumenti sul tavolo dell'architetto in epoca moderna
The tools on the drawing board in early modern period
- ANTONIO ALBERTO CLEMENTE 1200
 Le mani per la costruzione della città: un'eredità dei trattati di architettura
Hands for the construction of the city: a legacy of architectural treatises

- GRETA FARAONE 1202
 Assi compositivi ed elementi nobilitanti: atteggiamenti progettuali di Antonio da Sangallo il Giovane e Baldassarre Peruzzi nei palazzetti inseriti nel tessuto urbano consolidato
Compositional axes and ennobling elements: Antonio da Sangallo the Younger and Baldassarre Peruzzi's design attitudes for buildings in the consolidated urban fabric
- CLAUDIO MAZZANTI 1204
 I più antichi disegni delle città coloniali in America Latina realizzati dagli indigeni
The oldest drawings of colonial cities in Latin America made by indigenous people
- GAIA NUCCIO 1206
 Strumenti per il controllo e la verifica del cantiere nella Parigi di età Moderna: la chiesa dei Teatini nel fondo dei Greffiers des bâtiments
Tools for monitoring and verifying construction sites in Paris in the Modern Age: the Theatine church in the archival fund of the Greffiers des bâtiments
- GIORGIA PIETROPAOLO 1208
 Dagli schizzi teorici alla pratica, dalla casa all'isolato: le proposte di Antonio da Sangallo il Giovane e Baldassarre Peruzzi per nobilitare l'edilizia minore
From theoretical sketches to practice, from the house to the block: Antonio da Sangallo the Younger and Baldassarre Peruzzi's proposals for ennobling minor buildings
- 7.6** 1210
La città frammentata. Da frammenti di edifici a frammenti di tessuto urbano: composizioni, scomposizioni e restauri
The fragmented city. From buildings' fragments to scraps of the urban fabric: compositions, breakdowns and restorations
- RAFFAELE AMORE 1212
 I ruderi del teatro romano di Neapolis tra conoscenza e valorizzazione
The ruins of the Roman theater of Neapolis between knowledge and valorization
- ALFONSO AUSILIO, ALESSANDRA PACHECO 1214
 I restauri dell'Eremo francescano di Santa Maria di Valdisasso a Fabriano (AN)
The restorations of Franciscan Hermitage Santa Maria di Valdissasso in Fabriano (AN)

-
- ELISA BACCHI 1216
L'architettura della compositio: tempo, frammento e ornamento in Lorenzo Valla e Leon Battista Alberti
The Architecture of Compositio: Time, Fragment and Ornament in the Works of Lorenzo Valla and Leon Battista Alberti
- VERONICA BALBONI 1218
Il frammento architettonico tra poetica e fenomenologia. Operatività e pensiero teorico prima e durante la storia del restauro
The architectural fragment between poetics and phenomenology. Practical and theoretical thinking before and during the history of restoration
- TOMMASO BARTOLONI 1220
La natura del frammento
The nature of fragment
- LUISA DEL GIUDICE 1222
Terme di Nettuno: frammenti dell'antica Puteoli nella città contemporanea
Terme di Nettuno: fragments of ancient Puteoli in the contemporary city
- BENEDETTA D'INCECCO, RAFFAELLA DI GREGORIO, DOMENICO FINEO 1224
il progetto dei frammenti di una città come rinascita della stessa: il caso di Pianella
The design of a city's fragments as a rebirth of the city: the case of Pianella
- FRANCESCA LEMBO FAZIO 1226
Il valore del frammento nel pensiero di Vincenzo Fasolo. Alcune considerazioni sul Palazzo di Diocleziano a Spalato e sulle ricostruzioni a Catanzaro
The fragment and its value according to Vincenzo Fasolo. Observations on the Diocletian's Palace in Split and on the reconstructions in Catanzaro
- VALERIA MONTANARI 1228
Oblio e recupero della memoria. Dalla frammentarietà alla ricostituzione del testo urbano: due interventi di restauro del Secondo dopoguerra
Forgetting and retrieving memory. From fragmentation to the reconstitution of the urban text: two post-war restoration interventions
- ENRICA PETRUCCI 1230
La citazione del frammento nella continuità d'uso del travertino ascolano: alcuni esempi
The citation of the fragment in the use continuity of Ascoli travertine: some examples
- ELEONORA SCOPINARO 1232
Frammenti di città nella città. Il caso del Rione Testaccio a Roma
Fragments of the city within the city: the case of Rione Testaccio, Rome

- 7.7** 1234
Fortificazioni urbane: dalla necessità di difesa a quella di paesaggio
Urban fortifications: from the need for defense to the need for landscape
- GIULIA CASOLINO, ALESSANDRA GHIZZARDI 1236
 Le mura urbane di Lucca. Storia, gestione e valorizzazione delle memorie culturali e delle identità paesaggistiche
The Urban Walls of Lucca. History, management and promotion of cultural memories and landscape identities
- ELISA FIDENZI 1238
 Terni e le sue mura: un palinsesto da conoscere, proteggere e valorizzare
Terni and its walls: a palimpsest to be known, protected and enhanced
- VITTORIO FORAMITTI, CHIARA MILILLO, ELEONORA PICCO, GIOVANNI VIOLA 1240
 “A molta utilità ma a vaghezza ancora”. Le piantumazioni sui bastioni come “munitione” ed elementi del paesaggio urbano
“A molta utilità ma a vaghezza ancora”. The plantings on the ramparts as “munition” and as elements of the urban landscape
- ALESSANDRA MARIN, SERGIO PRATALI MAFFEI 1242
 Luoghi della difesa, luoghi della memoria, beni comuni. Percorsi di messa in valore del campo trincerato di Mestre
Places of defence, places of memory, common heritage. Paths of valorisation of the Mestre entrenched field
- PIETRO MATRACCHI, VALENTINA RUSSO 1244
 Oltre il visibile. Le mura urbane di Assisi come palinsesto da ri-conoscere
Beyond the visible. The town walls of Assisi as palimpsest to be re-known
- SILVIA MORETTI 1246
 Palmanova, opera difensiva e opera paesaggistica (sec. XVII-XIX)
Palmanova, defensive and landscape fortress work (17th-19th Century)
- VIRNA MARIA NANNEI, GIULIO MIRABELLA ROBERTI 1248
 La fortezza veneziana di Bergamo da strumento di dominio a emblema della collaborazione tra amministrazione pubblica e cittadinanza attiva
The Venetian fortress of Bergamo: from instrument of domination to symbol of public administration-active citizens partnership

- FLAVIA PASTÒ 1250
 Le fortificazioni urbane oggi: frammenti di storia alla ricerca di una nuova funzione o recinti di vuoti memorialia?
Today's urban fortifications: historical fragments searching for a new function or fences for empty memorials?
- 7.8** 1252
Città di nuova fondazione: modelli, storie, spazi e organizzazione
New Towns: Patterns, Stories, Spaces and Organization
- JOSÉ MIGUEL DELGADO BARRADO, FRANCISCO JAVIER ILLANA LÓPEZ, ALVARO MORENO MARTÍNEZ 1254
 Conflittualità e proteste nelle Nuevas Poblaciones di Sierra Morena (1767-1799)
Conflict and protests in the Nuevas Poblaciones of Sierra Morena (1767-1799)
- JOSÉ MIGUEL DELGADO BARRADO, FRANCISCO JAVIER ILLANA LÓPEZ, JUAN MANUEL CASTILLO MARTÍNEZ 1255
 Le "Algeciras" di Campo de Gibraltar (Spagna): un modello urbano di confine polivalente (1720-1725)
The "Algeciras" of Campo de Gibraltar (Spain): an urban model of polyvalent border (1720-1725)
- LESTER LONARDO 1256
 Due volti di una città. La vecchia e nuova Cerreto Sannita (Benevento) prima e dopo il terremoto del 1688
Two faces of a city. The old and new Cerreto Sannita (Benevento) before and after the 1688 earthquake
- MICHELA MUSTO 1258
 Masdar city, verso un modello urbano post-vernacolare
Masdar city, toward a Post-Vernacular Urban Model
- ANTONIO JESÚS ORTIZ VILLAREJO, FRANCISCO JOSÉ PÉREZ-SCHMID FERNÁNDEZ, LAURA PARTAL ORTEGA 1260
 Dalla dispersione alla concentrazione della popolazione: Arquillos, il primo caso in Sierra Morena (Andalusia, Spagna)
From dispersion to population concentration: Arquillos, the first case in Sierra Morena (Andalusia, Spain)

-
- ANTONIO JESÚS ORTIZ VILLAREJO, FRANCISCO JOSÉ PÉREZ-SCHMID
FERNÁNDEZ, JUAN MANUEL CASTILLO MARTÍNEZ 1262
Vedere l'invisibile: analisi del processo fondativo delle nuove popolazioni
della Sierra Morena combinando teledetezione, GIS e dati storici
*Seeing the unseen: analysis of the Sierra Morena new populations foundational
process combining remote sensing, GIS and historical data*
- RENATO SANSA 1264
Una nuova città settecentesca nello Stato pontificio. La sostituzione di S.
Lorenzo con S. Lorenzo nuovo (seconda metà del XVIII secolo)
*A New Town in 18th Century Pontifical State. The Replacement of S. Lorenzo
with S. Lorenzo Nuovo*
- PAOLO SANZA 1265
Città di fondazione a confronto: Guidonia | Sabaudia
*Guidonia and Sabaudia: comparison and analysis of the two new towns erected
during Mussolini's Italy*
- GIANNANTONIO SCAGLIONE 1267
Protette dalle mura e «pronte a esser rase al suolo»: le fondazioni abitative a
Malta nel Settecento
*Protected by Walls and "ready to be torn down": The Foundations of Houses in
Malta in the Eighteenth Century*
- CLAUDIO ZANIRATO 1269
Rifondare il centro. Il caso di Pianoro Nuova
Refounding the center. The case of Pianoro Nuova
- 7.9** 1272
**Il patrimonio perduto e il recupero della memoria: palazzi
nobiliari e spazio urbano oltre le distruzioni**
**The Lost Cultural Heritage and the Reconstruction of
Memory: Noble Palaces and Urban Space beyond destruction**
- GIULIA BECEVELLO 1274
Barbare demolizioni: Palazzo Pola e Palazzo Bressa a Treviso
Barbaric demolitions: Palazzo Pola and Palazzo Bressa in Treviso
- LAURA DE RISO 1276
Aggressione edilizia e identità perdute: il caso della città di Gragnano
Building attack and lost identities: the case study of Gragnano

- SIMONE FATUZZO 1278
 «In contrada di Santa Sofia, al ponte». Documenti per la ricostruzione di alcune dimore scomparse di veneziani a Padova
«In contrada di Santa Sofia, al ponte». Some missing Venetian dwellings in Padua through documents
- MARIA CRISTINA LOI 1280
 Palazzo Stampa di Soncino e Palazzo Pertusati a Milano: trasformazioni, ricostruzioni, permanenze
Palazzo Stampa di Soncino and Palazzo Pertusati in Milano: Transformations, Reconstructions, Permanence
- MARIA PARENTE, AGOSTINO CAPRI, LUCIA MORANO, SILVIA PETRARCA, ELENA VITAGLIANO 1282
 Tra usi storici e trasformazioni urbane: nuovi dati su Castel Nuovo in Napoli e la perdita cittadella fortificata tra XVII e XX secolo
Between historical uses and urban transformations: new data on Castel Nuovo in Naples and its lost fortified citadel between the 17th and 20th centuries
- GIULIO PIETROBELLI 1284
 L'edilizia civile di Padova durante la Seconda guerra mondiale. Un'indagine preliminare
Civil construction in Padua during the Second World War. A preliminary investigation
- EDOARDO ROSSETTI 1286
 Vuoti di memoria per un paesaggio urbano in perenne trasformazione: residenze aristocratiche perdute a Milano
Lost aristocratic residences in Milan: a void of memory for an urban landscape in constant transformation
- COSTANZA SCARPA 1288
 Tra facies originaria e trasformazioni novecentesche: Palazzo Sala a Padova
Between original appearance and 20th century transformations: Palazzo Sala in Padua
- TOMMASO ZERBI 1290
 L'impero perduto: Lo strano caso del "nobile Palazzetto" Smith e il Colle Palatino
The Lost Empire: The Strange Case of the "nobile Palazzetto" Smith and the Palatine Hill

-
- 7.10** 1292
Sociale, industriale, autarchica. Idee di nuove città del XX secolo
Social, Industrial, Autarkic. Ideas for New Cities in the 20th century
- MARIA ROSSANA CANIGLIA 1294
La città di Mussolinia in Sicilia. Utopica incompiuta del Novecento
The city of Mussolinia in Sicily. Utopian unfinished 20th century
- GABRIELE LELLI, ILARIA FABBRI, ADELE MANCINI 1296
Igea Marina: healthy city
Igea Marina: healthy city
- MARCO MULAZZANI 1298
Valdagno, un caso di “città sociale” del Novecento
Valdagno, a case of the “welfare city” of the 20th century
- ELISA PEGORIN 1300
Un “quartiere di fondazione”. La ex-Torcitura a Vittorio Veneto
di Franco Marinotti, fra memoria e rigenerazione
A “foundation neighborhood”. Franco Marinotti’s ex-Torcitura in Vittorio Veneto, between memory and regeneration
- GIORGIA SALA 1302
Edmondo Rossoni e Tresigallo. La costruzione ideologica di una nuova città
Edmondo Rossoni and Tresigallo. The ideological construction of a new city
- MARTINA ULBAR, GIORGIO NEPOTE VESIN 1304
Ascesa e declino di un progetto territoriale: la Olivetti a Scarmagno tra
industria, comunità ed elettronica
The rise and the fall of a territorial project: Olivetti in Scarmagno between industry, community and electronics

- 7.11** 1306
- Oltre la cortina muraria: materia, maestranze, procedimenti nella costruzione della forma e dell'immagine della città storica**
- Beyond the curtain wall: materials, workforces, processes in the construction of the historical city's shape and image**
- MARCO BUSSOLI, GIACOMO CARDELLA 1308
- San Francesco a Ferrara: l'analisi muraria come strumento per la definizione di una più precisa cronologia
- San Francesco in Ferrara: mural analysis as an instrument for a more precise chronology*
- LUCA CEI 1310
- L'ex-chiesa di Santa Maria Nuova a Pistoia: vicende costruttive, persistenze materiali e ipotesi di cantiere di un unicum nel panorama locale
- The former church of Santa Maria Nuova in Pistoia: construction events, material persistence and building hypothesis of a unicum in the local context*
- OLIMPIA DI BIASE 1312
- Architettura sulle preesistenze nel XVIII secolo a Ferrara: il caso di palazzo Penna Trotti Borghi
- Architecture on pre-existing buildings in the Eighteenth century in Ferrara: the case of Palazzo Penna Trotti Borghi*
- RITA FABBRI 1314
- Punzinella, carpentiere nel Quattrocento, e l'innovazione delle travi composte
- Punzinella, 15th century carpenter, and the innovation of wooden composite beams*
- FABRIZIO GIUFFRÈ 1316
- L'impiego dello stucco nella Sicilia centro-orientale tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX: tecniche, maestranze ed esperienze
- The use of stucco in central-eastern Sicily between the end of the 19th century and the beginning of the 20th: techniques, workers and experiences*
- CHIARA GUERZI 1318
- Considerazioni preliminari sulla costruzione della cappella di Cristoforo Manfredini nell'antica chiesa di San Domenico a Ferrara
- Preliminary considerations on the construction of the chapel of Cristoforo Manfredini in the ancient church of San Domenico in Ferrara*

-
- MARTA LALLI, DANIELE ROMAGNOLI 1321
Le finiture nella Ferrara rinascimentale e moderna: il caso del Chiostro di San
Giorgio Transpadano
*The architectural finishings in Ferrara during the Renaissance and Modern
periods: the case of the Cloister of San Giorgio Transpadano*
- MARIA CRISTINA LOI 1324
Capitol Hill. Progetti, materiali, architetti e maestranze per la costruzione dei
simboli della capitale della giovane nazione americana
*Capitol Hill. Projects, materials, architects and workers for the construction of
the symbols of the capital of the young American nation*
- MANLIO MONTUORI 1326
Lo sguardo oltre il soffitto nell'Oratorio dell'Annunziata in Ferrara
The Oratorio dell'Annunziata in Ferrara: beyond its wooden ceiling
- LUCA ROCCHI 1328
Pietre artificiali: da tradizione artigiana a materiale autarchico
Cast stones: from artisan tradition to autarkic material
- SARA RUSTICELLI, FEDERICA SIMONCELLI, FEDERICA VACCA 1330
Il Palazzo dei Diamanti. Interpretazione delle logiche proporzionali nelle fasi
formative e trasformative tra Quattrocento e Cinquecento
*Palazzo dei Diamanti. Interpretation of proportional logics in the formative and
transformative phases between the Fifteenth and Sixteenth Centuries*
- ANGELA SQUASSINA 1332
Il "colore" della città stratificata
The "colour" of the stratified city
- CLARA VERAZZO 1334
Civiltà della pietra. Materiali e tecniche costruttive dell'architettura in Abruzzo
*Stone civilization. Materials and construction techniques of architecture in
Abruzzo*
- MARIAROSARIA VILLANI 1336
Le architetture per l'ars venandi in Campania tra XVIII e XIX secolo. Materiali,
tecniche e maestranze per la costruzione dell'immagine dei siti reali
*The ars venandi architecture in Campania between XVIII e XIX century.
Materials, techniques and workforces for the construction of royal site's image*

- 7.12** 1338
Tra natura e artificio: il verde e la città
Between nature and artifice: the greenery and the city
- LISBET ALESSANDRA AHON VASQUEZ 1340
 Natura in città: il giardino spontaneo e un nuovo modo di vivere urbano
Nature in the city: the spontaneous garden and a new way of urban living
- BARBARA BOIFAVA 1342
 Botanical Venice: trasfigurazioni tra città e natura
Botanical Venice: transfigurations between city and nature
- DAVIDE MASTROVITO 1344
 Riflessioni sul sistema paesaggistico esterno al Parco di Monza. Vicende storiche e scomparsa del «più bel viale di Lombardia»
The external landscape system of Monza Park. Vicissitudes and disappearance of the most beautiful avenue in Lombardy
- CLAUDIA PIRINA, GIOVANNI COMI, VINCENZO D'ABRAMO 1346
 Il ritorno alla natura come pratica rigenerativa dello spazio urbano
Returning to nature as a regenerative practice of urban space
- PAOLA PORRETTA, SARA D'ABATE 1348
 Genealogia di un paesaggio urbano: il ruolo della vegetazione nel progetto per l'Esposizione Universale di Roma e nella costruzione del quartiere EUR
Genealogy of an Urban Landscape: the role of vegetation in Rome's 1942 World Fair and the later construction of the EUR district
- 7.13** 1350
Forma e Metamorfosi delle città murate: casi di studio a confronto per una corretta conservazione
Form and Metamorphosis of walled cities: case studies compared for proper conservation
- LUCA CEI 1352
 La seconda cerchia di mura di Pistoia: le modalità costruttive di un cantiere collettivo e la sua impronta in absentia nella forma della città
The second ring of walls of Pistoia: the construction methods of a collective building site and its in absentia imprint in the shape of the city
- ANGELA DICEGLIE 1354
 I sistemi di difesa delle città peninsulari di Puglia
The defensive systems of the Apulian peninsular cities

-
- ERSILIA FIORE 1356
Città murata e città contemporanea. Lettura materica e strategie di conservazione e fruizione per i sistemi murati della città di Sarno (SA)
Walled city and contemporary city. Material reading and strategies for conservation and use of the walled systems in the city of Sarno (SA)
- GERMANO GERMANÒ 1358
Le fortificazioni della cittadella di Gozo a Malta
The fortifications of the Gozo citadel in Malta
- ROSSANA MANCINI, ESTELLE BERTRAND, BEATRICE SACCO 1360
Le mura tardoromane di Le Mans fra necessità di difesa e desiderio di bellezza
The late Roman walls of Le Mans between the need for defense and the desire for beauty
- GIULIO MIRABELLA ROBERTI, DARIO GALLINA, VIRNA MARIA NANNEI 1362
La costruzione delle mura di Bergamo: indagini conoscitive su tecniche e materiali
Building the walls of Bergamo: an investigation for deeping the knowledge on materials and techniques
- GIOVANNA OCCHILUPO 1364
Le città murate di Terra d'Otranto: tre casi studio
The walled cities of Terra d'Otranto: three case studies
- ILARIA PECORARO 1366
I sistemi di difesa post 1481 in Terra d'Otranto: una ipotesi analogica
Post 1481 defense systems in the Terra d'Otranto: an analogical hypothesis
- ENRICA PETRUCCI, MARIA GIOVANNA PUTZU 1367
Naturalis defensionis et artificiales muros nella struttura difensiva della città di Ascoli Piceno
Naturalis defensionis et artificiales muros in the defensive structure of Ascoli Piceno
- MARIA VITIELLO 1369
Le trasformazioni moderne delle Mura Aureliane. L'ambito urbano di Porta Ostiense come caso di studio
The modern transformations of the Aurelian Walls. The urban area of Porta Ostiense as a case study
- MARCO ZUPPIROLI 1371
Le mura nelle mura: stratigrafie murarie ed evidenze urbane in riferimento alle mutazioni del sistema difensivo conseguenti l'Addizione di Borso d'Este
The walls within the walls: masonry stratigraphies and urban features related to defensive system changes following Borso d'Este's Addition

LA CITTÀ DILATATA E LA CITTÀ CONTRATTA THE EXPANDED AND THE SHRUNKEN CITY

8.1

1376

La città fluida tra rifiuti della coscienza e illuminazioni: fondazione, crescita, decrescita in cerca delle fondamenta di un nuovo patto sociale

The fluid city between consciousness waste and enlightenment: foundation, growth, degrowth in search of the foundations of a new social compact

LUIGI BRUNO

1378

Riflessioni sulla vita in alcuni spazi interstiziali urbani nella città di Catania
Reflections on life in some urban interstitial spaces in the city of Catania

DAVIDE CRIMI, FEDERICO MARIA JELO DI LENTINI

1380

Le scienze sociali: strumenti per saper vedere la città
The social sciences: tools for knowing how to see the city

GIULIA FAGGIOLI, MICHELA PINI, FEDERICO MARIA JELO DI LENTINI

1382

Transizione giusta? Il caso della centrale Enel a Piombino
Just transition? The case of the Enel power plant in Piombino

FRANCESCA ROCCHETTI

1384

Migrazione, inclusione e sfide urbane: L'Università della Calabria come motore dell'internazionalizzazione nella città
Migration, Inclusion, and Urban Challenges: University of Calabria as a Driver of Internationalization in the City

8.2

1386

Spazio Libero: slack space e città media

Spazio Libero: slack space and the medium-sized city

GIUSEPPE MASTRANGELO

1388

Il paesaggio urbano storico nella ricostruzione post-sisma dell'Aquila
The historic urban landscape in the post-earthquake reconstruction of L'Aquila

CRISTIANO TOSCO, NICCOLÒ SURACI

1390

Terni e il progetto dello spazio urbano
Terni and the design of urban space

-
- YUHAN ZHOU 1392
 Città media sostenibile e monumentalità nell'era post-epidemica
Sustainable medium-sized city and monumentality in the post-epidemic era
- 8.3** 1394
**Spazi produttivo-commerciali e architetture per lo “svago”:
 storia, riuso e questioni di restauro delle memorie urbane
 novecentesche**
**Productive-commercial sites and architectures for leisure:
 history, reuse, and issues concerning the restoration of
 twentieth-century urban memories**
- MARIA LETIZIA ACCORSI, SERENA VOLTERRA 1396
 Il cinema e la città. Le architetture per lo spettacolo al Quarticciolo
Cinema and city. The entertainment buildings in Quarticciolo
- MARIA LETIZIA ACCORSI, ALICE BARONTINI, STEFANO VOLANTE 1398
 Il cinema e la città. L'immagine cinematografica come fonte iconografica per
 lo studio dei caratteri morfologico-sociali della borgata Quarticciolo
*The cinema and the city. The cinematographic image as iconographic source to
 study the morphological-social characteristics of borgata Quarticciolo*
- ANDREA CALIFANO 1400
 Con-tenere e pro-iectare: strategie per la conservazione e valorizzazione del
 dinamitificio di Signa
*Between conservation and design: strategies for the enhancement of the dynamite
 factory at Signa*
- SAVERIO CARILLO 1402
 Scorie di Progetto '80. Paesaggio, impianto urbano e territorio: il caso campano
 di una mancata città satellite
*Slag of Progetto '80. Landscape, urban layout and territory: the case of a failed
 satellite city in Campania*
- CARLOS GONZÁLEZ DUQUE 1404
 Mattatoio di Roma e Matadero di Madrid, divergenze e convergenze nel loro
 riuso culturale
*Mattatoio di Roma and Matadero de Madrid, divergences and convergences in
 their cultural reuse*
- STEFANO GUADAGNO 1406
 Comprendere e reinterpretare l'architettura del ventennio: proposte per il
 restauro del teatro dell'ex Istituto per i Figli del Popolo
*Understanding and reinterpreting the architecture of the fascism: proposals for
 the restoration of the theatre of the Istituto per i Figli del Popolo*

- GIULIA LUCIANI 1408
 La costruzione di un'identità estuarina di Lisbona attraverso gli spazi dismessi della ribeira. Percorsi storici e traiettorie contemporanee
Building an estuarine identity for Lisbon through the decommissioned spaces of the ribeira. Historical paths and contemporary trajectories
- FLAVIA MARINOS 1410
 L'ex Arsenale Clementino Pontificio di Ripa Grande a Roma: passato, presente e futuro nell'ottica della valorizzazione urbana
The former Clementine Pontifical Arsenal of Ripa Grande in Rome: past, present and future from the perspective of urban development
- MARGHERITA MAUREA 1412
 Il valore di un superstite: il caso della Manifattura Tabacchi di Pier Luigi Nervi a Napoli
The value of a survivor: The case of Manifattura Tabacchi by Pier Luigi Nervi in Naples
- ELENA PAUDICE 1414
 Spazi IndeFiniti. Il recupero dei mercati coperti dismessi come strategie di rigenerazione urbana e sociale
Undefined spaces. The recovery of abandoned covered markets as strategies for urban and social regeneration
- BARBARA TETTI 1416
 Oltre la cura. Spazi per lo svago nel sanatorio militare del Celio
Beyond the cure. Spaces for recreation in the Celio military sanatorium
- MARIA GRAZIA TURCO 1418
 Le infrastrutture sociali dei quartieri romani: i cinematografi tra abbandono e recupero
The social infrastructures of the Roman districts: the cinemas between abandonment, recovery and enhancement
- 8.5** 1420
Città italiane all'estero
Italian cities outside of Italy
- LUIGI CORNIELLO, ANDREA MALIQARI, ANDRONIRA BURDA, ANGELO DE CICCO, FABIANA GUERRIERO, GENNARO PIO LENTO 1422
 Tirana città centrica. Lo sviluppo della capitale albanese rispetto all'asse centrale
Tirana as a central city. The development of the Albanian capital in relation to the central line

-
- RAFFAELA FIORILLO 1424
 Tracce tangibili dell'architettura coloniale
Tangible traces of colonial architecture
- GIANLUCA GIOIOSO, ANDREA MALIQARI, ANDRONIRA BURDA, ANGELO DE CICCO, LUIGI CORNIELLO 1426
 Cesare Valle: similitudini dell'architettura a grande dimensione tra Italia e Albania
Cesare Valle: Analogies of large-scale architecture between Italy and Albania
- GIANLUCA PINTUS 1428
 Spazi eterotopici e colonialismo: il caso dei cimiteri di Asmara
Heterotopic spaces and colonialism: the case of Asmara's cemeteries
- ADRIANA TREMATERRA, ANDRONIRA BURDA, BENIDA KRAJA, ANDREA MALIQARI, GENNARO PIO LENTO 1430
 Le città in Albania: progetti degli architetti italiani
Cities in Albania: Projects by Italian architects
- 8.6** 1432
Dalle manifatture alle industrie urbane: fabbriche e welfare nelle città italiane tra Ottocento e Novecento
From Manufactures to Urban Industries: Factories and Welfare in the Italian Cities between the Nineteenth and Twentieth centuries
- GIOVANNI BELLUCCI, DAVID CELETTI 1434
 La Värtagasverket di Stoccolma. Origine, sviluppo e trasformazione di una delle più importanti aree industriali della "Venezia del nord"
Stockholm's Värtagasverket. Origin, development and transformation of one of the most important industrial areas in the "Venice of the North"
- EDOARDO CURRÀ 1436
 Struttura urbana e ragioni dell'industria nel quartiere cartario di Tivoli. Evoluzione storica e criticità attuali
Urban structure and industrial issue in the papermaking district in Tivoli. Historic evolution and current issues
- GIOVANNI LUIGI FONTANA 1438
 Fabbriche e welfare nella Schio di Alessandro Rossi
Factories and welfare in the Schio of Alessandro Rossi
- CAROLINA LUSSANA, GIOVANNI HÄNNINEN 1440
 Fotografare la Company Town, intersezioni tra presente e futuro
Photographing the Company Town, intersections between past and future

- BRAIAN MEROLA, MICHELE CERRO, FEDERICA FIORILLO 1442
 “Shrinking cities”: studi e ricerche per la valorizzazione delle realtà urbane dismesse a seguito della crisi industriale del XX secolo
"Shrinking cities": studies and research for the enhancement of urban realities abandoned as a result of the industrial crisis of the 20th century
- SILVIA TARDELLA 1444
 Dalle manifatture urbane di Montegranaro alle origini del distretto marchigiano delle calzature
From the urban manufactures of Montegranaro to the origins of the Marche footwear district
- MARCO VENANZI 1446
 Terni e la “Terni” in età contemporanea: fabbrica totale, “welfare aziendale” e città nella modernizzazione
Terni and "Terni company" in the Contemporary Age: total factory, "corporate welfare" and city in modernization
- 8.7** 1448
Patrimonio storico e oblio. Strategie, metodi, casi studio per la valorizzazione di sistemi, paesaggi e architetture
Historical heritage and oblivion. Strategies, methods, case studies for the enhancement of systems, landscapes and architectures
- SIMONE CASTALDI 1450
 Archeologia del presente. «Reenactment» di reperti e detriti contro l’oblio delle aree interne del Sud Italia
Archaeology of the present. «Reenactment» of ruins and detritus against the oblivion of the internal areas of Southern Italy
- ELIA FIORENZA 1452
 Pazzano, da centro spirituale a villaggio siderurgico e minerario
Pazzano, from a spiritual center to a steel and mining village
- ELENA PACCAGNELLA 1454
 La rovina come strumento di misura del paesaggio rurale
Ruins as a measure of the rural landscape
- ISABEL RUIZ GARNELO 1456
 La prima fase della chiesa di Nostra Dona di Montserrat (1518-1522): materiali e tecniche nella Roma communis patria
The first phase of the church of Our Lady of Montserrat (1518-1522): materials and techniques in Roma communis patria

- CORRADO SCUDELLARO 1458
 I centri storici e le architetture in terra nelle città centramericane: identità, percezione e narrazione per un heritage-making condiviso
Historical urban centres and earthen heritage in Latin American cities: identity, perception and narratives for a shared heritage-making
- MARIANGELA TERRACCIANO 1460
 L'acquedotto Carolino e i manufatti dimenticati lungo il suo percorso. Un sistema architettonico, paesaggistico e territoriale tra Benevento e Caserta
The Royal Carolino Aqueduct and forgotten architectural heritage along its route. An architectural, landscape and territorial system between Benevento and Caserta
- A** 1463
- OFF-CONGRESS**
BEYOND THE GAZE
- ILARIA MARIA CAROLI, SOFIA OCCHIALINI, GIADA VALENTE 1464
 La magnifica delizia estense: un viaggio nel Palazzo Schifanoia di Ferrara
The Astounding "delizia estense": a journey inside Palazzo Schifanoia in Ferrara
- CAMILLA BRUSA, MATILDA OSMANTI 1468
 La Pinacoteca Nazionale: interpretare e comprendere la storia di Ferrara attraverso la pittura
Pinacoteca Nazionale: interpreting and understanding the history of Ferrara through painting
- RICCARDO FATTORI, ALESSIO TOMADA 1472
 La "domus magna" di Giovanni Romei
The "domus magna" by Giovanni Romei
- LUCA ALBERTI, VANESSA MOSCHINI 1476
 Geometrie spigolose e spazi lineari: l'ampliamento di Palazzo dei Diamanti
Edgy Geometries and linear spaces: the extension of Palazzo dei Diamanti
- LUCA CEI 1480
 Il Centro di Documentazione sulle Mura di Ferrara in Porta Paola: la storia della città a partire dall'evoluzione del sistema difensivo
The Documentation Center on the Walls of Ferrara: the history of the city from the evolution of the defensive system
- MARCO BUSSOLI, CATERINA RONDINA 1484
 Oltre la Ferrara moderna: passeggiata nel Novecento ferrarese
Beyond modern Ferrara: A walk through the twentieth century

DANIELE ROMAGNOLI 1488
Le mura meridionali di Ferrara come occasione di lettura di una storia urbana
The southern Walls of Ferrara as an opportunity to read an Urban History

VIOLA ANTINORI 1492
Passeggiata in corso Ercole I d'Este: dai dettagli architettonici alla storia
urbana di Ferrara
*A walk on "corso Ercole I d'Este": from architectural details to the Urban History
of Ferrara*

B

1497

ALLEGATO PROGRAMMA DEL CONGRESSO
ANNEX CONGRESS PROGRAM